UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

# *RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI*

Anno

**2018**

Dipartimento di
Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

_____

UNIVERSITÀ
DI PARMA

## COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI (CPDS)

### 1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

| Denominazione del Corso | Classe | Sede |
|---|---|---|
| LT- Beni artistici e dello spettacolo | L-01 | Parma |
| LT- Civiltà e lingue straniere moderne | L-11 | Parma |
| LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative | L-20 | Parma |
| LT- Lettere | L-10 | Parma |
| LT- Scienze dell'educazione | L-19 | Parma |
| LT – Studi Filosofici | L-05 | Parma |
| LM- Filosofia | LM78 (Interateneo) | Parma |
| LM- Giornalismo e cultura editoriale | LM-19 | Parma |
| LM- Lettere classiche e moderne | LM14/15 (Interclasse) | Parma |
| LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi | LM-50 | Parma |
| LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale | LM5-1 | Parma |
| LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo | LM-89 | Parma |

### 2. Composizione della CPDS

**Atto di nomina**: Delibera del Dipartimento del 31 maggio 2017.

Alla data attuale la Commissione risulta così composta:

| | Nome e cognome | Funzione | CdS di afferenza |
|---|---|---|---|
| **Docenti** | Fiorenza Toccafondi | Presidente | LM- Filosofia |
| | Giulio Iacoli | Segretario | LM- Giornalismo e cultura editoriale |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Alex Agnesini | Membro | LM- Lettere classiche e moderne |
| | Fabrizio Amerini | Membro | LT- Studi filosofici |
| | Davide Astori | Membro | LT- Lettere |
| | Paolo Calidoni | Membro | LT- Scienze dell'educazione<br>LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi |
| | Ada Cigala | Membro | LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale |
| | Roberta Pierangela Gandolfi | Membro | LT- Beni artistici e dello spettacolo<br>LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo |
| | Enrico Martines | Membro | LT- Civiltà e lingue straniere moderne |
| | Paolo Russo | Membro | LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative |
| **Studenti** | Elisabetta Barili | Studente | LM- Lettere classiche e moderne |
| | Laura Chiari | Studente | LT- Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative |
| | Davide Sereni | Studente | LM- Giornalismo e cultura editoriale |
| | Monica de Vizia | Studente | LM- Psicologia dell'intervento clinico e sociale |
| | Jasmine Habcy | Studente | LT- Beni artistici e dello spettacolo<br>LM- Storia e critica delle arti e dello spettacolo |
| | Luca La Salandra | Studente | LT- Scienze dell'educazione<br>LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi |
| | Leda Bonifai | Studente | LT- Studi filosofici |
| | Giulia di Rienzo | Studente | LM- Filosofia |
| | Aurora Talamo | Studente | LT- Lettere |
| | Camilla Bognoli | Studente | LT- Civiltà e lingue straniere moderne |

Si fa presente che nel corso dell'anno la Commissione ha dovuto procedere alle seguenti sostituzioni:

- La prof.ssa Laura Fruggeri (avendo cessato il servizio nel novembre 2018) è stata sostituita con la prof.ssa Ada Cigala nel CdD del 02/10/2018.

- La sig.ra Miriam D'Angelo, avendo rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente della Commissione CPDS il 02/10/2018, è stata sostituita dal dott. Davide Sereni nel CdD del 02/10/2018.

- La sig.ra Sofia Tarasconi, avendo rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente della CPDS il 4/07/2018, è stata sostituita dal dott. Salvatore Matteo Baiamonte nel CdD del 16/07/2018. Poiché Salvatore Matteo Baiamonte si è a sua volta dimesso il 04/11/2018, è stato sostituito con la sig.ra Camilla Bognoli nel CdD del 23/11/2018.

- la sig.ra Jessica Lerose, avendo rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente della CPDS il 27/10/2018, è stata sostituita dalla sig.ra Leda Bonifai nel CdD del 23/11/2018.

- La dott.ssa Teresa Roversi, essendosi laureata nella sessione autunnale 2018, è stata sostituita dalla dott.ssa Giulia di Rienzo nel CdD del 23/11/2018.

[**Nota sugli avvicendamenti interni alla commissione**]: alcuni degli studenti che si sono dimessi o che sono decaduti dalla CPDS hanno egualmente continuato – nelle fasi iniziali – a lavorare al fianco di chi li ha sostituiti per avviarli al lavoro della Commissione e per trasmettere loro l'esperienza acquisita. Per questa ragione, nei singoli verbali della Commissione, si potrà trovare la presenza del nuovo e del vecchio studente interessato. I docenti della Commissione hanno ovviamente ringraziato la componente studentesca per l'alto senso di responsabilità dimostrato.

Si fa presente altresì che il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e dei processi formativi (Scienze dell'educazione e dei processi formativi – L19) e quello magistrale di Progettazione e coordinamento dei servizi educativi (Progettazione e Coordinamento dei servizi educativi – LM50) sono rappresentati da un solo docente (prof. Paolo Calidoni) e da un solo rappresentante degli studenti (dott. Luca La Salandra). Lo stesso discorso vale per il Corso di Laurea triennale in Beni artistici e dello spettacolo (Beni artistici e dello spettacolo –L01) e per quello di laurea magistrale in Storia e critica delle arti (Storia e critica delle arti e dello spettacolo – LM89), che sono rappresentati dalla prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi e dalla dott.ssa Jasmine Habcy. La paretiticità tra il numero dei docenti e il numero degli studenti dei corsi che fanno capo a questa CPDS è così ottemperata.

Poiché il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali esiste a far tempo dal 01 gennaio 2017 e ha riunito in sé i Dipartimenti di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.) e di Lettere, Arti, Storia e Società (L.A.S.S.), anche per quest'anno la Commissione ha preferito lavorare collegialmente e non avvalersi di sottocommissioni.

### 3. Calendario delle sedute

| | **Data** | **Attività** |
|---|---|---|
| **Seduta 1** | 30/01/2018 | – Pareri sugli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio che ne hanno chiesto di portare modifiche ai rispettivi ordinamenti didattici |
| **Seduta 2 [in modalità telematica]** | 28/03/2018 | – Parere sulla Modifica al Piano di Studio del Corso di Laurea Triennale in «Lettere» |
| **Seduta 3** | 5/06/2018 | – Rendiconto del Presidente della Commissione degli incontri avuti |

| | | |
|---|---|---|
| | | con PQA, PQD e NdV.<br>– Indagini indipendenti da parte degli studenti sulla valutazione dei docenti.<br>– Importanza di una ricognizione generale dei Syllabi sia in relazione agli obiettivi dei singoli corsi, sia in relazione alla coerenza tra contenuti, metodi e modalità di verifica dell'apprendimento. |
| **Seduta 4** | 5/07/2018 | – Rendiconto del Presidente della Commissione dell'incontro avuto il 12.06.2018 col Direttore di Dipartimento circa una ricognizione delle azioni poste in essere in riferimento a quanto segnalato o suggerito nella relazione annuale della CPDS del 2017 e sulla opportunità di ricnoscere cfu premiali agli studenti che partecipano assiduamente alla CPDS.<br>– Rendiconto degli incontri avuti congiuntamente, per ciascun corso di studio, dai professori e dai rappresentanti degli studenti con i presidenti dei propri corsi di riferimento in relazione ai problemi evidenziati dalla Relazione finale della CPDS e alle azioni sinora messe in atto.<br>– Individuazione di criteri per valutare la coerenza tra progetto formativo e risultati attesi dei singoli corsi.<br>– Analisi dei syllabi, con particolare riferimento alla coerenza tra obiettivi dei corsi e modalità di valutazione. |
| **Seduta 5** | 25/09/2018 | – Rendiconto dell'incontro avuto il 13.09.2018 dal Presidente della CPDS con la dott.ssa Susanna Missorini (responsabile della Biblioteca di Arte e Spettacolo), il Prof. Luigi Allegri, la prof. Roberta Gandolfi, la dott.ssa Jasmine Habcy per discutere dei punti segnalati nella relazione della CPDS del 2017 concernenti gli spazi della Pilotta e, in particolare, della Biblioteca che nel plesso della stessa Pilotta ha sede.<br>– Individuazione della metodologia da adottare, da parte della Commissione, per la valutazioni dei questionari degli studenti.<br>– Modifiche dei Regolamenti Didattici di alcuni Corsi di Studio.<br>– Problematiche dei laboratori di informatica del plesso di via del Prato. |
| **Seduta 6** | 20/11/2018 | – Ricognizione delle opinioni degli studenti<br>– Ricognizione generale sulle metodologie adottate sulla scrittura di alcune parti della relazione<br>– Inizio della scrittura della Relazione Annuale |
| **Seduta 7** | 17/12/2018 | - Parere sulla proposta di scissione del Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo (L) ed del Corso di |

| | | |
|---|---|---|
| | | Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo (LM)<br>- Rendiconto (già comunque precedentemente sintetizzato via e-mail) dell'incontro avuto dal Presidente della CPDS col Direttore di Dipartimento il 21/11/2018 sulle azioni poste in essere in riferimento a quanto segnalato o suggerito nella relazione annuale della CPDS del 2017<br>- Rendiconto (già comunque precedentemente sintetizzato via e-mail) del colloquio avuto il 29/11/2018 dal Presidente della Commissione con la dott.ssa Bevilacqua, responsabile delle Biblioteche<br>- Assegnazione codici degli insegnamenti sotto-media<br>- Ultimazione della scrittura della Relazione Annuale e sua rilettura finale |

## 4. Fonti documentali consultate

| **Documento** |
|---|
| Schede SUA-CdS |
| Schede di monitoraggio annuale |
| Rapporto di riesame ciclico |
| Dati AlmaLaurea relativi al profilo e condizione occupazionale dei laureati |
| Questionari di valutazione della didattica |
| Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2016/2017 |
| Verbali del Presidio di Qualità dell'Ateneo |
| Relazione annuali RAQ |
| Schede informativa dei CDS nel portale UNIVERSITALY |
| Sito web Offerta Formativa di Ateneo |
| Sito web del Dipartimento |
| Siti web del CdS |
| Documento «Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento» |
| Relazione annuale del Presidio della Qualità – P.Q.D. |
| Relazione annuale del Nucleo di Valutazione |
| Verbali dei Consigli di Dipartimento |
| Verbali dei Consigli di Corso |

## 5. Sito web

Il sito web nel quale sono presenti la composizione della CPDS, i verbali e la Relazione annuale:

## 6. Modalità di lavoro della CPDS

**Descrizione**

La Commissione ha espletato il proprio lavoro attraverso le seguenti modalità:

- riunioni in presenza e una in modalità telematica
- scambi e-mail
- discussioni telematiche
- incontri tra i singoli rappresentanti degli studenti col relativo docente di riferimento
- incontri tenuti congiuntamente da ciascuna diade docente-studente della Commissione coi Presidenti dei Corsi ad essa correlati
- incontri tenuti dal Presidente della Cpds col Direttore di Dipartimento e con altri soggetti istituzionali interessati ai temi di pertinenza della CPDS

Le ultime tre modalità segnalate hanno riguardato, in modo particolare, la ricognizione delle attività poste in essere o in itinere in riferimento ai suggerimenti o alle criticità segnalate nella Relazione Annuale della CPDS 2017. Il dettaglio di questi incontri si può trovare nei verbali della Commissione, ma si tornerà a menzionarli e a darne conto anche nel corso della presente Relazione Annuale.

Quando gli studenti sono stati impossibilitati a partecipare alle sedute, sono stati informati verbalmente dal proprio docente di riferimento o dal Presidente della CPDS su quanto trattato nelle sedute stesse, o ne hanno ricevuti i verbali via e-mail.

Circa l'analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (**OPIS**) la Commissione ha predisposto a monte la seguente **metodologia**:
- per ogni singolo Corso di Studi verrà innanzitutto posta in essere una analisi comparativa generale rispetto all'anno precedente per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate. Le criticità saranno individuate andando a verificare, per ogni singolo corso, le voci che si collocano al di sotto della media del Dipartimento. Le voci che si posizionano al di sotto della media del Dipartimento di almeno **3 punti percentuali** saranno ritenute critiche e confrontate con le corrispondenti medie di Ateneo. Per quanto riguarda i singoli Insegnamenti, si adotterà un procedimento analogo. Un'attenzione particolare sarà accordata alla valutazione della Didattica. Quando per il singolo Insegnamento la soddisfazione degli studenti risulta inferiore di un indice numerico pari ad almeno 3 punti percentuali rispetto alla media del Corso di riferimento, la Commissione andrà a verificare il risultato ottenuto dall'Insegnamento nei due anni precedenti per evincere se si tratta – nel corso del tempo – di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Saranno in tal modo messe a fuoco sia le criticità in quanto tali, sia se il Cds ha messo in atto iniziative conseguenti, sia se queste, quando intraprese, hanno sortito o meno un effetto positivo. Si fa presente che saranno prioritariamente e analiticamente presi in considerazione gli insegnamenti curricolari obbligatori ed i relativi docenti.

Per ragioni di **privacy**, nella presente Relazione gli insegnamenti sotto-media sarranno nominati attraverso **codici** (A, B, C etc.) la cui corrispondenza con gli insegnamenti interessati si potrà evincere da un elenco che la Commissione ha depositato agli atti della Segreteria Didattica.

Circa la coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella **SUA-Cds**, la Commissione ha preventivamente preso visione dei **Syllabi** dei diversi insegnamenti, predisponendo a monte la seguente **metodologia**:
– la Commissione valuterà la coerenza dei Syllabi con i Descrittori di Dublino e con i Quadri A4 B-C della Sua – ossia A4b1 [Conoscenza e Comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione etc.], A4b2 [Conoscenza e Comprensione e Capacità di applicare conoscenza e Comprensione etc.], A4C [Autonomia di giudizio (analizzare/valutare), Abilità comunicative (produrre/creare), Capacità di apprendimento.] – a cui è correlato il singolo insegnamento. Nell'anno in corso la Commissione accorderà particolare attenzione a verificare la coerenza tra obiettivi di apprendimento e modalità di valutazione. Saranno presi in considerazione prioritariamente e analiticamente gli insegnamenti curricolari obbligatori.

La Commissione si è anche avvalsa di **indagini indipendenti** poste in essere da parte della componente studentesca della CPDS sia per quanto riguarda **le aule e le biblioteche**, sia per quanto riguarda la **didattica**. In particolare, la dott.ssa Jasmine Habcy ha organizzato un incontro con gli studenti della triennale del suo corso di studi, mentre per la magistrale ha avuto colloqui individuali con diversi studenti. Le sig.re Elisabetta Barili e Jessica LeRose hanno a loro volta distribuito un questionario anonimo per la valutazione dei rispettivi corsi di laurea (per il questionario distribuito si veda Allegato n. 5 al verbale della riunione della CPDS del 17/12/2018). Assieme ad altri studenti, il dott. Luca La Salandra ha a sua volta elaborato e somministrato, attraverso vari gruppi social, un questionario che ha interessato tutto il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Il questionario si trova al seguente link

https://docs.google.com/forms/d/1dX7-Oh5JrTB74uIIUF7-eMoCo6-DAX7MzhhU9Fs4BvA/edit

e nasce, come precisato dal dott. La Salandra, come un "progetto pilota volto a contribuire attivamente alla vita accademica". Sull'insieme dei temi di pertinenza della Commissione Paritetica, tutti gli studenti della CPDS hanno infine organizzato una loro riunione finale il 26/11/2018 e ne hanno dato riscontro al Presidente della Commissione attraverso un resoconto scritto, che il Presidente ha poi girato agli altri componenti della Commissione. I contenuti più rilevanti di questo resoconto (si veda Allegato n. 4 al verbale dell'ultima riunione della Commissione tenutosi il 17/12/2018) sono condivisi dalla Commissione considerata nella sua interezza e per questo trasposti nella presente Relazione Annuale.

I nuovi studenti che sono entrati nell'anno in corso nella CPDS sono stati informati su compiti e funzioni della CPDS con colloqui singoli tra lo studente e il presidente delle CPDS.

**Criticità**

Circa le criticità si segnalano le seguenti:

1. Come segnalato nel punto 2, quest'anno la Commissione ha dovuto provvedere a diverse sostituzioni. Per quanto riguarda la componente studentesca, l'avvicendamento degli studenti si realizza in tempi molto brevi quando il Cds di riferimento presenta un numero di iscritti medio, piccolo o medio-piccolo. Nel caso dei Cds con un alto numero di iscritti, invece, l'avvicendamento si rivela molto faticoso e richiede un lasso di tempo assai più cospicuo (è successo in passato per LT-Scienze dell'educazione e LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi, da una parte, e, in passato come nell'anno in corso, per LT Civiltà e lingue straniere moderne dall'altra). Sulla base dei riscontri e dell'esperienza maturata nel corso degli anni, vi è motivo di credere che questa difficoltà non sia in nessun modo da ricondurre a negligenze dei rappresentanti degli studenti nella ricerca di sostituti. Il fenomeno sembra piuttosto indicare che la rappresentanza studentesca riesce a instaurare un forte collegamento con la generalità degli studenti nel primo caso, mentre nel secondo le cose si rivelano evidentemente più complicate. Si vedano i suggerimenti nel sottoparagrafo successivo.
2. Sia il Dipartimento che i singoli Cds si sono molto adoperati, come richiesto dalla Relazione annuale 2017 di questa CPDS, nell'azione volta a far conoscere alla generalità degli studenti compiti e funzioni della Commissione Paritetica. Su indicazione del Direttore, un fuoco informativo sulla CPDS è stato per esempio ritagliato nei contesti dell'Info-day, dell'Open-day e della Presentazione dei singoli corsi. Occorre anche ricordare che il PQA ha provveduto ad inserire nel portale Elly dei Dipartimenti (versione 2018) il materiale del corso – organizzato dal Dipartimento di Economia e coordinato dal prof. Lasagni – di Quality Assurance rivolto agli studenti: si tratta, non vi è alcun dubbio, di uno strumento preziosissimo e di grandissima utilità. Ciononostante, riteniamo che vi siano margini per azione ulteriori, soprattutto per quanto concerne la restituzione dei risultati del lavoro della CPDS alla generalità degli studenti. Si vedano i suggerimenti nel sottoparagrafo successivo.
3. Circa la tempistica relativa alla stesura della relazione, la Commissione viene a disporre – e non può essere diversamente – di tutto il materiale **documentale** necessario per la stesura di parti cruciali della Relazione Annuale tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre. I tempi per la consultazione di questo materiale, il confronto collegiale su di esso e la stesura delle parti della Relazione che ad esso si riferiscono sono dunque molto stretti (in sostanza poco meno di due mesi). Si fa presente altresì che quelli di novembre e dicembre sono mesi tipicamente densi, sia per gli studenti che per i docenti. Si vedano i suggerimenti nel sottoparagrafo successivo.

**Suggerimenti.**

1 e 2. Inserire nella pagina web del Dipartimento un **banner** ancor più visibile, in grado di attirare l'attenzione dei visitatori e con un **link** a una informativa più ampia sul lavoro della CPDS e sui suoi risultati; creazione, da parte del Dipartimento o dell'Ateneo, di agili ma efficaci **cartelli** informativi sulla CPDS da affigere nei corridoi e nelle aule. Ciò, ne siamo convinti, agevolerebbe gli studenti della CPDS che fanno riferimento a Cds con un alto numero di iscritti a instaurare un rapporto più largo con la generalità degli studenti del loro Corso di appartenenza.

3. La Commissione si interroga sulla eventualità che il nostro Ateneo, di concerto con altri Atenei italiani, possa chiedere al Ministero di procastinare la consegna della Relazione annuale della CPDS dalla fine di dicembre, come al momento avviene, alla fine di gennaio. Stante questa possibilità, tutta la Commissione lo suggerisce.

Circa le **modalità di redazione della presente Relazione Annuale** si fa presente che laddove si affrontano temi che riguardano sia il Dipartimento che i singoli Cds – e ciò riguarda in modo particolare i temi delle aule, delle sale studio, delle biblioteche e delle sessioni di esame – le diverse questioni saranno affontate in modo più analitico nella parte concernente il Dipartimento e poi richiamate in modo più o meno succinto nelle parti che concernono i singoli Cds. Ciò deve essere inteso non come una ripetizione, ma come una scelta deliberata volta a mettere in luce il lavoro **sinergico e intersettivo** tra Dipartimento e Cds che talune questioni, per loro narura, richiedono.

A proposito della valutazione degli studenti in relazione ai tirocini, si fa preliminarmente presente che tutti i CdS non tengono ancora conto degli esiti di questo tipo di rilevazione dell'opinione degli studenti perché la procedura on-line per rilevarla sarà attivata per il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali dal corrente a.a. I Cds, pertanto, per questo tipo di valitazione si affidano alle relazioni finali dei tirocinanti.

Nelle "Analisi e proposte per la gestione delle attività dei corsi di studio", questi ultimi saranno elencati per ordine alfabetico partendo dalle Lauree Triennali, ossia nella stessa successione che compare a p. 2 della presente Relazione.

## CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

### 1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

**Analisi della situazione.**

Avvalendosi del supporto del PQD, il Dipartimento – del quale si rammenta la recente costituzione (gennaio 2017) – ha chiaramente definito gli obiettivi e i processi di gestione per l'AQ della didattica. Tale definizione è stata inizialmente enucleata nel Documento «Procedura sulle attività di gestione delle attività didattiche nel Dipartimento DUSIC», nel quale erano determinati in modo perspicuo e lineare i processi che attengono alla Gestione esami di profitto, Gestione esami di laurea, Gestione Orario delle lezioni, Rilevazione dell'opinione degli studenti, Cronoprogramma delle attività. Il menzionato documento è stato discusso e approvato dal PQD nel settembre 2017 e ha rappresentato il primo punto di partenza per la elaborazione del «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio» di cui il Dipartimento si poi è dotato. Quest'ultimo documento è stato prima condiviso da parte di tutti i Presidenti dei CdS e poi

approvato dal Consiglio di Dipartimento il 28.03.2018. Il documento è reperibile nel sito web del Dipartimento e tocca in modo ampio ed esaustivo tutti gli aspetti, gli obiettivi e i processi che concernono e incidono sulla qualità della didattica e sulla sua gestione (gestione esami di profitto, gestione esami di laurea, gestione orario delle lezioni, rilevazione dell'opinione degli studenti, orientamento in ingresso e in itinere, orientamento e tutorato, gestione aule etc.). Il Documento, è stato approvato appena nove mesi fa. Nel frattempo, non sono pervenute da parte dei Presidenti dei Cds indicazioni di criticità e il documento non ha subito modifiche o aggiornamenti. L'inserimento di eventuali modifiche, comunque, non potrà che avvenire dopo un anno di vita del Documento stesso, ossia il marzo 2019.

**Criticità**
Non se ne rilevano.

**2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento**

**Analisi della situazione**

I processi di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti sono normati in modo complessivo e sistematico nel «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio» del Dipartimento, che – per ciascun processo – prevede specifiche modalità operative e individua i soggetti che detengono la responsailità primaria e secondaria. Tale documento, dunque, norma anche – in modo attento e sistematico – la gestione del calendario didattico, dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto. Le tempistiche con cui vengono resi disponibili calendario e orari sono ritenute adeguate da questa Commissione, vengono generalmente rispettate.
Oltre alla partecipazione alle attività promosse dall'Ateneo come il Welcome day, l'Infoday, l'Openday, come previsto dal menzionato documento di «Sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio» il Dipartimento prevede che ogni CdC offra agli studenti i servizi di orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere (su questi fronti si ricordano altresì i servizi forniti attraverso il Progetto Idea e la PRO3, che ha supportato diversi corsi in relazione ad azioni di miglioramento di criticità individuate dai CsS stessi), assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro e orientamento in uscita. L'insieme dei servizi offerti su tali tematiche – che si avvale di specifici tutor-docenti, tutor-docenti e delegati all'orientamento – è ritenuto efficace da parte della Commissione.

**Criticità:**

Circa la definizione dei periodi dedicati agli esami di profitto e il numero degli appelli d'esame, che vengono stabiliti dalla Commissione didattica, la componente studentesca della Commissione **lamenta** l'assenza di una una **sessione di laurea straordinaria autunnale** per gli **studenti di laurea triennale**. Su questo tema la componente studentesca di questa Commissione ha condotto indagini autonome e ha raccolto un consistente malcontento nella generalità degli studenti. La mancanza della menzionata sessione di laurea straordinaria autunnale (ottobre-novembre), infatti, fa sì che gli

studenti di Laurea triennale che potenzialmente potrebbero farlo non riescano a laurearsi in tempo utile per poter cominciare le lezioni della Laurea magistrale senza dover prima iscriversi come *uditori* e quindi essere soggetti alla tassa di 50€. La Commissione **condivide** le considerazioni della componente studentesca. Si vedano i suggerimenti nel sottoparagrafo successivo.

Circa la gestione della compilazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), si segnala il disallineamento tra l'apertura della compilazione di questi (che avviene il 22 novembre) rispetto alla chiusura del primo modulo del primo semestre. Stante questo disallineamento, per lo studente non è possibile procedere alla compilazione ai due terzi dell'insegnamento.

In relazione ai servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica, la componente studentesca di questa Commissione **non** manifesta **piena soddisfazione**, poiché ritiene che la situazione attuale presenti aspetti non del tutto soddisfacenti circa la chiarezza complessiva delle informazioni e delle pratiche burocratiche di interesse degli studenti. Il problema è evidenziato, in modo particolare, nel caso dei corsi con un alto numero di iscritti, in relazione ai quali viene ravvisato un certo sottodimensionamento. La Commissione, pur ricordando i servizi informativi on-line di cui gli studenti possono avvalersi, prende atto di quanto sottolineato dalla componente studentesca. Nel contempo, viene però anche preso atto che negli ultimi mesi sono state assegnate al Dipartimento due nuove unità di personale dedicate alla Didattica. Per questa ragione, c'è da ritenere che, per quanto riguarda la Segreteria Didattica, le cose possano migliorare. Occorre altresì tener presente che la Commissione ha avuto modo di toccare con mano che gli studenti in entrata o del primo anno non dispongono di specifiche conoscenze circa le competenze che attengono, rispettivamente, alla Segreteria Studenti e alla Sgreteria Didattica. Di questa carenza occorre tener meglio conto. Si vedano i suggerimenti nel sottoparagrafo successivo.

Il problema della sovrapposizione degli orari sia degli insegnamenti che degli esami è stato non poco ridotto, nei diversi Cds, rispetto agli anni passati. La componente studentesca evidenzia però – un dato, questo, che si può constatare attraverso la lettura dei quadri che attengono direttamente ai diversi Cds – che il problema continua a persistere in una misura ancora apprezzabile. Si vedano i suggerimenti nel sottoparagrafo successivo.

**Suggerimenti**

– Sulla prima criticità si suggerisce di **inserire**, anche per gli studenti di laurea triennale, una sessione di laurea straordinaria autunnale.

– Sulla seconda criticità si suggerisce di **incrementare** e **migliorare** le informazioni messe a disposizione agli studenti circa le specifiche funzioni dei singoli servizi (ossia della Segreteria Studenti e della Segreteria Didattica). Le informazioni potrebbero essere inserite, in primo luogo, nel sito web del Dipartimento.

– Circa la sovrapposizione degli orari sia degli insegnamenti che degli esami, si suggerisce al Dipartimento di continuare ad adoperarsi coi CdS, coi manager didattici e con gli uffici competenti nell'azione volta a un ulteriore miglioramento della situazione.

### 3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

**Analisi della situazione**

I servizi di supporto forniti dall'Ateneo concernenti l'orientamento in ingresso e in uscita, il tutorato, i tirocini all'esterno, la mobilità internazionale, il servizio di Placement e i servizi Informatici appaiono adeguati in riferimento alle esigenze dei CdS.

**Criticità:**

Per quanto concerne i servizi di segreteria studenti vale qui quanto già osservato nel precedente paragrafo 2, al quale si rimanda.

**Suggerimenti**

Come suggerito dalla componente studentesca della Commissione nel precedente paragrafo 2, la Commissione auspica che venga valutata la possibilità di incrementare gli sportelli di informazione per gli studenti (che appaiono sottodimensionati in modo particolare per i corsi con un alto numero di iscritti), prevedendo altresì orari di apertura più lunghi di quelli attuali.

### 4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

**Analisi della situazione**

Il Dipartimento ha pubblicamente analizzato la Relazione della CPDS 2017 nel Consiglio di Dipartimento del 31/01/2018 e ha successivamente istituito la pratica di riservare un punto dell'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento a un aggiornamento dei lavori della CPDS e a ricevere ragguagli o sollecitazioni in ordine a questioni da questa sollevate (si vedano al riguardo i consigli del 16/07/2018, del 02/10/2018, del 23/11/2018 e del 17/12/2018). In riferimento alle criticità evidenziate nella Relazione della CPDS 2017, il Dipartimento ha programmato e attuato azioni di miglioramento che sono state condotte dal Direttore informando il Presidente della CPDS. Il monitoraggio di tali azioni è avvenuto attraverso scambi via e-mail, incontri informali e incontri formali tra il Direttore del Dipartimento e il Presidente della CPDS, che ha via via informato gli altri componenti della Paritetica sia nelle sedute in presenza – come si può desumere dai verbali di questa Commissione – sia per e-mail. Gli incontri formali tra il Direttore di Dipartimento e il Presidente della CPDS si sono tenuti il 12.06.2018 e il 21.11.2018 e di essi il Presidente della CPDS ha dato notizia al PQD. Nel corso di questi incontri, il Direttore ha rendicontato al Presidente della CPDS le azioni concrete e i risultati raggiunti. Le azioni intraprese dal Direttore con la Commissione Didattica hanno condotto all'accoglimento da parte di questa della proposta di questa CPDS circa l'opportunità di riconoscere CFU premiali agli studenti che fanno parte della CPDS e che vi lavorano attivamente. Le azioni intraprese dal Direttore con il Dirigente Area Edilizia Ing. Lucio Mercadanti e col. Dott. Paolo Camuti Borani (Resp.le UO Supporto Utenti) hanno condotto prima a un

sopralluogo dello stesso Camuti Borani nelle aule K di via Kennedy sui problemi evidenziati nella Relazione Annuale CPDS 2017 (sopralluogo che è avvenuto a settembre 2018 con la presenza dei docenti che più utilizzano quelle aule) e poi alla soluzione dei problemi in questione. Per il merito di queste soluzioni si rimanda al paragrafo 5 di questa relazione. Le azioni intraprese dal Direttore con Andrea Prati (Delegato del Rettore per i servizi informativi) si sono concretizzate in un incontro del Direttore con lo stesso Prati avvenuto nel mese di settembre. Questo incontro ha poi condotto alla soluzione di problemi informatici egualmente segnalati nella Relazione CPDS 2017 e per i quali si rimanda nuovamente al paragrafo 5 di questa relazione.

**Criticità:**

Non se ne rilevano.

**Suggerimenti:**

Nonostante la virtuosità evidenziata nella analisi del presente punto 4, la Commissione ritiene che sarebbe una buona pratica quella di tenere una volta l'anno – preferibilmente nei mesi di aprile-maggio – una Riunione Plenara tra Direttore di Dipartimento, Presidente della CPDS, Presidenti dei Cds e PQD vertente sulla ricognizione, lo stato e il controllo delle azioni poste in essere in relazione a quanto suggerito dalla Relazione annuale della CPDS. La pratica consentirebbe una economica e non dispersiva visione d'insieme sulle azioni non ancora intraprese, su quelle intraprese e sullo stato di avanzamento di queste.

## 5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

**Analisi della situazione.**

Circa le aule e i laboratori (nonché alla loro adeguatezza rispetto alla tipologia delle attività didattiche a cui tali spazi sono destinati), rispetto alle criticità messe in rilievo lo scorso anno si prende atto con **soddifazione** che, a seguito delle azioni poste in essere dal Dipartimento sulla base della Relazione Annuale CPDS 2017 e delle quali si è dato conto nel punto 4 della presente Relazione, nelle aule K sono stati effettuati i seguenti interventi, tutti suggeriti da questa Commissione:

**- aule K3 e K4**. Interventi sulla parte audio/video: sono stati sostituiti videoproiettori, schermi e preamplificatori/mixer (l'intervento era stato richiesto per migliorare la qualità delle immagini proiettate e dell'audio); sono stati sostituiti con thin client i PC delle cattedre; le aule sono state dotate di sistemi fissi di videoconferenza che consentono di metterle in comunicazione in modalità bidirezionale: la comunicazione può ora avvenire fra K3 e K4, ma anche con altre aule parimenti attrezzate poste nel plesso di via Kennedy o al Campus, fino ad un massimo di 4 aule connesse fra loro.

**- aule K1 e K2.** Interventi sulla parte infrastrutturale di collegamento audio/video fra cattedra e impianto d'aula (gli interventi hanno ripristinato il corretto funzionamento degradatosi nel tempo).

- **chiostro di via D'Azeglio.** È stato completato il dispiegamento dell'infrastruttura WIFI: a risultare coperti, come richiesto in passato dagli studenti della CPDS, sono ora sia le aule che lo spazio esterno, per un totale di dieci Access Point controllati centralmente.

**Criticità:**

Circa il **Polo Didattico** di **via del Prato**, nella Relazione CPDS 2017 si richiamava l'attenzione sui problemi concernenti l'utilizzazione della **Sala Informatica**, problemi che sono correlati alla gestione del personale a disposizione. La criticità resta al momento aperta. Si rileva, inoltre, che le aule di via del Prato non risultano ancora dotate di computer desktop.
Un problema del tutto analogo si presenta per il **laboratorio informatico** in Viale **San Michele**, che che prevede l'apertura pomeridiana solo al martedì.
Con particolare riferimento alle strutture a cui afferiscono **LM- Giornalismo e cultura editoriale, LT-Scienze dell'educazione e LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi**, la componente studentesca evidenzia la mancanza di connessioni alla rete elettrica per il computer, essenziali affinché le attività didattiche digitalizzate possano essere sfruttate appieno. La commissione ne prende atto e conviene sull'opportunità e sull'urgenza di provvede ad un adeguamento che, tra l'altro, interessa strutture relativamente nuove o recentemente riqualificate: un fatto, questo, che dovrebbe facilitare l'intervento richiesto.
Circa il Plesso della **Casa della Musica**, la Commissione segnala la mancanza di una copertura wi-fi unipr. Tale mancanza risulta ancor più rimarchevole se si considera che nelle aule (e negli studi) che si situano al piano terra è assente anche una regolare connessione dati dei cellulari. L'eventualità di una compilazione dei questionari, da parte degli studenti, nel corso delle lezioni risulta dunque in questi spazi di impossibile attuazione. Considerazioni analoghe valgono per le **aule k3-k4** di **via d'Azeglio**.
Circa le aule site in **via d'Azeglio**, la componente studentesca segnala i problemi dell'Aula D, che presenta un'acustica pessima sia di per sé, sia per il trovarsi attigua all'«Aula Tzunami».
Circa il Plesso di Viale **San Michele**, la componente studentesca richiama l'attenzione sull'**Aula Miazzi**, che presenta problemi al sistema audio: problemi, questi, che assumo un rilievo del tutto particolare se si considera che l'Aula Miazzi funge da Aula Magna del Plesso.
Venendo alle Biblioteche e alle sale di studio, la situazione delle aule studio e delle Biblioteche di **Borgo Carissimi** è ben nota e già analiticamente descritta da questa Commissione nella Relazione Annuale 2017. I locali della biblioteca socio-pedagogica e di psicologia presentano una dislocazione frammentata, su più piani ed in diversi locali; in questi le postazioni-studio sono carenti, come pure le aule studio. La situazione di Borgo Carissimi appare ancor più critica se si considera l'altissimo numero di iscritti che interessa il Cds di Scienze dell'educazione.
Circa le biblioteche e le sale di studio a disposizione degli studenti che fanno capo a **via d'Azeglio**, la componente studentesca di questa Commissione (e in particolare quella che rappresenta Lettere Classiche e Moderne, Studi Filosofici e Filosofia) lamenta la loro precoce chiusura (che avviene alle 18.00). Quella di prolungare gli orari di apertura degli spazi menzionati è una richiesta che gli studenti avanzano da tempo, come si può desumere dai verbali della CPDS prima del Dipartimento Alef e poi del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. La soluzione indicata da questa Commissione nella Relazione Annuale 2017, che qui ci limitiamo solo a

richiamare riassuntivamente, consisteva nella proprosta di destinare la ex-Biblioteca di Storia – che ha una capienza di 80 posti a sedere e che dovrà essere integrata con la struttura de «I Paolotti» attraverso un sistema di scale – ad area di studio riservata esclusivamente ai nostri studenti: questa area di studio, proprio perché sarà strutturalmente collegata alla Biblioteca de «I Paolotti», potrà infatti beneficiare di un orario di apertura che arriva sino alle ore 19.00. Tale area di studio dovrà appunto esser riservata esclusivamente ai nostri studenti perché – come è ben noto e più volte segnalato – la Biblioteca de «I Paolotti» è frequentata anche da studenti che non fanno capo ai nostri Cds e, per questa ragione, non è mai scontato che vi si possano trovare posti liberi. La soluzione appena prospettata – lo rammentiamo – era stata caldeggiata anche dalla dottoressa Bevilacqua (responsabile del servizio biblioteche). Purtroppo, i lavori volti all'integrazione strutturale della ex-Biblioteca di Storia con la struttura de «I Paolotti», lavori che lo scorso anno erano dati per imminenti, ad oggi non sono partiti. Se questo è ovviamente motivo di grande rammarico, nel contempo la Commissione esprime viva **soddisfazione** per l'aver appreso che la soluzione prospettata lo scorso anno e che qui abbiamo riproposto solo riassuntivamente è stata inserita tra gli Obiettivi Trasversali del «Piano Strategico Triennale» di Ateneo. Un inserimento, questo, al quale la Commissione guarda con fiducia per addivenire ai risultati sperati.
La componente studentesca della Commissione fa presente che molta parte degli studenti che afferiscono al Dipartimento fa un uso esteso della **Biblioteca di Economia di via Kennedy**. Ciò accade sia per la precoce chiusura delle aule studio di cui più sopra si è detto, sia perché la Biblioteca de «I Paolotti» è spesso piena, sia per i molto apprezzati prolungati orari di apertura che la Biblioteca di Economia garantisce (dal lunedì al giovedì **sino alle ore 24.00** e il venerdì sino alle ore 20). La componente studentesca della Commissione fa presente che negli ultimi mesi l'accesso è permesso ai soli studenti di Economia. Da una indagine della Commissione è emerso che ciò è accaduto e sta accadendo perché le student-card distribuite per l'a.a. 2018/2019 non risultano funzionare col lettore dei tornelli di cui la Biblioteca di Economia è dotata (si tratta, in sostanza, di tecnologie diverse). È sorta da qui la necessità di fornire agli studenti nuove e specifiche tessere per l'accesso alla Biblioteca di Economia. La Biblioteca ha perciò iniziato a erogarle partendo giustamente dagli studenti di Economia. Poiché la Biblioteca dispone di un numero limitato di tessere ed è in attesa di una nuova e cospicua fornitura delle stesse, l'erogazione – al momento – continua ad avvenire solo verso questi ultimi. Pur comprendendo le ragioni che hanno portato a questa situazione, la componente studentesca della Commissione si interroga sui tempi di risoluzione del problema e, assieme a tutta la Commissione, si interroga anche sull'opportunità di trovare una soluzione alternativa, che non contempli la necessità di ricorrere a una nuova tessera funzionale alla sola Biblioteca di Economia e che valuti piuttosto la possibilità di rendere i tornelli di questa compatibili con la nuova student-card.
Per quanto riguarda la biblioteca di Arte e Spettacolo della **Pilotta**, questa Commissione, nella relazione Annuale 2017, segnalava che la sezione libraria di spettacolo è dislocata in un plesso separato che dal 2012 è privo di personale. Per questa ragione, i testi che lì si trovano e che vengono richiesti in prestito o in consultazione vengono prelevati dalle bibliotecarie in servizio in via Bodoni una volta la settimana. Sulla biblioteca di Arte e Spettacolo della Pilotta e su questo specifico problema, il 13.09.2018 si è tenuto un incontro tra il Presidente della CPDS, la dott.ssa Susanna Missorini (responsabile della Biblioteca di Arte e Spettacolo), il Prof. Luigi Allegri, la prof. Roberta Gandolfi, la dott.ssa Jasmine Habcy. Da questa riunione è scaturita una proposta della

quale il Presidente della CPDS ha informato la dott.ssa Bevilacqua (responsabile del servizio biblioteche), che l'ha pienamente condivisa. La si veda nei suggerimenti contenuti nel sottoparagrafo successivo.

Circa le **aule a disposizione del LT- Civiltà e lingue straniere moderne**, si fa presente che il CdS è costantemente impegnato sul fronte dell'organizzazione complessiva poiché dispone, nel suo plesso di Viale S. Michele 9, di spazi che appaiono sottodimensionati rispetto alla numerosità degli studenti. L'alta numerosità degli studenti ha portato il CdS a richiedere aule più capienti dislocate presso altri plessi, soprattutto per le lezioni di primo anno più frequentate (Glottologia e Linguistica generale, le lingue e le letterature inglesi e spagnole), anche se questo comporta la necessità di spostamenti all'interno della città per i docenti e, soprattutto, per gli studenti, che possono avere lezioni consecutive dislocate in plessi diversi. Per il 2018/19, il CdS ha ottenuto la possibilità di prenotare già a luglio queste aule esterne per i due semestri dell'anno accademico, migliorando la situazione precedente, che prevedeva la necessità di prenotazione di modulo in modulo.

**Suggerimenti**

- Circa la **sala Informatica** di **via del Prato**, si suggerisce di valutare la possibilità di utilizzare studenti delle 150 ore. Occorrerebbe altresì dotare anche le aule di questo plesso di computer desktop.
- Per il **laboratorio informatico** in Viale **San Michele** si suggerisce egualmente di valutare la possibilità di utilizzare gli studenti delle 150 ore, del cui impiego ci si potrebbe avvaler il lunedì, il mercoledì, il giovedì pomeriggio e il venerdì mattina.
- Per quanto riguarda le aule, le sale e i punti studio a cui afferiscono LM- Giornalismo e cultura editoriale, LT- Scienze dell'educazione e LM- Progettazione e coordinamento dei servizi educativi, si suggerisce di procedere ad un quadro organico di adeguamento delle attrezzature e delle connessioni alla rete elettrica per il computer.
- Circa il Plesso della **Casa della Musica** (che è per altro contigua ad Erasmus Home) e per le **aule k3-k4** di **via d'Azeglio** si suggerisce di provvedere a una copertura wi-fi unipr.
- Circa i i problemi dell'Aula D di **via d'Azeglio**, si suggerisce sia di verificare la fattibilità di un intervento volto a migliorarne l'acustica – che è oggettivamente pessima – sia di sensibilizzare gli studenti dell'«Aula Tzunami» a evitare le attività più rumoreggianti o che comportano un particolare afflusso di studenti nelle ore nelle quali in Aula D è prevista attività didattica, avendo cura altresì di comunicare agli studenti dell'«Aula Tzunami» che si tratta di una sollecitazione che è pervenuta dalla stessa componente studentesca.
- Circa l'**Aula Miazzi** del Plesso di Viale **San Michele**, si raccomanda un intervento di sostituzione e i riqualificazione del sistema audio.
- Per quanto concerne le aule studio e le Biblioteche di **Borgo Carissimi**, questa Commissione, come già espresso lo scorso anno, asupica che il Diaprtimento, assieme ai Presidenti dei Cds interessati, si muovano affinchè venga ripreso al più presto il progetto esecutivo di ristrutturazione della Biblioteca del Plesso Carissimi, già previsto per il 2017 e sospeso in seguito agli avvicendamenti della governance d'Ateneo. Si tratta, tra l'altro, di un progetto non particolarmente oneroso, che permetterebbe un miglioramento qualificante della vita universitaria dell'altissimo numero di studenti che alla menzionata struttura afferisce, oltre a rendere renderebbe disponibili alcuni spazi per attività didattiche non frontali.

- Circa le biblioteche e le sale di studio degli studenti che fanno capo a **via d'Azeglio**, la Commissione suggerisce che il Dipartimento, una volta conclusi i lavori menzionati, si adoperi affinchè la soluzione indicata dalla Commissione nonché inserita tra gli Obiettivi Trasversali del «Piano Strategico Triennale» di Ateneo sia effettivamente adottata.

– Circa la **Biblioteca di Economia di via Kennedy**, che è estesamente utilizzata dagli studenti del Dipartimento per le ragioni più sopra ricordate, per garantire tempi rapidi di soluzione del problema e in sintonia col principio del "tutto in un'unica tessera" alla base dell'introduzione della student-card, la Commissione suggerisce di valutare la possibilità di sostituire i lettori dei tornelli di cui la Biblioteca di Economia è dotata con lettori compatibili con la nuova student-card.

- Per quanto riguarda la biblioteca di Arte e Spettacolo della **Pilotta** e la sezione libraria di spettacolo, poiché la convenzione stipulata tra l'Università e la cooperativa coinvolta nell'ambito dei servizi per le biblioteche verrà riaperta e rimodulata, si potrebbe chiedere di mettere a disposizione una persona per compiere gli spostamenti fra la sede-Pilotta e la sezione Spettacolo almeno una mezza giornata a settimana.

- Circa le **aule** a disposizione del **LT- Civiltà e lingue straniere moderne**, per migliorare ulteriormente la situazione si suggerisce di rivolgersi congiuntamente al Gruppo di lavoro sulla distribuzione delle aule del Dipartimento e dell'Ateneo: si ritiene infatti che un coordinamento ancor più sinergico tra i due Gruppi di lavoro possa portare a un più efficace utilizzo delle aule di cui l'Ateneo dispone.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

## CORSO DI LAUREA TRIENNALE – BENI ARTISTICI E DELLO SPETTACOLO [L-01]

1. **Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS.**

**Analisi della situazione**

Il Cds ha da tempo una consuetudine di gestione dell'organizzazione complessiva che comporta, ad esempio, la lettura annuale del prospetto della didattica programmata (cfr. verbale del marzo 2016, punto 2), la condivisione dei documenti relativi al Riesame annuale e al Riesame ciclico (verbale 01 febbraio 2016, punto 1), la condivisione e approvazione della scheda SUA (verbali maggio 2016 e settembre 2016); la gestione collegiale del corso propedeutico rivolto alle matricole e del test d'accesso (verbale giugno 2017, punto 5).
Nel 2016/17 si è poi dedicata particolare attenzione alla compilazione dei syllabus con inserimento delle nuove modalità blended di erogazione della didattica (verbale giugno 2016), si sono destinati fondi della PRO3 per rafforzare il tutoraggio (verbale ottobre 2016); si è vagliata collegialmente una buona copertura docenti per gli open day (verbale del 24 gennaio 2017) e per gli infoday (verbale giugno 2017, punto 4); si è deciso collegialmente di modificare la didattica programmata per accogliere la richiesta del Commissione Didattica di Dipartimento di anticipare al primo anno l'idoneità linguistica (verbale marzo 2017 punto 4). Si è incrementata inoltre la condivisione della gestione complessiva del CdS iniziando una distribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni cui essi sono tenuti a partecipare (verbale giugno 2017, punto 7). Quando necessario (cfr. pensionamenti e *new entry*), si è modificato il nome degli insegnamenti erogati in piano di studio (verbale giugno 2017, punto 6).
La verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, sono stati monitorati dal Presidente e dalla manager didattica, con adeguamenti migliorativi (anche in seguito alle segnalazioni dell'ultima CPDS 2017), anche se non sempre comunicati collegialmente in sede di CdS.

**Criticità:**

La distribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni cui essi sono tenuti a partecipare, seppure iniziata (cfr. verbale giugno 2017, punto 7), è ancora diseguale; vi sono molti margini per una più organica attribuzione degli incarichi, tenuto conto, ovviamente, dei diversi ruoli di inquadramento dei docenti e dei ricercatori.
Si segnala, al contempo, la sofferenza del Corpo Docente nel suo insieme per l'incremento esponenziale del lavoro di "burodidattica" (valutazioni, rendicontazioni, orientamenti all'ingresso, moltiplicazione di dispositivi di verifica e controllo quali RAQ, SUA, CPDS e relative Commissioni,

ecc.), proprio mentre vi è una concomitante diminuzione del personale tecnico-amministrativo (ridotto di tre unità negli ultimi due anni per quanto riguarda la sezione di Arte Musica e Spettacolo e relativi corsi di laurea afferenti a questa unità).
I consigli di corso della Laurea Triennale in Beni Artistici e dello Spettacolo e Laurea Magistrale in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo sono unificati, e non sempre, come si evince dai verbali, si articola in maniera sufficientemente distinta l'analisi dell'organizzazione specifica dei due corsi.

**Suggerimenti**

Si caldeggia la scissione del consiglio unificato dei corsi di Beni artistici e dello spettacolo, e Storia e critica delle Arti e dello Spettacolo.
Si suggerisce una più organica ri-distribuzione degli incarichi relativi alle sempre più numerose Commissioni cui i docenti sono tenuti a partecipare, con sistematica analisi dei ruoli ricoperti da ogni componente.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

Durante l'incontro dell'autunno 2018 con gli studenti che frequentano il corso di laurea, la rappresentante studentesca della Paritetica, Jasmine Habcy, ha riscontrato un ottimo gradimento degli studenti per tutto ciò che attiene al punto 2. In generale la gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti risulta, per l'anno accademico qui preso in considerazione, molto ben strutturata, grazie anche all'impegno personale dei docenti referenti e all'importante presenza dei tutor resa possibile con le risorse della PRO3.
Orientamento in ingresso: Come descritto in scheda SUA, quadro B5, Il corso in Beni artistici e dello spettacolo, oltre ad avvalersi dei servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori, ha nominato un docente referente, Prof. Ferrari, che collabora con l'ufficio orientamento svolgendo attività di informazione sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica, con molti interventi in singole scuole superiori della città e della Provincia. Il servizio gode della collaborazione dei tutor del corso di laurea e dei dottori e assegnisti di ricerca; il lavoro di squadra è sistematico ed efficace.
Orientamento e tutorato in itinere: hanno funzionato bene grazie alle attività specifiche offerte dal corso di studio (citate in scheda SUA quadroB5), ovvero un servizio di tutorato assegnato a studenti, il cui calendario e orario è pubblicato nel sito del Dipartimento DUSIC, e un docente tutor che ha il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio; inoltre e a supporto, segnaliamo la disponibilità e la competenza del personale amministrativo della Pilotta; la disponibilità di tutti i docenti per il tutoraggio in itinere; la consuetudine di un corso propedeutico rivolto alle matricole ("Cosa e come si studia in università") che si può considerare parte integrante di attività di orientamento.

Tirocinii e stage: si segnala l'ottima procedura di informazione, organizzazione e supporto per i tirocinii messa a punto dal docente referente (prof. Colombo) in collaborazione con Valeria Zanrè (front-desk Pilotta), che comporta fra l'altro una efficace documentazione degli stessi.
Il corso inoltre (come riferito in scheda SUA quadro B5) definisce con alcune istituzioni proposte di collaborazione e individua specifiche linee di attività e organizza incontri periodici rivolti agli studenti intesi a facilitare il contatto tra questi e le istituzioni preposte alla conservazione e promozione dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di percorsi conoscitivi del territorio, di attività e rassegne teatrali e cinematografiche.
Mobilità internazionale: Due referenti dei corsi di laurea di Beni (LT) e Storia e Critica (LM) per i programmi LLP Erasmus ed Erasmus Placement assistono con efficacia gli studenti nella individuazione delle sedi, nella definizione del Learning agreement e nel corso del periodo di permanenza all'estero (cfr. scheda Sua quadro B5), in collaborazione con l'Ufficio Internazionalizzazione e la CMI di Dipartimento. Grazie in particolare alla referente prof.ssa Veratelli, Il Cdl ha di recente incrementato gli accordi internazionali con altri Atenei in merito agli scambi Erasmus, verso sedi europee, come Leuven e Bruxelles, di riconosciuta eccellenza nell'ambito della storia dell'arte, per i programmi sia di studio che di tirocinio.
Accompagnamento al lavoro:
A differenza che per i punti precedenti, il Cdl non prevede in maniera sistematica azioni rivolte a questo ambito, appoggiandosi per lo più a quanto già si fa a livello di Ateneo e di Dipartimento.

**Suggerimenti**

Si suggerisce di prestare molta attenzione alla trasmissione degli elevati standard di servizio agli studenti offerti dal Cds: risorse umane che cambiano, risorse economiche (quali quelle della Pro3) che non sono continuative potrebbero infatti facilmente compromettere, nei prossimi anni, l'efficacia e la continuità delle procedure avviate.

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CDS, da scheda informativa nel portale universitaly, dal sito web del corso di laurea (cdl-bas.unipr.it) e dal verbale del CdS del 13 giugno 2017, punto 5; un test d'accesso, nelle prime settimane dell'anno accademico, verifica l'adeguatezza della preparazione dei candidati, e ha valore di feed-back e autovalutazione del loro livello di competenza; quando si rilevano inadeguatezze, si indirizzano gli studenti ad attività di recupero (corsi IDEA e/o tutorato: cfr. quadro A3.b della SUA-CDS).

Da riscontro sui singoli syllabus e quadro A4b2, "Aree di apprendimento", ci pare di poter indicare una coerenza tra i contenuti, metodi e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione in tempi adeguati e da sondaggi con gli studenti ci risulta che il loro contenuto sia stato corente con i programmi effettivamente svolti a lezione. La situazione dunque è in netto miglioramento rispetto a quanto segnalato nella relazione CPDS 2017, al quadro B.
Gli incontri con le parti interessate (come previsto della scheda SUA quadro D.2) sono adeguatamente documentati (cfr. verbale del 30/11/2017)
Nell'ambito di un organico lavoro di organizzazione e miglioramento della gestione delle modalità di tirocinio, impostato dal responsabile Prof. Colombo (cfr. verbale del 13 giugno 2017, punto 7, e cfr. il sito https://cdl-bas.unipr.it/it/studiare/tirocini-e-stage), sono anche stati documentati e analizzati i questionari degli enti ospitanti, che per il nostro corso di laurea sono inoltre integrati con le relazioni di feed-back richieste ai tirocinanti alla fine del percorso di tirocinio.

**Suggerimenti**

Suggeriamo che il CdS continui il lavoro di miglioramento dei syllabus, anche accertando collegialmente che tutti i docenti abbiano verificato la coerenza dei propri syllabus (contenuti, metodi e materiali didattici) con quanto indicato nel quadro A4b2 della SUA-CDS, "Aree di apprendimento".

4. **Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**Analisi della situazione**

Regole e indicazioni per verifiche intermedie e finali: come già segnalato nella precedente relazione CPDS, quadro C, esiste la consuetudine di verifiche intermedie che hanno la finalità di dividere lo svolgimento dell'esame in due parti, una scritta e una orale. Si è concordata la necessità di indicare chiaramente tale consuetudine nei syllabus; dai questionari al link indicato in scheda SUA (http://controllogestione.unipr.it/controllogestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/)
risulta comunque che l'84,34% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.
Non risulta possibile, dalle fonti documentali indicate, verificare se le modalità di verifica adottate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi siano adeguate; non ci risultano però lamentele da parte degli studenti.

**Criticità:**

Come già segnalato l'altr'anno nella relazione CPDS, l'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi è difficile da valutare.

**Suggerimenti**

Suggeriamo, come già nella relazione dello scorso anno, quadro C, di rendere fattibile l'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi attraverso un adeguamento del sistema ESSE3: bisognerebbe prevedere apposite finestre per il rilevamento di questi dati.

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi della situazione**

Per quanto concerne gli insegnamenti, si è confrontata la media relativa ad ogni docente con la media del Corso e, nel caso di voci che si collocano al di sotto di tale media per almeno tre punti, si è andata a vedere la situazione degli insegnamenti critici nell'anno 2015/2016 per evincere se si tratta di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Per i docenti che sono presenti sia nella parte degli studenti frequentanti che in quella degli studenti non frequentanti si è adottato lo stesso codice.
Studenti frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari risulta che per l'anno 2016/2017 (cfr. Report 007) vi sono due docenti al di sotto di almeno tre punti rispetto alla media del Corso (23,10): il docente I con una media pari a 18,47 e il docente L con una media pari a 20,74. Se si confrontano queste medie con quelle degli stessi insegnamenti relativi all'anno 2015/2016 (cfr. Report 001), con una media del corso pari a 23,08, si può sottolinare che il primo presenta una media pari a 22,11 e il secondo pari a 23,57. Si può dunque vedere che, rispetto all'anno 2015/2016 in cui i due insegnamenti in questione erano molto vicini alla media del corso, per l'anno 2016/2017 essi se ne sono discostati maggiormente.
Studenti non frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari risulta che per l'anno 2016/2017 (cfr. Report 007) vi sono cinque docenti al di sotto di almeno tre punti rispetto alla media del Corso (23,10): il docente I con una media pari a 20,25, N con 20,64, O con 18,44, P con 20,48, Q con 18,10. Se si confrontano queste medie con quelle degli stessi insegnamenti relativi all'anno 2015/2016 (cfr. Report 008), con una media del corso pari a 20,43, si può vedere che I presenta una media pari a 20,00, N a 18,77, O a 19,52, P e Q a 20,36, risultando dunque tutti molto vicini alla media del corso.
Circa il Corso di Laurea, nella comparazione si sono presi in considerazione solo gli studenti frequentanti: si sono confrontate le domande del questionario, facendo una sommatoria tra la voce "Più SI che NO" e la voce "Decisamente SI", con la media di Dipartimento relativa a ogni singola domanda, sommando anche in questo caso le due voci "Più SI che NO" e "Decisamente SI". Se le domande del questionario risultano al di sotto della corrispondente media di Dipartimento di almeno tre punti, si procede alla comparazione tra la domanda in questione e la media di Ateneo. Si è confrontata poi la situazione con quella relativa all'anno 2015/216, per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate.

Attraverso l'analisi dei questionari è possibile vedere che per l'anno 2016/2017 (cfr. Report 001) sette domande su undici risultano al di sotto di almeno tre punti rispetto alla media di Dipartimento (cfr. Relazione del NdV):

- La prima domanda (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) ha una percentuale di 72, 84, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 80,1. La relativa media di Ateneo risulta di 82,7.
- La seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) ha una percentuale di 80,17, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 84,8. La relativa media di Ateneo è di 84,4.
- La terza domanda (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?) ha una percentuale di 88,26, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 91,2. La relativa media di Ateneo è di 85,7. In questo caso, è possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento, supera di tre punti la media di Ateneo.
- La quarta domanda (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) ha una percentuale di 84,15, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 90,9. La relativa media di Ateneo è di 90,00.
- La sesta domanda (Il docente motiva/stimola l'interesse verso la disciplina?) ha una percentuale di 85,45 rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 90,4. La relativa media di Ateneo è di 86,9. In questo caso, è possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento di cinque punti, relativamente alla media di Ateneo vi è un solo punto di differenza.
- La settima domanda (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) ha una percentuale di 87,07, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 91,8. La relativa media di Ateneo è di 88,5. In questo caso, è possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento di quattro punti, relativamente alla media di Ateneo vi è un punto di differenza.
- La decima domanda (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) ha una percentuale di 92,57, rispetto alla corrispondente media di Dipartimento che è di 95,6. La relativa media di Ateneo è di 92,8. In questo caso, è possibile sottolineare che, nonostante la domanda in questione si collochi al di sotto della media di Dipartimento di tre punti, risulta quasi identica alla media di Ateneo.

Se si confrontano le percentuali con quelle relative all'anno 2015/2016 (cfr. Report 001), sempre sommando la voce "Più SI che NO" e la voce "Decisamente SI", risulta che:

- La prima domanda ha una percentuale di 69, 51. Nell'anno 2016/2017 vi è quindi stato un miglioramento (72,84).
- La seconda domanda ha una percentuale di 77,71. Nell'anno 2016/2017 vi è quindi stato un miglioramento (80,17).
- La terza domanda ha una percentuale di 88,81. Nell'anno 2016/2017 la percentuale è rimasta pressochè invariata (88,26).

- La quarta domanda ha una percentuale di 85,37. Nell'anno 2016/2017 la percentuale è diminuita di un punto (84,15)
- La sesta domanda ha una pecentuale di 85,81. Nell'anno 2016/2017 la percentuale è rimasta pressochè invariata (85,45).
- La settima domanda ha una percentuale di 86,04. Nell'anno 2016/2017 vi è quindi stato un miglioramento (87,07).
- La decima domanda ha una percentuale di 95,13. Nell'anno 2017/2017 la percentuale è diminuita di tre punti (92, 57).

Per quanto riguarda la Presa in carico degli OPIS da parte del CdS, va rilevato che i verbali del CdS relativi all'anno accademico 2016/17 non riportano riferimenti a una condivisone dei questionari. Non risulta pertanto dai verbali che il CdS recepisca i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive, anche se, nei fatti, l'organizzazione della didattica per l'anno accademico 2016/17 ha tenuto conto di problemi espressi verbalmente dagli studenti (e segnalati nella precedente relazione CPDS quadro C), quali una corretta distribuzione del carico didattico nel corso dei semestri.

Il CdS non dà conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese, né collegialmente tratta le informazioni relative ai docenti che ottengono risultati al di sotto della media.

E' invece consuetudine del Cds prendere in considerazione pratiche e procedure inviate dai singoli studenti, eventuali reclami compresi, e rispondere tempestivamente agli stessi; il CdS non tiene ancora conto degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti riguardo al tirocinio perché la procedura on-line per rilevarla sarà attivata per il DUSIC dal corrente a.a.

Infine, notiamo che gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini ALMALAUREA) sono adeguatamente analizzati, in maniera approfondita, nella scheda SMA 2018 e brevemente tenuti in conto nella Relazione sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione.

**Criticità:**

Per quanto riguarda gli insegnamenti e il corso di laurea, le criticità emergonon da sole nell'analisi della situazione sopra espressa.

Segnaliamo inoltre che Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire dai risultati dell'opinione degli studenti non risultano ancora adeguate (come già segnalato nella precedente relazione della CPDS).

Infine notiamo che anche la parte SUA CDS del 2017 relativa all'esperienza dello studente (Quadro B) pare povera di analisi relativi ai questionari; vi è solo un il riferimento ai dati complessivi sul gradimento della didattica, relativo al 2015/16; si dice che i dati relativi al 2016/17 non sono ancora disponibili.

**Suggerimenti**

Relativamente alla condivisione dei questionari, anticipiamo che una buona pratica di condivisione dei risultati dell'opinione degli studenti in CdS è stata iniziata nel corso del 2017/18, ma

suggeriamo di stabilizzarla e affrontarla in modo più dettagliato e analitico; si potrebbe ad esempio procedere ad una analisi degli OPIS utilizzando la stessa metodologia adottata dalla CPDS, qui descritta a p. 7 e applicata in questo paragrafo per l'analisi della situazione. Tale metodologia garantisce infatti di poter mettere agevolmente a fuoco le tendenze di miglioramento e peggioramento della situazione, sia per il CdS in generale che per i singoli insegnamenti.
Nei casi di docenti che nei questionari sull'opinione degli studenti hanno ottenuto risultati significativamente al di sotto della media (cfr. sopra, analisi della situazione) suggeriamo che la Presidente di Corso proceda a condividere con questi docenti i dati più dettagliati (a lei sola accessibili su controllogestione.unipr.it), relativi alla domande del questionario per singolo docente, in modo da individuare in specifico quali sono le problematicità che emergono e facilitare la messa in atto di miglioramenti
Suggeriamo di incrementare La parte SUA CDS relativa all'esperienza dello studente (Quadro B6) con maggiori ed espliciti riferimenti a dati e ai questionari degli studenti, e di condividerla maggiormente in sede di CdS.
Suggeriamo infine maggiore tempestività dell'Ateneo nella elaborazione dei dati relativi ai questionari degli studenti, altrimenti ogni scheda SUA, come ora accade, si riferirà sempre ai dati di due anni precedenti.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

Molti insegnamenti del corso utilizzano la piattaforma Elly per mettere a disposizione degli studenti parte della bibliografia (quella non disponibile sul mercato editoriale) o power point o altro materiale didattico che fa parte del programma d'esame, con positivo riscontro da parte degli studenti. Il corso non offre insegnamenti sdoppiati. Procedendo ad un riscontro sugli OPIS del 2016/17 (report 001), notiamo che alla terza domanda, "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", rispondono "decisamente si" il 43,97% degli studenti frequentanti e "più no che sì" il 8,94 %. Il dato è buono.

**Criticità:**

Procedendo ad un riscontro sugli OPIS del 2016/17, notiamo che alla seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) rispondono "decisamente si" il 32,65% degli studenti frequentanti e "più no che sì" il 14,66 %.

**Suggerimenti**

Quest'ultimo dato è piuttosto alto e andrebbe preso in considerazione.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

Il gruppo del Riesame nella sua attuale configurazione è in servizio dal 29 gennaio 2018 (cfr. l'atto di nomina) e ha lavorato con efficacia. Nell'anno accademico 2017/18 si è riunito 6 volte, e durante queste riunioni si è dedicato ad una attenta lettura, analisi e compilazione delle voci del rapporto di Riesame Ciclico. Inoltre ha proceduto ad un'attenta lettura della relazione della CPDS (come risulta dalla Relazione annuale RAQ Beni 2017/18, 31 ottobre 2018, Veratelli)

Per la SMA, prendiamo ad esempio il verbale del 23/10/2018 (VERBALE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI RIESAME RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS). Il verbale è adeguato e efficace; fa riferimento agli indicatori sentinella forniti dall'Anvur; segnala i miglioramenti riscontrati in alcune aree problematiche (ind.i.C01: studenti che entro il primo anno di corso abbiano acquisito almeno 40 cfu) segnala i problemi che persistono (ind.i.C02: percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: resta al di sotto della media regionale), e cosi via per gli altri indicatori (cfr. verbale). A fronte della problematica espressa dall'indicatore iC10, il verbale riporta che il CdS ha avviato due azioni migliorative.

RRC (Rapporto Riesame Ciclico, 23/10/2018): i vari quadri, articolato nelle voci "A: sintesi dei principali mutamenti", "B: analisi della situazione sulla base dei dati", "C: obiettivi e azioni di miglioramento", sono chiari ed esaurienti nell'individuare problemi e le possibili soluzioni. Prendiamo ad esempio in particolare il quadro 5: si fa riferimento alla problematica del calo degli iscrizioni e degli abbandoni emersa nel Riesame Ciclico precedente, si riferiscono le azioni intraprese dal CdS; nel quadro 5B si fa riferimento alla SMA (cfr paragrafo precedente) e il quadro 5C è appositamente dedicato agli obiettivi da raggiungere e alle conseguenti azioni da intraprendere specificando le risorse, i tempi, le scadenze e le modalità di verifica e i responsabili del processo. Il verbale CdS del 6/12/2017 documenta la condivisione e discussione in merito a quanto emerso dall'RRC.

Relazione CPDS e sua condivisione**:** Dai verbali del CdS non risulta che lo stesso abbia analizzato in apposito Consiglio la Relazione 2017 del CPDS. Le criticità evidenziate dalla CPDS sono però state prese in carico dal Gruppo del Riesame (cfr. sopra) e anche tramite una riunione ad hoc: in particolare, per quanto riguarda la biblioteca di Arte e Spettacolo della Pilotta (la sezione libraria di spettacolo è dislocata in un plesso separato che dal 2012 è privo di personale) il 13.09.2018 si è tenuto un incontro tra il Presidente della CPDS, la dott.ssa Susanna Missorini (responsabile della Biblioteca), il Prof. Luigi Allegri, responsabile dell'Unità di Arte, Musica e Spettacolo del DUSIC, la prof. Roberta Gandolfi, la dott.ssa Jasmine Habcy, dal quale è scaturita una proposta operativa fatta propria dalla dott.ssa Bevilacqua (direttrice generale delle biblioteche universitarie). Nella medesima riunione si sono anche affrontati altri problemi strutturali dell'edificio e delle aule della Pilotta (riscaldamento e raffreddamento, accesso) che risultano però di difficile soluzione. Infine, la governance del Corso ha posto rimedio anche al problema segnalato di un esame con pochi appelli (il docente ha provveduto ad integrare il numero di appelli erogati) e ha provveduto a meglio distribuire l'erogazione del carico didattico.

**Suggerimenti**

Suggeriamo che la relazione CPDS 2018 venga presa in carico e discussa anche da apposito Consiglio di Corso.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA TRIENNALE –
# CIVILTÀ E LINGUE STRANIERE MODERNE
# [L-20]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

Il Corso di Laurea in Civiltà e Lingue Straniere Moderne ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS, che prevede attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, come le riunioni dei gruppo dei docenti di Lingua e traduzione, che si tengono a cadenza semestrale, atte a monitorare e uniformare il carico didattico delle esercitazioni linguistiche, gli obiettivi formativi (livelli linguistici da far raggiungere agli studenti), le modalità di accertamento delle competenze (prove scritte propedeutiche e prove in itinere), la calendarizzazione delle prove scritte e più in generale tutto ciò che attiene alle discipline che costituiscono, di fatto, una delle principali fonti di difficoltà alla progressione della carriera degli studenti. Esiste anche una Commissione Tesi di Laurea deputata alla riflessione sulle modalità della prova finale.
Per quanto riguarda l'orario delle lezioni e la distribuzione del carico di studio tra i semestri, esiste una Commissione Orario delle Lezioni, in cui un docente affianca l'unità di personale tecnico amministrativo nella compilazione dell'orario (che si avvale dell'uso di un software), verificando la sua rispondenza alle esigenze didattiche ed evitando il più possibile le sovrapposizioni, problema da sempre particolarmente sentito in questo CdS (soprattutto per i corsi di primo e secondo anno) e che è legato alla strutturazione del percorso di studi, che prevede la possibilità degli studenti di combinare liberamente tre lingue; risulta, dunque, molto difficoltoso evitare sovrapposizioni, dato l'alto numero di combinazioni possibili. La Commissione Orario lavora sotto la supervisione del Presidente del Corso di Laurea, che verifica la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.
Come si è già scritto nella parte generale (criticità segnalate al punto 4, cui si rimanda), il CdS è costantemente impegnato sul fronte dell'organizzazione complessiva anche perché dispone, nel suo plesso di Viale S. Michele 9, per alcuni insegnamenti, di spazi sottodimensionati rispetto alla numerosità degli studenti.

L'organizzazione complessiva del CdS – che è da valutarsi positivamente, vista la sua costante attrattività, confermata dall'alto numero di immatricolazioni – è oggetto di riflessione collegiale nei Consigli di Corso di Studio, come si evince dai verbali delle sedute del 24/01/2018, 07/03/2018, 04/04/2018, 16/05/2018, 04/06/2018, 03/07/2018, 28/09/2018 e, soprattutto, 30/10/2018. In particolare, Il CdS sta anche cercando di potenziare la propria offerta formativa ampliando le aree della Lingua cinese e portoghese; a tal fine, ha richiesto la presenza di figure strutturate per questi settori scientifico-disciplinari (cfr. il Rapporto di Riesame Ciclico). Inoltre, vista la numerosità degli studenti, il CdS si è posto l'obiettivo primario di poter arrivare allo sdoppiamento di tutti i lettorati (cfr. verbale del CCdS del 07/03/2018).

**Criticità:**

SI RILEVA la necessità di un maggiore coordinamento didattico anche tra i docenti degli insegnamenti di Letteratura, per quanto riguarda l'omogeneità del carico didattico e la progressione dei contenuti dei corsi nelle diverse annualità
SI NOTA che la calendarizzazione decisa a livello di Dipartimento non tiene conto di alcune specificità del CdS, in particolare, dei tempi necessari per la correzione delle prove scritte propedeutiche agli esami orali di lingua. A questo proposito, il CdS ha deliberato lo slittamento di una settimana dell'inizio delle proprie lezioni rispetto a quelle degli altri corsi (24 settembre invece che 17).
SI RIMARCA che non si è proceduto alla pubblicazione dell'orario completo delle lezioni dell'a.a. 2018-19 già a partire da luglio 2018, come invece auspicato dalla Presidente di CdS nel consiglio del 07/03/2018 (cfr. verbale n. 2), a causa di ritardi amministrativi nell'emanazione dei bandi per l'assegnazione di alcuni insegnamenti affidati per contratto. Nonostante l'impiego del software dedicato e il monitoraggio della Commissione Orario, la componente studentesca SEGNALA il permanere di un eccessivo numero di sovrapposizioni di lezioni dello stesso anno di corso.
Per quanto concerne la necessità di prenotare aule più capienti presso altri plessi, oltre al relativo disagio implicito in questo tipo di soluzione, SI FA NOTARE che tali prenotazioni non coprono eventuali (e in realtà frequenti) lezioni di recupero, per le quali a volte non sono disponibili le stesse aule utilizzate per le lezioni regolari.
SI RISCONTRA un ridotto numero di docenti strutturati in relazione all'alto numero di studenti e, conseguentemente, un alto numero di insegnamenti affidati per contratto. Allo stesso modo, SI REGISTRA una carenza di CEL incardinati nel CdS a tempo indeterminato. L'utilizzo di docenti e di lettori reclutati per brevi periodi di collaborazione va a scapito della continuità didattica e della sua qualità complessiva.

**Suggerimenti**

SI PROPONE la creazione di un gruppo di coordinamento dei docenti degli insegnamenti di Letteratura. SI SUGGERISCE al Presidente del CdS un monitoraggio più stretto dell'effettiva applicazione, da parte dei singoli docenti, delle decisioni prese a livello collegiale e una maggiore omogeneità nelle modalità di svolgimento dei corsi di lingua. A questo proposito, riguardo alle ore opzionali di studio individuale nell'Aula Multimediale, la componente studentesca AUSPICA che il

sistema vigente per la lingua inglese (6 o 12 ore facoltative, lo svolgimento delle quali garantisce un bonus di 1 o 2 punti nella valutazione della prova scritta) possa essere esteso alle altre lingue.
SI AUGURA la concessione di una maggiore flessibilità nella gestione del calendario del CdS, pur nella comprensione dell'esigenza di un certo grado di omogeneità a livello di Dipartimento.
SI AUSPICA una riduzione degli insegnamenti affidati per contratto e, soprattutto, che questi siano banditi in tempo utile per poter assicurare una informazione completa e tempestiva riguardo tutti i corsi. SI RACCOMANDA alla Commissione Orario uno sforzo ulteriore per minimizzare l'annoso e quasi inevitabile problema delle sovrapposizioni delle lezioni dello stesso anno di corso e SI INVITA tutto il corpo docente ad evitare qualsiasi tipo di deroga dall'orario prefissato.
Per quanto riguarda il problema degli spazi sottodimensionati, si sottoscrive quanto già indicato nella parte generale, nei suggerimenti del punto 5.
SI CONDIVIDE la posizione del CdS (cfr. SUA-CdS, quadro D4) derivante dall'analisi degli indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente: gli indicatori mostrano il ridotto numero di docenti in relazione agli studenti iscritti, confermando l'elevata criticità della situazione.
Per quanto concerne le esercitazioni linguistiche, SI APPOGGIA la richiesta del CdS (cfr. il Rapporto del Riesame Ciclico, quadro 4-B) di aumentare le ore di lettorato per poter effettuare lo sdoppiamento di tali attività (obiettivo raggiunto solo parzialmente per quest'anno accademico) e di potersi avvalere di figure stabili di C.E.L. che, incardinate nel CdS a tempo Indeterminato, avvertano di farne parte a tutti gli effetti e possano quindi collaborare nella prassi didattica quotidiana al raggiungimento degli obiettivi. In second'ordine, SI SOSTIENE la necessità di adottare procedure di reclutamento che garantiscano la continuità didattica e la possibilità, da parte del corso di studi, di selezionare personale qualificato e adeguato alle necessità didattiche.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

### Analisi della situazione

La qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti è in fase di graduale e costante miglioramento. Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, il CdS, oltre a partecipare alle attività organizzate dall'Ateneo, ha organizzato autonomamente altre iniziative, in linea con i profili professionali disegnati dal CdS: incontri di presentazione del corso presso le scuole secondarie di 2° grado; cicli di lezioni, durante il I° e il II° semestre, aperte agli studenti delle classi terminali delle scuole secondarie di 2° grado; visite didattiche guidate nel Plesso di Viale S. Michele, 9 - Palazzo delle Carrozze, su richiesta delle scuole interessate (aprile-maggio di ogni anno); attività di tirocinio, volte ad accogliere studenti delle scuole superiori (solitamente delle classi quarte) presso le strutture del Dipartimento in cui si svolgono le attività del Corso di Studi; lezioni-ponte (gennaio-marzo di ogni anno), condotte da alcuni Docenti del CdS di Lingua e di Letteratura inglese e francese, su argomenti facenti parte del programma scolastico ministeriale per favorire l'interesse e l'afflusso degli studenti; organizzazione di Masterclass di Lingua e traduzione inglese presso

alcune sedi scolastiche (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5; Rapporto di Riesame Ciclico, quadro 2-B). Il costante alto numero di iscritti al corso testimonia l'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso.

Per quanto riguarda le attività di orientamento e tutorato in itinere, oltre alla disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento a cadenza settimanale, il CdS si avvale di studenti tutor che assistono gli studenti nelle diverse fasi di svolgimento dei propri studi universitari e organizzano a settembre la Welcoming week per accogliere le matricole. La Presidente del CdS ha inserito incontri modulari dedicati agli studenti di primo anno. È stato allestito un glossario per le matricole, allo scopo di integrare le FAQ del sito del Corso di Studi, e creata una pagina dedicata ai Tutors sulla piattaforma Elly, dove gli studenti possono prendere contatto con essi e porre loro richieste e chiarimenti circa il Piano di Studi e altri problemi di natura organizzativa; nel sito del CdS è stata recentemente attivata la possibilità per gli studenti di inviare alla RAQ segnalazioni che riguardano problemi di carattere organizzativo e didattico attraverso un modulo da compilare online (cfr. verbale del consiglio di CdS del 30/10/2018). Il CdS cerca inoltre di andare incontro agli studenti in difficoltà mediante l'allestimento di un Test non selettivo VPI (Verifica di Preparazione Iniziale), rivolto a studenti che abbiano conseguito all'Esame di Stato (Maturità) un voto inferiore a 70/100, che consente di individuare gli studenti più deboli e carenti, ai quali viene prontamente segnalato e, soprattutto, indicato il percorso di recupero che verrà costantemente monitorato dal Docente Tutor. Analogamente, il CdS organizza dei Corsi di Recupero per gli studenti che necessitano di attività di consolidamento e rinforzo nelle diverse lingue, durante le varie annualità. Infine, per gli studenti stranieri ci si avvale del corso di Lingua italiana per stranieri, tenuto dal Prof. Marco Mezzadri (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5; Rapporto di Riesame Ciclico, quadro 2-B).

Per i periodi di studio all'esterno (tirocini e stage), il CdS offre l'assistenza di un referente specifico, per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche burocratiche, e il tutorato diretto di tutti i suoi docenti strutturati. Allo stesso modo, per la mobilità internazionale, il CdS si avvale di docenti referenti preposti che forniscono informazioni e orientamento sui progetti di scambio esistenti, organizzano le selezioni per l'assegnazione delle borse e assistono gli studenti vincenti nella predisposizione del Learning Agreement, svolgendo le operazioni di riconoscimento dei voti alla fine dell'esperienza (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

Sul fronte dell'accompagnamento al lavoro, il CdS ha predisposto convenzioni di tirocinio formativo con soggetti pubblici e privati che appartengono ad ambiti professionali individuati tra i possibili sbocchi occupazionali dei laureati: la scuola, il turismo, l'ambito della traduzione. In quest'ultimo ambito è organizzato, a cadenza biennale, il convegno "Il Traduttore Visibile", che costituisce un'opportunità di incontro e di scambio con rappresentanti di questa categoria professionale. Per quanto attiene all'insegnamento, il CdS ha organizzato dei percorsi per l'accesso all'attività di docenza delle lingue presso le scuole. Infine, il CdS partecipa regolarmente a incontri e seminari dedicati a laureati e laureandi concernenti l'inserimento nel mondo del lavoro (fonti: Scheda SUA-CdS, quadro B5).

**Criticità:**

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, pur constatando il loro impatto positivo, in termini di numero di iscritti, SI RILEVA che il tasso di abbandoni al primo anno di corso è indice

della necessità di migliorare l'orientamento vocazionale degli studenti che intendono iscriversi al CdS.
Per ciò che concerne l'assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stage), SI RISCONTRA qualche lungaggine nello smaltimento delle pratiche burocratiche preliminari. Relativamente alla mobilità internazionale, gli studenti SEGNALANO l'assenza di un docente referente per l'area di spagnolo. Gli studenti assegnatari di borse per sedi in Spagna sono attualmente seguiti da docenti di altra area linguistico-culturale.

**Suggerimenti**

SI SUGGERISCE di migliorare ulteriormente l'informazione riguardante le specificità del CdS, al fine di un più corretto orientamento in ingresso, e di monitorare l'effettiva efficacia delle attività di orientamento e tutorato in itinere.
SI RACCOMANDA di garantire la puntuale disponibilità del referente di CdS per i tirocini e quella di tutti i docenti nell'attività di tutorato.
SI PROPONE di rafforzare e diversificare ulteriormente l'attività di accompagnamento al lavoro del CdS. Si SEGNALA positivamente, a questo riguardo, l'ampliamento del Comitato di Indirizzo a nuovi portatori di interesse (cfr. verbale del CCds del 07/12/2018).
SI INVITA il CdS a nominare un docente referente per la mobilità internazionale anche per l'area di lingua spagnola, in modo da coprire tutte le aree linguistiche.

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso del CdS sono sinteticamente descritte nel quadro A3.a della SUA-CdS. I metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale (Prova Attitudinale destinata agli iscritti che, nell'esame finale del percorso di istruzione secondaria superiore, abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 70/100) e le iniziative di recupero destinate agli studenti che evidenzino lacune nella Prova Attitudinale (attività integrative e di tutorato tenute da docenti, assegnisti di ricerca, dottorandi, tutori scelti tra gli studenti delle Lauree Magistrali) sono pubblicizzate nel Regolamento didattico pubblicato nel sito web del CdS, cui rimanda la SUA-CdS.
Per quanto riguarda le schede dei singoli insegnamenti e la verifica che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione, la Presidente del CdS ha richiamato il corpo docente sull'importanza di una loro corretta e completa pubblicazione nel Consiglio di CdS del 24/01/2018 (cfr. verbale n. 1) e ancora in quello del 07/03/2018 (cfr. verbale n. 2). Peraltro, il Rapporto di Riesame Ciclico dichiara l'azione di monitoraggio delle schede da parte dalla stessa Presidente (cfr. quadro 2-A). Effettivamente, l'annunciata azione trova riscontro nella corretta

compilazione della pressoché totalità delle schede dei singoli insegnamenti, che seguono correttamente le linee guida pubblicate e divulgate dall'ateneo, soprattutto relativamente alla definizione degli obiettivi formativi (coerenti con i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS) e alla precisazione delle modalità di verifica dell'apprendimento, i due punti su cui questa CPDS ha deciso di concentrare particolarmente la sua azione di valutazione. Da questo punto di vista, SI RISCONTRA un miglioramento rispetto alla compilazione delle schede del precedente anno accademico. Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione e pubblicate in tempi adeguati, per quanto riguarda gli insegnamenti impartiti dai docenti strutturati a disposizione del CdS e per la maggior parte degli insegnamenti affidati per contratto.
Il CdS ha approvato (nel consiglio del 13/06/2018, cfr. verbale n. 6) la necessità e l'intenzione di ampliare e diversificare le consultazioni già avviate nel corso del 2017 con i portatori di interesse, coinvolgendo direttamente case editrici e agenzie di traduzione, in quanto ambiti del mondo del lavoro coerenti con il percorso di studi, facendo in questo modo seguito ai contatti già intrapresi con aziende di ambito commerciale (Consorzio Prosciutto di Parma, Consorzio Parmigiano Reggiano di Parma). Più recentemente, sono stati coinvolti altri soggetti (anche nell'ambito della scuola e delle biblioteche) e si è arrivati all'ampliamento del Comitato di indirizzo del CdS.
Per quanto riguarda i tirocini formativi curriculari – resi obbligatori dal piano di studi 2016/17 – il Rapporto di Riesame Ciclico e la SUA-CdS fanno ripetutamente riferimento al fatto che tali attività si sono rivelate generalmente fruttuose e soddisfacenti anche per gli enti e le imprese che hanno accolto gli studenti.

**Criticità:**

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti, SI SEGNALA che la ritardata pubblicazione dei bandi per l'assegnazione dei contratti di insegnamento ha reso impossibile la pubblicazione delle schede relative, per l'assenza del docente affidatario, fatto che ha reso più difficile la scelta di alcuni insegnamenti in TAF D.
Per quanto riguarda gli incontri con i portatori di interesse, SI SEGNALA la necessità di disporre di maggiori informazioni sui contenuti di tali incontri e una loro condivisione in sede di Consiglio di CdS.

**Suggerimenti**

SI SUGGERISCE una maggiore pubblicizzazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso.
SI RACCOMANDA una più tempestiva e capillare verifica della corretta e puntuale compilazione delle schede degli insegnamenti e SI AUSPICA che il CdS possa, con il tempo, aumentare, grazie alle politiche di reclutamento dell'Ateneo, il proprio corpo docente strutturato e così diminuire il numero degli insegnamenti a contratto.
SI PROPONE una maggiore pubblicizzazione e condivisione, all'interno del CdS, dei contatti con i portatori di interesse.

**4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**Analisi della situazione**

Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali pubblicato nel Regolamento didattico del Corso in Civiltà e Lingue Straniere Moderne, consultabile nel sito web del CdS (https://cdl-clsm.unipr.it/sites/cl05/files/avvisi/regolamento_didattico_lingue_2017.pdf). Le modalità di accertamento previste sono le seguenti: prova scritta e prova orale; laddove è presente una prova scritta, questa deve essere superata prima di poter accedere alla prova orale (ad esempio, per gli insegnamenti di Lingua e Traduzione). Per il tirocinio, l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi e delle conoscenze e abilità acquisite, avviene tramite la valutazione, da parte dell'ente ospitante, dell'attività svolta e la stesura di una relazione finale da parte dello studente, in cui discute l'attività, le conoscenze pregresse utili all'attività stessa e le nuove conoscenze acquisite e applicate, nonché le abilità pregresse e le nuove abilità acquisite e applicate durante l'attività.
Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e sono generalmente comunicate in modo chiaro agli studenti durante le lezioni. L'applicazione delle Linee guida per la compilazione della Scheda Insegnamento, opportunamente verificata dal CdS, ha migliorato l'informazione sulle modalità di verifica dell'apprendimento, favorendo l'esplicitazione non solo del tipo di prova, ma anche della scala di valutazione e dei pesi e criteri di valutazione.
La combinazione di metodi distinti di verifica dell'apprendimento appare un metodo adeguato per l'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione secondo il livello del percorso di apprendimento in questione, della capacità di applicare conoscenze, di formulare giudizi autonomi, di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali modalità di accertamento permettono inoltre di verificare se lo studente ha sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi ulteriori con l'alto grado di autonomia da essi richiesto.
Benché la definizione delle modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sia affidata alla responsabilità dei singoli docenti, sono diverse le occasioni di scambio (oltre alle riunioni del CdS) e le Commissioni create nel corso degli ultimi anni allo scopo di orientare le modalità di valutazione (Commissione docenti di Lingua, Commissione Tesi). Il CdS si fa carico di: monitorare il progresso della carriera degli studenti dal secondo semestre con la raccolta dei risultati delle prove di accertamento presso gli uffici centrali; analizzare i risultati degli stessi e identificare misure per evitare la dispersione degli studenti; in particolare, individuare e monitorare gli esami che ritardano o ostacolano il completamento della carriera degli studenti al fine di mettere in atto interventi didattici mirati. Ad esempio, la difficoltà rappresentata dal superamento delle prove scritte propedeutiche allo svolgimento degli esami orali di Lingua e traduzione – da sempre, uno dei principali ostacoli alla progressione della carriera degli studenti del CdS – è stata attenuata e diluita mediante l'introduzione di prove intermedie in itinere, che si svolgono secondo modalità diverse per le singole lingue, il cui superamento esenta lo studente dalla prova scritta ufficiale.

**Criticità:**

SI AVVERTE la necessità di una maggiore omogeneità nelle modalità di svolgimento (e nel livello di competenze da accertare) delle prove scritte di lingua, sia per quanto riguarda le prove intermedie in itinere, sia per le prove scritte ufficiali.
NON SI RILEVA nei documenti consultati un'analisi, in sede di CdS o di apposita Commissione, degli esiti delle prove di accertamento.

**Suggerimenti**

SI SUGGERISCE il richiamo sintetico delle regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali in un'apposita sezione del sito web del CdS, in modo da renderle più immediatamente fruibili di quanto non siano all'interno del regolamento didattico pubblicato. A questo proposito, la pagina "Esami di profitto scritti" attualmente pubblicata dà qualche informazione in merito alle prove parziali, ma risulta lacunosa riguardo alle regole decise dal CdS in merito alle prove scritte in generale, come, ad esempio, la validità di una prova scritta sostenuta e superata.
SI INVITA il CdS a considerare modalità opportune di analisi e riflessione, e conseguente azione, in base agli esiti delle prove di accertamento.

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi della situazione**

Il CdS ha analizzato i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (dati relativi all'a.a. 2016/17), in modo più collegiale, ancorché in forma breve, nell'ambito del consiglio di CdS (vedi verbale n. 5 del 04/06/2018, punto 4), e in modo più approfondito nella scheda SUA-CdS (quadro B6 – Opinioni studenti) e nella Scheda di monitoraggio annuale, documenti che pubblicizzano adeguatamente gli esiti di tale analisi. In entrambi i documenti si nota come la percezione degli studenti complessivamente intesi (frequentanti e non, a.a. 2016/2017) si attesti su un valore di feed-back positivo (medio, rispetto alle 11 domande somministrate agli studenti) pari al 93,14%, superiore alla media di Ateneo, quest'ultima pari all'89% (Dati di Ateneo). Gli studenti frequentanti restituiscono una percezione di efficacia del CdS ancora maggiore e pari al 95,09 %, contro una media di Ateneo, pari al 90% (Dati di Ateneo). Il confronto diacronico, inoltre, evidenzia un significativo miglioramento (i valori dell'anno precedente erano 91,92 % per il totale degli studenti e 93,16 % per i frequentanti). Complessivamente, nell'analisi degli esiti della rilevazione emerge che il CdS, insieme ad altri sei corsi del Dipartimento, si posiziona nella parte alta di distribuzione con punteggi e livelli medi di soddisfazione decisamente buoni. Il punteggio

medio del CdS è di 23,7 trentesimi è in linea con il punteggio medio del Dipartimento (23,8). Il dato del CdS risulta in miglioramento di mezzo punto rispetto all'anno precedente (2015/16: 23,2) e di sei decimi rispetto al 2014/15 (23,1).

Nell'ulteriore analisi dei risultati relativi alle singole domande del questionario, condotta da questa CPDS sui dati degli studenti frequentanti, SI RILEVA una percentuale di soddisfazione (risultante dalla somma di risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì") in crescita rispetto all'anno precedente per dieci quesiti su undici, con punte, in tre casi, di oltre quattro punti di incremento. L'unica eccezione è rappresentata dal quesito 5 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"), per il quale si registra un decremento dello 0,45%, in un dato di soddisfazione generale che è comunque molto alto (96,36%) e in ogni caso superiore alla media del dipartimento (96%). Per quanto riguarda quest'ultimo genere di confronto, SI NOTA come le percentuali di soddisfazione di nove quesiti su undici siano superiori alla media di dipartimento: in un caso (domanda 2 – "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"), la differenza negativa è inferiore al punto percentuale (84,8% il dipartimento, 83,87% il CdS). DESTA invece MAGGIORE ATTENZIONE il dato relativo alla domanda 8 – "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?" – per il quale si registra uno scostamento negativo di pareri positivi, rispetto alla media del dipartimento (84,9%), di 4,14 punti percentuali (80,76% è il dato del CdS); in questo senso, la differenza è degna di interesse anche rispetto alla media di ateneo, relativa a questa domanda (84,4%). A questo proposito, il CdS – oltre a raccomandare ai docenti una maggiore chiarezza nello spiegare agli studenti la natura delle attività didattiche integrative cui si riferisce la domanda – ha approvato, nel consiglio del 07/12/2018, la predisposizione di un autonomo questionario specifico per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle esercitazioni di lingua e sui laboratori, al fine di monitorare la situazione e predisporre azioni che possano correggere il dato relativamente negativo delle risposte alla domanda 8. Il CdS ha inoltre provveduto a riflettere sulla corretta distribuzione del numero di ore di lettorato settimanali (cfr. verbale del CCdS del 07/03/2018 e del 04/04/2018, che riprendeva gli esiti di una riunione del gruppo dei docenti di lingua), ha introdotto specifici corsi di esercitazioni linguistiche di recupero, per sostenere gli studenti in difficoltà, e ha discusso collegialmente in merito al corretto utilizzo delle ore facoltative di laboratorio. A tal fine, nel consiglio di CdS del 16/05/2018, la Prof.ssa Michela Canepari è stata nominata Referente per il Laboratorio linguistico dell'Unità.

Più in generale, il CdS tiene in considerazione i risultati dei questionari di valutazione degli studenti per riflettere sulle criticità che da questi emergono e adottare le conseguenti e opportune azioni di miglioramento della didattica del corso di studio nel suo complesso e dei servizi ad essa collegati: nel CCdS del 04/06/2018, il CdS ha recepito il suggerimento del NdV di fissare, per ciascuno degli aspetti indagati, adeguate "soglie di criticità" al di sotto delle quali è opportuno che il CdS indaghi le cause dei problemi e individui eventuali azioni tese alla loro rimozione, avviando una serie di azioni di monitoraggio, specialmente riguardo ai punti che si profilano più problematici, quali la domanda sull'adeguatezza del carico didattico. A questo proposito, il CdS sembra considerare il dato evidenziato dai suggerimenti segnalati dagli studenti a margine del questionario, secondo il quale la grande maggioranza delle risposte selezionate tra le nove opzioni disponibili ha consigliato di "Alleggerire il carico didattico complessivo"; 1085 su 4660 suggerimenti selezionati da studenti

frequentanti e 454 su 1965 suggerimenti selezionati da studenti non frequentanti (totale 1539 su 6625, quasi un quarto delle risposte complessive).
Nello stesso consiglio, la Presidente e la RAQ, che hanno accesso ai dati dei questionari, hanno dichiarato l'intenzione di monitorare gli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS.
Gli studenti del CdS, oltre a poter fare riferimento alla procedura di Ateneo "Unipr ti ascolta" (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta), sono sempre stati sollecitati ad inoltrare eventuali reclami al CdS tramite i loro rappresentanti in Consiglio o direttamente al RAQ o al Presidente del CdS. Come già segnalato nel punto 1, nel sito del CdS è stata recentemente attivata la possibilità per gli studenti di inviare alla RAQ segnalazioni che riguardano problemi di carattere organizzativo e didattico attraverso un modulo da compilare online (cfr. verbale del consiglio di CdS del 30/10/2018).
Come già detto nella parte generale, gli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio non sono analizzati e considerati perché tale rilevazione è legata alla procedura di gestione online dei tirocini, non ancora attiva. Tuttavia, il Cds prende visione delle relazioni finali dei tirocinanti, che sono valutate e approvate dai docenti che svolgono la funzione di tutor universitario.
Gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini ALMALAUREA) sono analizzati nel quadro B7 della SUA-CdS. Sulla base di questi dati, si osserva che il giudizio complessivo dei laureati sul CdS è ulteriormente migliorato, passando dall''82% del 2016 all'84,6% del 2017, con il 22% dei laureati che esprime un giudizio decisamente positivo (18% nell'anno precedente). Dei 118 laureati intervistati, si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS dell'Ateneo il 48,3%, un dato in miglioramento rispetto all'anno precedente (47%), ma ancora non congruo con la percentuale di soddisfazione per il Corso di Studi (84,6%). Il CdS si riserva di avviare una riflessione anche rispetto a tale aspetto. Le competenze acquisite durante il CdS sono percepite come un capitale culturale e professionale di notevole importanza, da parte dei laureati.

**Criticità**

Come già segnalato in analisi, SI EVIDENZIA una insufficiente percentuale di soddisfazione riguardo alle attività didattiche integrative (domanda 8) e un importante numero di studenti che suggerisce al CdS di alleggerire il carico didattico complessivo.
Riguardo agli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS (24,03 trentesimi), posto che la valutazione potrebbe essere condizionata dal ridotto numero di questionari compilati, SI SEGNALA che tre docenti del CdS risultano in questa condizione:

- Il/la docente E, con un punteggio di 20,10, registra un leggero miglioramento rispetto al 2015/16 (19,22, +0,88), dopo il netto peggioramento rispetto al 2014/15 (23,61);
- Il/la docente F, con un punteggio di 20,54, presenta una valutazione che è comunque in leggera ma costante crescita rispetto agli anni precedenti (19,79 nel 2015/16; 18,89 nel 2014/15);
- Il/la docente G, con un punteggio di 20,19, appare invece in leggerissimo calo rispetto al 2015/16 (20,25) e anche rispetto al 2014/15 (20,33);

Viceversa, il/la docente H, che l'anno prima presentava un dato critico (20,10), ha oltrepassato nel 2016/17 la soglia di criticità, registrando un incremento di 1,98 punti.
Come già accennato in analisi, il dato relativo ai laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS dell'Ateneo (48,3%) non appare congruo con la percentuale di soddisfazione per il Corso di Studi (84,6%).

**Suggerimenti**

SI AUSPICA la condivisione in consiglio di CdS di un'analisi più approfondita e dettagliata dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica.
SI SUGGERISCE un'intensificazione delle azioni volte a migliorare la percentuale di soddisfazione relativa alle attività didattiche integrative.
SI RACCOMANDA di rafforzare la riflessione costante e condivisa dai docenti del Cds sul rapporto tra CFU e carico di lavoro assegnato per i singoli corsi.
SI CONSIGLIA la Presidente di CdS e la RAQ di accentuare il monitoraggio degli insegnamenti che presentano un punteggio di 3 punti sotto la media del CdS, sostenendo i docenti che presentano un dato critico mediante l'analisi dei questionari atta ad individuare i fattori specifici che hanno determinato il punteggio insoddisfacente e a suggerire, di conseguenza, le adeguate azioni correttive.
SI PROPONE la redazione di un documento di analisi dei risultati della valutazione della didattica e di presentazione delle azioni intraprese dal CdS, da pubblicare sul sito del CdS, al fine di una più ampia condivisione con gli studenti degli esiti di questo importante processo di valutazione che li coinvolge direttamente.
SI CONSIGLIA il CdS di intensificare la riflessione sullo scostamento tra il numero di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS e la percentuale di soddisfazione degli studenti.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

Per quanto riguarda i materiali didattici, i docenti e gli studenti si avvalgono del servizio online (http://elly.dusic.unipr.it) "Elly", in cui gli studenti possono reperire il materiale didattico messo a loro disposizione da parte dei docenti di volta in volta. Tale materiale appare corrispondente al programma del corso di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU (anche se su quest'ultimo punto rimane valida la necessità di una riflessione costante e condivisa da parte dei docenti, richiamata nei suggerimenti del punto 5).
Facendo riferimento all'opinione dei laureati (rapporto Alma Laurea), è molto positiva la valutazione delle biblioteche e dei servizi ad esse collegati (89,9%).
Il CdS non prevede insegnamenti sdoppiati, in quanto richiederebbero maggiori risorse di docenti a disposizione. Per i succitati problemi di numerosità di iscritti, da quest'anno è previsto lo sdoppiamento delle esercitazioni linguistiche, che però confluiscono in prove intermedie, prove scritte propedeutiche ed esami gestiti da uno stesso docente.

Sono state attivate iniziative di *E-learning* e *blended learning* per supportare soprattutto l'acquisizione dei contenuti linguistici: l'utilizzo a questo fine della piattaforma ELLY, attraverso uno spazio virtuale per l'apprendimento linguistico che permette di preparare delle attività didattiche che consentono di interagire con lo studente; il progetto IDEA (Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite), un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono; il progetto TANDEM, pensato per migliorare le abilità linguistiche dei singoli studenti a contatto con altri studenti stranieri; i corsi di recupero (per il primo e secondo anno di Lingua inglese, francese, tedesca, russa e spagnola) espressamente mirati a sostenere gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento delle prove scritte.

**Criticità:**

Il materiale a disposizione in Aula Multimediale è adeguato, ma l'apertura del laboratorio è limitata. L'utilizzo dell'Aula Multimediale è questione sotto osservazione da tempo: si è cercato di ovviare all'affollamento dello stesso in alcuni periodi dell'anno, sollecitando gli studenti ad una frequenza costante durante tutto l'anno, ma il problema dell'orario di apertura non è stato ancora del tutto risolto. Gli studenti SEGNALANO che l'Aula Multimediale è spesso chiusa al venerdì mattina e che la stessa prevede un solo turno di apertura pomeridiana, al martedì.

**Suggerimenti**

Per quanto riguarda, in generale, la disponibilità del materiale didattico insieme all'invito agli studenti a programmare per tempo la loro attività di laboratorio, SI SUGGERISCE il potenziamento delle iniziative di *E-learning* e *blended learning*. Tra le forme di *E-learning*, che prevedono un insegnamento/apprendimento collaborativo che valorizza la collaborazione tra gli studenti, questi ultimi SI AUGURANO che il progetto Tandem (pensato per migliorare le abilità linguistiche dei singoli studenti a contatto con altri studenti stranieri) possa essere esteso alle lingue francese e tedesco.
SI RITIENE AUSPICABILE un incremento delle postazioni dell'Aula Multimediale – anche, se necessario, valutando il suo trasferimento presso una struttura più capiente – e la sua possibile apertura pomeridiana in più giorni.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

Il gruppo di riesame del CdS ha organizzato il proprio lavoro attraverso diverse sedute di lavoro ai fini dell'elaborazione del Rapporto di Riesame Ciclico (cfr. la premessa del RRC); le ultime tre

riunioni (nell'ottobre del 2018) sono servite anche alla discussione degli argomenti oggetto di analisi nella Scheda di Monitoraggio Annuale. I documenti prodotti – la SMA e il RRC – sono stati condivisi, discussi e approvati nel consiglio di CdS del 30/10/2018 (cfr. verbale n. 9).
Nella SMA, il gruppo di riesame, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al CdS e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, analizza i punti di forza e le criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale. Tra gli indicatori della didattica, riscontra un dato critico negli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s) e iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso); nel primo caso, evidenzia peraltro un aumento del valore rispetto agli anni precedenti, per effetto delle azioni correttive poste in atto (prove *in itinere*, anticipazione al primo semestre di un corso, ridefinizione del carico didattico di alcuni corsi non fondamentali). Preoccupazione desta l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), che evidenzia l'elevato numero di studenti per unità di docente, sia in confronto all'area geografica che all'intero panorama nazionale; un elemento che incide negativamente sulla performance della didattica, spiegando ulteriormente i risultati negativi sopraesposti. Rispetto agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, la SMA individua la forte criticità evidenziata dall'indicatore iC22 (percorso di studio e regolarità delle carriere), naturale conseguenza delle difficoltà a concludere positivamente gli esami di Lingua e Traduzione e, conseguentemente, la carriera universitaria entro i termini del corso di studi. Anche questo dato è però in miglioramento, in seguito alle azioni specifiche intraprese dal CdS, sopra sintetizzate. Sul fronte degli indicatori per l'internazionalizzazione, la SMA registra una crescita nell'indicatore iC10 (%CFU all'estero/%CFU totali), mentre rileva un trend leggermente negativo per ciò che concerne l'indicatore iC11 (%laureati in corso con almeno 12 CFU all'estero). Al fine di migliorare questo dato, la SMA individua una serie di azioni volte all'ampliamento ulteriore dell'impronta internazionale del Corso di Studi e riflessioni in merito al problema legato alla conversione e all'effettiva acquisizione nella carriera dello studente dei CFU conseguiti all'estero, da compiere all'interno della Commissione internazionalizzazione del Dipartimento DUSIC, di cui fanno parte 4 Docenti del Cds. Le soluzioni individuate dal CdS appaiono plausibili, sostenibili e adeguate.
Nel RRC sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati, quali la numerosità degli studenti (per cui è stata richiesta la chiusura anticipata delle immatricolazioni), la carenza di figure strutturate per i settori scientifico-disciplinari oggetto di un progetto di ampliamento dell'Offerta Formativa (lingua cinese e lingua portoghese e brasiliana) e l'esigenza di reclutare Collaboratori ed Esperti Linguistici (C.E.L.) per le lingue inglese, francese, spagnolo e russo, a seguito di pensionamenti e cessazioni di attività. In generale, il RRC pone in luce come il CdS di Civiltà e lingue straniere moderne presenti situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. A questo proposito, il CdS si è già attivato, chiedendo al Dipartimento di provvedere alle procedure di reclutamento di docenti strutturati e C.E.L. SI SEGNALA positivamente, sul fronte dell'internazionalizzazione, l'azione che prevede l'apertura di Doppi Titoli con Università di paesi stranieri, in particolare Francia e Russia.
Il RRC individua correttamente il problema del sottodimensionamento delle aule a disposizione, così come la necessità di potenziare la formazione digitale degli studenti del CdS, anche in riferimento alle esigenze del mercato del lavoro. Adeguata appare l'analisi delle problematicità legate all'esperienza dello studente e le azioni migliorative intraprese o progettate: tutorato con

pagina web dedicata; sdoppiamento dei corsi di lettorato delle lingue più numerose; consolidamento delle prove *in itinere* per gli esami di Lingua e traduzione; progetto IDEA; utilizzo della piattaforma Elly; modalità di E-Learning; progetto TANDEM; corsi di recupero per le lingue; piano di studi part-time per studenti lavoratori; particolare attenzione nell'elaborazione dell'orario; ottimizzazione della distribuzione dei corsi nei semestri degli insegnamenti relativi alle diverse aree linguistiche; richiesta di assegnazione stabile al CdS di aule di capienza adeguata in altri plessi; necessità di implementare le azioni di supporto alla didattica per il personale docente, proponendo momenti di condivisione collegiale di metodi e materiali per la didattica e la valutazione; monitoraggio dei carichi didattici affinché siano commisurati al numero di CFU dell'esame.
Il RRC tiene conto delle opinioni dei laureati, facendo riferimento al rapporto Alma Laurea per quanto riguarda il livello di soddisfazione in relazione alle strutture a disposizione del CdS per lo svolgimento delle attività didattiche. Dichiara di voler favorire il dialogo con gli studenti allo scopo di evidenziare le criticità legate alla fruizione della didattica, ai metodi di studio e ad aspetti più meramente pratici (frequenza alle lezioni, reperimento delle informazioni, rapporto con i docenti), organizzando appositi incontri; inoltre, il RRC sottolinea la rappresentatività degli studenti garantita all'interno del Consiglio di CdS e di Dipartimento, oltre che, naturalmente, nella CPDS, e ribadisce l'importanza del ruolo dei questionari valutativi.
Infine, il RRC documenta le discussioni collegiali riportando stralci dei verbali del consiglio di CdS.
Il Cds ha analizzato pubblicamente la Relazione della CPDS nel consiglio del 07/03/2018 (cfr. verbale n. 2). Il Consiglio di CdS ha tenuto in debita considerazione le osservazioni e le richieste espresse dalla CPDS, che riguardano soprattutto criticità legate all'aspetto logistico e organizzativo. In particolare, il 29/06/2018 si è tenuto un incontro tra il membro docente di CdS della CPDS (Prof. Enrico Martines) e la Presidente del CdS (Prof.ssa Olga Perotti), al fine specifico di un confronto tra le criticità segnalate dalla relazione della CPDS (2017), gli interventi da questa auspicati e le azioni di miglioramento poste in essere dal CdS come conseguenza. Dal confronto è emerso che molte richieste avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti hanno trovato compiuta realizzazione nel CdS o comunque la dovuta segnalazione agli Organi di Ateneo competenti.

**Criticità:**

Nulla da segnalare

**Suggerimenti**

Nulla da suggerire

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA TRIENNALE – COMUNICAZIONE E MEDIA CONTEMPORANEI PER LE INDUSTRIE CREATIVE [L-20]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

Il Corso di Studi ha attivato commissioni di verifica dell'organizzazione del corso e un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità in particolare per quanto concerne gli Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità, come previsto dalla SUACdS.

La struttura organizzativa si basa sul coordinamento tra Presidente di corso, Consiglio di corso, Comitato di indirizzo, Responsabile per l'assicurazione della qualità (RAQ), Manager per la Qualità della Didattica del CdS, Gruppo di Riesame (GdR). Esaminano la struttura organizzativa e si esprimono attraverso regolari documenti (SUACdS, SMA, Relazione CPDS, Relazione del NdV). I verbali dei Consigli di corso sono regolarmente resi disponibili per garantire le corrette informazioni.

Nelle rispettive competenze gli organi verificano il coordinamento didattico tra gli insegnamenti e la verifica del carico di studi complessivo, oltre che la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami.

Per quanto riguarda l'anno accademico 2018/2019, i laureandi hanno chiesto di poter inserire una sessione di laurea straordinaria tra settembre e ottobre del 2019, al fine di poter perfezionare per tempo l'eventuale iscrizione alla magistrale (senza incorrere in spese ulteriori per preiscrizioni o multe per iscrizioni tardive).

La rappresentante di corso, Laura Chiari, ha raccolto più di ottanta adesioni in merito e inoltrato richiesta alla presidentessa di corso, Prof.ssa Casero, cha a sua volta ha sottoposto la questione alla commissione didattica a fine novembre 2018, informando della cosa anche il presidente di dipartimento, Prof. Saglia.

Non si è giunti ad una risposta conclusiva, poiché la commissione didattica stessa ha preso coscienza dell'istanza, ma ne discuterà nuovamente in sede di strutturazione del calendario accademico, tra gennaio e febbraio 2019

**Criticità**

Mancanza di una sessione di laurea autunnale (settembre/ottobre).

**Suggerimenti**

Inserire una sessione di laurea straordinaria.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

Il Corso di laurea ha messo in atto articolati processi di gestione per i servizi agli studenti con delegati e referenti per l'orientamento in ingresso-uscita, di tutorato, oltre che per scambi internazionali, tirocini formativi, pari opportunità e fasce deboli, piani di studio, Erasmus.

Per l'orientamento in ingresso si avvale soprattutto dei servizi forniti dal Servizio orientamento ai corsi di Ateneo preposto alle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori; la docente referente, Sara Martin, collabora con l'ufficio orientamento dell'Ateneo, con i referenti per l'orientamento in ingresso del Dipartimento e con il personale tecnico amministrativo del Dipartimento preposto a supportare le attività di orientamento in ingresso. Il Corso di studio partecipa inoltre a tutte le iniziative dell'ateneo, quali Open Day, Info Day e orientamento negli istituti secondari superiori di Parma e anche di tutte le città da cui gli studenti possono venire a studiare in questo Ateneo. L'efficacia è dimostrata dall'alto numero di iscritti, in crescita annualmente.

L'orientamento e il tutorato in itinere tende a garantire il maggior numero di studenti iscritti al secondo o terz'anno con un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente e a garantire un adeguato numero di studenti che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio. La professoressa Sara Martin, tutor che si occupa dell'orientamento e del tutorato in itinere, è stata affiancata da una tutor degli studenti, Jennifer Malvezzi, consentendo al Consiglio di monitorare le carriere degli studenti e di intervenire in caso di criticità. L'efficacia del provvedimento è ora ancora oggetto di valutazione poiché la recente istituzione del corso di laurea comincia solo ora a offrire una casistica significativa.

Il corso di laurea prevede nel piano di studio un periodo di tirocinio formativo all'esterno per i quali, il referente Davide Colombo si avvale anche del Servizio tirocini formativi di Ateneo che gestisce i rapporti con enti ed imprese italiane e straniere. L'attività di tirocinio, prevista dal piano di studi nel corso del terz'anno, verrà attivata solo nel corrente anno accademico: si potranno avere verifiche sul funzionamento solo dal prossimo anno.

Per le attività estere il Corso di Laurea ha referenti alla internazionalizzazione (professori Giulio Iacoli e Paolo Russo) che guidano gli studenti nella scelta e pianificazione del periodo di studi o di tirocinio estero. Per ora ci si avvale dei rapporti istituiti dal Dipartimento, ma il Corso di laurea sta cercando di attivare nuove convenzioni con enti universitari esteri più in linea con il proprio profilo formativo. Incontri periodici con gli studenti sono volti a illustrare le modalità per svolgere periodi all'estero. L'attività di internazionalizzazione è stata avviata lo scorso anno ed ha riguardato 8 studenti; nel corrente anno accademico il numero sarà probabilmente più che raddoppiato perché abbiamo ad ora una ventina di pratiche in corso.

Nonostante non abbia ancora avuto studenti laureati, e solo da quest'anno si sia aperto il terzo anno, il Corso di laurea sta sviluppando stretti rapporti con le parti sociali interessate, sia con l'istituzione di un nuovo e specifico comitato di indirizzo, sia con la progettazione di una serie di laboratori che, assieme ai workshop relativi ai singoli insegnamenti, mirano ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro già durante i primi anni di corso.

**Criticità**

– L'elevato numero di iscritti che si constatano quest'anno, con la piena funzionalità dell'intero triennio rende difficoltosa la gestione del rapporto con gli studenti. Soprattutto il tutorato e le offerte di tirocini esterni soffrono dell'elevato numero di richieste.

– Gli studenti segnalano inoltre difficoltà nell'organizzazione amministrativa del percorso di studio: in particolare chiedono di poter anticipare la compilazione del piano di studio all'inizio delle lezioni (e non come ora a metà primo semestre) in modo da poter operare e definire tutti i corsi a libera scelta; e di vedere via via registrati anche pochi crediti che vengono caricati sul "taf f" qualora questi non siano acquisiti solo con tirocinio, ma anche con seminari opzionali o altre iniziative riconosciute, così come accade per i cfu riconosciuti dal CAPAS.

**Suggerimenti**

Aumentare il numero di tutor e offrire un elenco più consistente di enti esterni in grado di ospitare i tirocini.

3. **Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate**

**Analisi della situazione**

Nel corso dell'estate 2018 sono state compiute da parte del Responsabile della Assicurazione della Qualità del Corso verifiche dettagliate sui syllabi pubblicati entro il 31 luglio che il Consiglio di corso ha chiesto di uniformare alla programmazione prevista nella SUA: la procedura garantisce la coerenza tra contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento. Tale coerenza è risultata anche da una ulteriore verifica da parte dei rappresentanti alla Commissione Paritetica. La loro coerenza con i programmi effettivamente svolti a lezioni è affidata alla libertà dell'insegnamento: si interviene eccezionalmente solo su segnalazioni significative da parte degli studenti che ad oggi non sono pervenute; i questionari degli studenti segnalano anzi con oltre il 90% di valutazioni positive la coerenza tra lezioni e programmi dichiarati (percentuale leggermente inferiore alla media di dipartimento, ma superiore alla media di ateneo). Il Responsabile della Assicurazione della Qualità del Corso, la docente tutor e la rappresentante degli studenti sono stati in ogni caso sollecitati a raccogliere eventuali segnalazioni al riguardo: un caso di discrepanza segnalato lo scorso anno – comunque dovuto al cambio di un docente – è stato prontamente risolto dall'intervento della presidentessa di Corso.

Gli insegnamenti non prevedono conoscenze pregresse oltre a quelle normalmente acquisite nella scuola secondaria e eventuali lacune nella preparazione standard sono monitorate con verifiche all'ingresso a cui seguono iniziative di recupero ove necessario.

I questionari relativi ai tirocini non sono ancora giunti perché la gran parte degli studenti sta per iniziare queste attività nel corrente anno accademico; così pure la verifica del percorso formativo con le parti interessate del Comitato di indirizzo comincia solo ora ad avere materiale su cui lavorare.

**Criticità**

Nulla da segnalare

**Suggerimenti**

Nulla da segnalare

4. **Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**Analisi della situazione**

Le modalità delle prove di verifica e dei metodi di valutazioni sono stati inseriti nelle schede dei singoli corsi sottoposti a verifica da parte del Responsabile della Assicurazione della Qualità e regolarmente comunicate agli studenti. La loro effettiva applicazione è, giustamente, affidata alla responsabilità del docente. Il corso di laurea interviene solo su situazioni difformi effettivamente segnalate da parte degli studenti. Dai questionari degli studenti, in ogni caso, non risultano particolari criticità visto che l'85,72% ritiene il materiale di studio adeguato e l'89,51% considera ben chiarificate le modalità d'esame, percentuali in linea con la media di Dipartimento (88,95%, 89,41%) ma superiori alla media di ateneo (84,45% e 88,55%). L'osservazione più critica al proposito riguarda il carico didattico ritenuto congruo solo dall'81,92 (84,32% nel Dipartimento, 83,21 nell'intero Ateneo): è uno degli aspetti su cui si è concentrata l'attenzione della revisione del Responsabile della Assicurazione della Qualità. Anche in questo ambito, comunque, problemi sorti nel caso di un insegnamento sono stati affrontati e risolti in corso d'anno grazie all'intervento della presidentessa di Corso e del Responsabile della Assicurazione della Qualità.

L'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi è difficile da valutare perché sarebbe necessario che il sistema ESSE3 prevedesse apposite finestre per il rilevamento di questi dati; in ogni caso la base dati disponibile dopo due soli anni di attivazione del corso sarebbe troppa scarsa.

**Criticità**

Nulla da segnalare

**Suggerimenti**

Nulla da segnalare

5. **Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi**

**Analisi della situazione**

I dati disponibili dei questionari degli studenti sono molto scarsi per la recente attivazione del corso di laurea. I questionari del primo anno (2016/2017) segnalano diverse criticità (la media è leggermente inferiore a quella di Ateneo, 22,7 rispetto a 22,8, ma più significativamente sotto quella di Dipartimento, 23,8) che sono state discusse e affrontate dal Gruppo del Riesame (16/5/2018, 4/6/2018) e adeguatamente condivise in diversi Consigli di corso (22/5 218, 13/6/2018) della scorsa primavera. I dati sono poi stati oggetti della Scheda di Monitoraggio annuale e della relazione del Responsabile della Assicurazione della Qualità; gli studenti ne sono informati tramite i loro rappresentanti in Consiglio. Un solo insegnamento si colloca considerevolmente al di sotto della media del corso (oltre il 3%), ma il dato non è significativo perché con statistiche riferite ad un solo anno accademico non è ancora possibile verificare linee di tendenza e il successo dei correttivi messi in opera: il dato è stato affrontato tra il docente stesso, la presidentessa di corso e il Responsabile della Assicurazione della Qualità e i dati provvisori dei questionari del successivo anno accademico sembrano indicare un discreto miglioramento.

Le domande con risposte positive inferiori ai 3 punti percentuali rispetto al Dipartimento (LASS, nel 2016/2017) riguardano le conoscenze preliminari (76,22/80.21), il materiale didattico (85.92/88.95), gli orari di svolgimento delle lezioni (92.50/95.93), la capacità del docente di stimolare l'interesse (84.22/88.54) e la sua chiarezza (86.12/90.49), le attività integrative e i laboratori (83.46/86.84), mentre di gran lunga più elevato rispetto alla media di Dipartimento è l'interesse verso le materie studiate (98.61/88.02). In molti casi il raffronto con i dati di Ateneo riducono il consistente divario a pochi punti (84.45 per il materiale didattico, 93.76 per il rispetto degli orari di lezione, 86.81 per la capacità del docente e la sua chiarezza espositiva, 88.44, 84.20 per i laboratori), ma ciononostante gli organi dirigenti del Corso di Laurea si sono giustamente attivati per porre rimedio. I punti critici segnalati riguardano soprattutto mancanza di conoscenza di base e per questo sono stati progettati ulteriori test con relativi corsi di recupero per valutare meglio le conoscenze di base. Sono stati attivati seminari di lingua inglese dell'ambito del progetto PRO3 e iniziative specifiche sulla comprensione dei testi visivi; allo stesso scopo è destinato un corso blended messo attualmente in cantiere dai professori Casero e Colombo con i fondi PRO3. Son stati inoltre attivati 3 seminari/esercitazioni propedeutici per la lingua inglese, 1 seminario di scrittura per la stesura di testi accademici e relazioni e in funzione della tesi, 1 seminario sull'uso dei *social* per presentare in modo corretto ed efficace il proprio profilo formativo e professionale a livello nazionale e internazionale.

In ogni caso, visto che dai rappresentanti degli studenti era stata segnalata una non corretta consapevolezza nella compilazione dei questionari, un seminario è volto a sensibilizzare gli studenti sulla funzione dei questionari e renderli consci di tutto il processo di accreditamento dei corsi oltre che a presentare le strutture Unipr, con particolare attenzione alla Commissione paritetica, evidenziando che è un organismo a cui possono rivolgersi per eventuali reclami. Dati Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati non sono disponibili visto che il corso di laurea di recente costituzione non è ancora giunto a sessioni di Laurea.

**Criticità**

Comprensione e corretto utilizzo del test di valutazione.

**Suggerimenti**

Continuare nella formazione e nella sensibilizzazione in merito, migliorare la struttura del test stesso.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

Il corso non prevede insegnamenti sdoppiati da confrontare tra loro.

Dai questionari risulta che oltre l'85,72% degli studenti ritiene i materiali didattici adeguati allo studio della materia, dato inferiore alla media di Dipartimento di meno di 3 punti percentuali ma superiore alla media di Ateneo.

**Criticità**

Il problema posto dai materiali didattici ha a che fare probabilmente con le lacune relative ai laboratori già segnalata lo scorso anno

**Suggerimenti**

Dotare il corso di laurea di adeguate attrezzature di laboratorio

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

Il gruppo del riesame si è riunito 5 volte nel corso dell'ultimo anno accademico per esaminare gli indicatori sentinella ANVUR, approfondendo soprattutto gli esiti delle schede di valutazione degli studenti che hanno manifestato criticità significative, segnalate anche dalla relazione del Nucleo di Valutazione. Le soluzioni individuate dovrebbero sortire un effettivo miglioramento perché intervengono sui punti più critici manifestati dagli studenti. Va però tenuto presente il fatto che la casistica offerta dai questionari degli studenti è scarsa, perché limitata ad un solo anno di un corso di nuova istituzione che deve ancora assestare una routine consolidata. Il Riesame ciclico non è ancora stato effettuato per la recente istituzione del corso di laurea.

La relazione della Commissione Paritetica stata discussa e approvata nella seduta del consiglio del 27 marzo scorso. Le osservazioni mosse nella relazione dello scorso anno non hanno avuto soluzione: individuavano criticità sulla disponibilità di strutture e attrezzature per laboratori (ad oggi condotti in modo frontale per penuria di spazi o di attrezzature) che richiedono cospicui investimenti. Con la partecipazione al bando di accesso alle grandi attrezzature scientifiche del 21 giugno 2018, era stato chiesto all'Ateneo l'acquisto di attrezzature audiovisive per la ricerca – utilizzabili anche nei workshop didattici – ma le scelte di ateneo si sono indirizzate altrove. Alcuni docenti sono riusciti ad organizzare diversamente le attività laboratoriali spostandole in strutture esterne, in modo da permettere agli studenti un coinvolgimento più pratico. Ad esempio, il workshop di Teatro si è spostato dalle attività frontali in aula alla sede del Teatro Due di Parma e il corso di Economia impegna i ragazzi nelle attività organizzative del festival Verdi.

**Criticità**

Situazioni pregresse non risolte (rispetto alla qualità dei workshop previsti nel piano di studi).

**Suggerimenti**

Cercare soluzioni rispetto alla numerosità delle classi che pregiudica la qualità delle attività laboratoriali o dotare il corso di spazi e attrezzature idonee.

# CORSO DI LAUREA TRIENNALE – LETTERE [L-10]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi**

La gestione dell'organizzazione complessiva del corso passa attraverso le attività di normale amministrazione degli organismi del Corso e dei responsabili preposti per legge a tale compito, come emerge dai verbali dei Consigli (in particolare si veda quello del 13.12.2017, in cui si discutono approfonditamente i temi oggetto della presente Relazione, e si ricorda che il sottoscritto ha presentato e discusso l'attività di questa Commissione nel Consiglio occorso in data 30 ottobre 2018, punto 6 della convocazione), e a livello di Dipartimento il Sistema di Gestione dell'Assicurazione e Qualità dei Corsi di Studio è stato approvato durante il CdD del 28.03.2018. L'attività collegiale del Consiglio di Corso, che comporta, fra l'altro, la produzione della SUA, il rapporto del riesame e gli altri documenti fondanti la gestione del corso, dibatte e regola anche, dove occorra, i percorsi didattici e il coordinamento fra gli insegnamenti (con il supporto della Commissione Didattica del Dpt, che si giova anche del suggerimento delle Unità, in cui il Dpt si articola). Allo stesso modo, dagli stessi organismi e responsabili preposti sopra citati, e con gli stessi criteri normativi sono verificati il carico di studio complessivo, anche nel rispetto dell'equilibrio di erogazione dei corsi nei semestri, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto.
Collegialità e assicurazione della qualità del corso sono verificabili alla pagina: https://cdl-lett.unipr.it/it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica, cui si rimanda da subito per ogni informazione di carattere organizzativo interno e di organigramma.

**Suggerimenti**

Non vi sono criticità, e si **consiglia** dunque di mantenere e implementare le buone pratiche emerse.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi**

L'organizzazione dei servizi per gli studenti è affrontata e gestita sulla scorta dei criteri più generali legati al processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS già illustrata poco sopra.
In generale, le attività operate da parte dell'Ateneo e del Dipartimento per quanto attiene orientamento in ingresso, tutorato in itinere, assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e

stages), assistenza per mobilità internazionale (Erasmus, ecc.) sono di ottima qualità e non richiedono ulteriori proposte volutamente strutturate.
Più nello specifico di essi, si sottolinea, come già fatto nel Rapporto della Commissione dello scorso anno che citiamo, "l'apprezzamento del tirocinio come occasione di professionalizzazione e di avvicinamento al mondo del lavoro", e questa Commissione continua ad auspicare a che tale attività sia sempre più implementata e seguita: l'attenzione a riguardo è dimostrata dalla nomina di un responsabile specifico (verbale 2/2017 del 28.03.2017, punto 4), e dall'attivazione di tirocini interni (per i cui obiettivi si rimanda a RRC 2-A).
Venendo più nello specifico alle attività di orientamento in ingresso, come si legge in RRC 2-B, "giudizio del GdR, le attività di orientamento in ingresso sono svolte in maniera soddisfacente". DAl Welcome Day del 20.09.2017, all'Info Point della prima parte del semestre, all'Info day del 12.07.2017, molti sono i momenti in cui si fornisce alla popolazione studentesca l'occasione di un confronto e tutto muove alla soddisfazione per l'attività: la valutazione degli Aspetti organizzativi è superiore a quella di Ateneo (rispettivamente 91,21% rispetto all'89% di Ateneo e 91,6% rispetto al 90% di Ateneo), come da SUA quadro B5.
Altra positività è, all'interno della più generale attività di orientamento, l'efficacia del servizio di tutoraggio, apprezzato e ben valutato dagli studenti, soprattutto nel suo taglio di personalizzazione alle esigenze specifiche per il quale è richiesto (si dedica addirittura parte del ricevimento via skype – cfr. verbale del 25.01.2018, punto 10). L'intero sistema dei delegati di riferimento (per il quale si rimanda all'organigramma dipartimentale) opera un supporto costante ottimale alle diverse attività nei campi in oggetto.
Considerando la vocazione del Corso per lo più come ancillare a un proseguimento del percorso formativo verso una specialistica, anche le attività di accompagnamento al lavoro si risolvono per lo più nell'attuazione e nel supporto a quanto offerto più in generale in tale ambito da parte dell'Ateneo e del Dipartimento, fatti salvi casi specifici in cui il sopra menzionato tutoraggio può fungere da ausilio in un percorso di accompagnamento alla professione. I docenti – a detta degli stessi studenti, intervistati in più di un'occasione dalla rappresentante della CPDS per il Corso, Aurora Talamo – sono molto disponibili, soprattutto nell'ultimo anno, a momenti di carattere anche meno formale (dal ricevimento allo spazio durante le lezioni) per contribuire con chiarimenti a una scelta più consapevole nella prosecuzione degli studi.
Quanto alla mobilità internazionale, l'impegno dei referenti il fatto che i docenti illustrino brevemente, all'interno dei loro corsi, il valore di un'esperienza all'estero, garantiscono una percentuale di CFU conseguiti all'estero dello 0,32% (come ricordato nello SMA), indicatore da migliorare nella consapevolezza, comunque, che l'attrazione per gli studenti di corsi specifici di base, italianistici e classici, fuori Italia può essere giustamente non particolarmente elevata

**Suggerimenti**

Come già sottolineato, le attività in questi settori non richiedono ulteriori proposte volutamente strutturate.
Si **auspica** in ogni modo un aumento dell'internazionalizzazione, in un trend che comunque – confrontando gli ultimi anni – va lievemente crescendo, anche se in maniera ancora non del tutto consolidata. Si consiglia perciò un impegno da parte del responsabile di CdS (come del resto auspicato nel RRC) al fine di organizzare incontri in cui prospettare opzioni a seconda dei diversi curricula.
Per il resto, i buoni feedback **suggeriscono** il perdurare delle azioni già in essere.

**3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate**

**Analisi**

Quando necessarie, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (nel sito web del Dpt e in ogni altra forma ritenuta adeguata): il Corso prevede un test di ingresso, per i cui dettagli si rimanda al quadro A3.b della SUA (cf. 2/06/2018). L'importanza e l'utilità del progetto IDEA è registrato anche in RRC, al punto 5 del quadro 2-B.
Il lavoro di controllo dell'adeguatezza dei syllabi, cui la Commissione ha quest'anno accordato particolare attenzione (non ultima la coerenza dei contenuti, metodi, strumenti e materiali didattici ivi descritti con la reale formazione impartita durante le lezioni, in particolare rifacendosi ai i Descrittori di Dublino e con i Quadri A4 B-C della Sua – ossia A4b1 [Conoscenza e Comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione etc.], A4b2 [Conoscenza e Comprensione e Capacità di applicare conoscenza e Comprensione etc.], A4C [Autonomia di giudizio (analizzare/valutare), Abilità comunicative (produrre/creare), Capacità di apprendimento.] – a cui è correlato il singolo insegnamento) da parte del Presidente, e del RAQ di CdS ha sortito un ottimo risultato a riguardo, producendo – anche all'interno di uno spirito di uniformità chiaramente rispettoso delle differenze vocazionali disciplinari – una qualità di compilazione che a oggi non ha registrato alcuna segnalazione da parte di studenti di richiesta di adeguamento di alcuno di essi. Anche i tempi di pubblicizzazione dei syllabi, già comunque più che soddisfacenti, sono stati ulteriormente anticipati; si sta ancora studiando il modo per meglio seguire quelli dei docenti non strutturati, che, in qualche caso, sono messi a disposizione in tempi più brevi (e comunque prima dell'erogazione dei corsi).
La positività dell'opinione degli studenti a riguardo (con trend in miglioramento, soprattutto da parte degli studenti non frequentanti) è consultabile sul sito 'Pentaho'.
Con il 2018, a seguito della altrettanto recente costituzione del Dipartimento (1 gennaio 2017), si è costituito un Comitato d'Indirizzo unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15): l'istituzione (come si evince dal sito apposito) è stata calendarizzata nell'anno 2018 dopo l'insediamento del Comitato d'indirizzo di Dipartimento (30 novembre 2017).
Quanto al Comitato di indirizzo (costituito con delibera del CdC del 12.6.2018 durante l'a.a. 2017-18 gli incontri previsti con le parti interessate si sono svolti il 24.5.2018 (coni rappresentanti del settore pubblico) e il 13.12.2018 (con i rappresentanti del settore privato) e hanno focalizzato l'attenzione sulle specifiche richieste del mondo del lavoro e dei tirocini.

**Suggerimenti**

Da parte degli studenti, ma anche dei docenti, si ravvisa comunque – per quanto ciò non dipenda chiaramente dal Corso – una sempre maggiore necessità di formazione in ingresso. Come registrato ad esempio in RRC 4-A, le competenze dello studente del primo anno, anche legate ai percorsi di studio precedenti, si rivelano in qualche caso meno adeguate, per quanto sia richiesta una normale formazione di carattere culturale di base derivante dal percorso di scuola superiore. Per affrontare tale criticità si potrebbe da un lato, forse, valutare l'utilità di una individuazione ed esplicitazione di competenze minime raccomandate (magari da parte dei singoli docenti, magari nello stesso syllabus), dall'altro implementare le occasioni di offerta *in itinere*.
Si sottolinea a riguardo, riprendendo dalle conclusioni della SMA, la "necessità di una valorizzazione dei punti di forza del corso", e contemporaneamente la necessità di recuperare iscrizioni dai licei, in

calo negli ultimi anni, anche attraverso attività che possano attrarre gli studenti più motivati, in una attenzione all'eccellenza già sottolineata da questa Commissione lo scorso anno, dove si affermava l'apprezzamento di eventuali incentivi ai più meritevoli.
Per eventuali **raccomandazioni**, si recepisce in sede di questa Commissione e si fa proprio il suggerimento di RRC quadro 4, punto 12: "Al fine di un miglioramento degli indicatori della didattica sono state perciò raccomandate ai docenti: - una maggior cura nella compilazione dei syllabi; - il caricamento in anticipo dei materiali di studio sulla piattaforma Elly; - l'approntamento ove possibile e opportuno di prove in itinere".
La commissione **suggerisce** a riguardo di prendere in considerazione anche lo snellimento dei curricula e proseguire nel virtuoso rimodellamento e razionalizzazione di essi (in particolare in funzione di contrastare i rallentamenti di carriera).
Nonostante la pubblicizzazione attenta, accadono poi casi di non fruizione dei syllabi da parte degli studenti, che chiedono ai docenti informazioni ivi contenute: **si suggerisce** che nei momenti deputati alla presentazione dei corsi possa ulteriormente essere sottolineato il valore e l'importanza della consultazione da parte dello studente di tale strumento.

## 4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

**Analisi**

Le verifiche intermedie, dove previste, e finali (per lo più orali), sono chiaramente illustrate nel syllabi. Considerata l'assenza di segnalazioni da parte degli studenti, esse appaiono adeguate. L'uso di sottolineare a lezione, in particolare nella prima, l'esistenza del syllabus e i suoi contenuti rende le modalità di verifica sempre più chiare. L'analisi dell'OPIS mostra la soddisfazione degli studenti a riguardo.
Eventuali reclami degli studenti vengono raccolti tramite la procedura generale di Atene attuata tramite 'UniPr ti ascolta' (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta): negli incontri con gli studenti (dal Welcome DAy agli altri momenti già precedentemente citati) si illustra loro la possibilità di inoltrare eventuali reclami al CdS anche tramite i loro Rappresentanti (in CCS, nel GdR o in CPDS) o direttamente ai Tutor-docenti o -studenti o al RAQ o al PCdS. L'assenza di segnalazioni e i risultati assai positivi dei report sull'opinione degli studenti (SMA 2017; SUA-CdS 2018 quadro B6 – 26/09/2018) mostrano una esperienza positiva e non suggeriscono ulteriori azioni in merito.
Quanto alla standardizzazione del modello (si veda RRC, p.to 2-A), lo sforzo della U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità, con il suo *specimen*, comincia a dare sempre maggiori frutti.

**Suggerimenti**

Nonostante il buon livello già raggiunto a livello di chiarezza ed adeguatezza, **si suggerisce** di valutare l'utilità di una sempre maggiore standardizzazione del modello del Syllabus.
Quanto alla segnalazione di miglioramenti, si **suggerisce** di ulteriormente sollecitare una maggiore conoscenza da parte degli studenti degli organi, delle figure, dei percorsi a loro disposizione per segnalare e affrontare eventuali criticità e collaborare ai processi di Qualità di Ateneo (come già per altro già ben coscienzializzato in RRC 4-C).

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi**

I risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono valutati nelle sedi deputate: il CdS ha inserito la valutazione degli OPIS nella SMA, come richiesto dal NdV (v. il punto 2 del verbale del 13.12.2017). Le relazioni finali dei tirocinanti sono valutate *in primis* dal tutor dei tirocini. Eventuali problemi evidenziati vengono recepiti dal Corso e discussi nelle sedute dei Consigli, così da delineare eventuali azione correttive (ad esempio il ricalibro dei corsi all'interno della calendarizzazione, ma ancora aspetti organizzativi – anche logistici – non dipendenti dal Corso, e che vengono, dove possibile, indirizzati agli organismi deputati a prenderli in carico). Relativamente alla soddisfazione per la didattica, di cui si è già dello precedentemente, rimandando, per l'analisi della gestione e utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), alla metodologia che la Commissione ha preventivamente reso predisponendo a monte per l'analisi degli OPIS, segnaliamo due casi di docenti sotto la soglia dei tre punti dalla media (A e B, per rispettarne la *privacy*): entrambi i casi sono relativi a colleghi ormai in pensione (un atto di *moral suasion* non aveva a questo punto senso di essere applicata), e ciò mostra ulteriormente la tenuta qualitativa del corso relativamente a tale criterio valutativo. Per il resto, non si verificano particolari criticità del corso di Lettere Triennale, rispetto alle medie dipartimentali.
Dei risultati delle rilevazioni sono resi edotti gli studenti tramite i loro rappresentanti, *in primis* in questa sede di Commissione Paritetica.
In merito all'opinione degli studenti frequentanti A.A. 2016/2017 e dei laureandi 2016, sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea l'80,3% degli studenti (con un incremento dell'1,1% rispetto al 2015). Le percentuali più basse di giudizi positivi si incontrano in corrispondenza della valutazione delle postazioni informatiche e attrezzature per le altre attività didattiche. Gli spazi per lo studio individuale sono considerati adeguati dal 62,4% dei fruitori. Buoni sono invece i progressi conseguiti in relazione alla valutazione delle aule e del carico di studio (anche a seguito delle segnalazioni operate dalla Relazione della CPDS 2017). Il 57% degli studenti si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo con una riduzione del 3,5% rispetto all'anno 2015. Il corso di Lettere Triennale, ottiene un punteggio medio del 24,4% in lieve ribasso (0,6%) rispetto all'anno accademico 2015/2016.

**Criticità**

Il 18,9% degli studenti frequentanti A.A. 2016/2017 il corso di Lettere Triennale gradirebbe che vengano fornite più conoscenze di base; il 18,3% desidererebbe fosse alleggerito il carico didattico complessivo. Tra gli studenti non frequentanti circa il 20% vorrebbe un alleggerimento del carico didattico complessivo;
il 17% vorrebbe invece migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.

**Suggerimenti**

In ogni caso, per riassumere, la soddisfazione complessiva sia in termini di Azione didattica è superiore alla media di Ateneo (risp. 92.7 contro 89%) e in crescita ("palpabile", recita significativamente il RRC in conclusione del quadro 2-B, che rimanda per dettagli all'URL http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultatirilevazioni/ e

all'analisi di dettaglio della Scheda SUA-CdS quadro B6) rispetto ai dati dell'a.a. 2014-2015 (risp. 90.4, 92.4).
Costatata l'assenza di particolari criticità, si **suggerisce** in ogni caso di monitorare gli indicatori per migliorare, dove possibile, ulteriormente le performances del Corso.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi**

Come si evince dal sito web del corso di studio, come pure dall'offerta formativa ivi illustrata, ma ancora di più attraverso la testimonianza diretta degli studenti, i materiali didattici resi disponibili (a volte tramite indicazioni bibliografiche di acquisto, a volte direttamente caricati sulla piattaforma Elly, sempre più utilizzata) risultano corrispondenti al programma del corso di insegnamento e coerenti con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU esplicitato nei programmi, dato in linea con quanto già riscontrato lo scorso anno. Il corso di Lettere LT non presenta insegnamenti sdoppiati.

**Criticità**

Non si presentano particolari criticità, è anzi molto apprezzato – a detta degli studenti direttamente intervistati da Aurora Talamo – l'equilibrio vigente tra il carico di studio assegnato e i corrispettivi CFU.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi**

Come ben emerge da tutte le principali forti documentali (SUA e RRC, ma ancora prima dai Verbali del Corso, in cui si possono seguire le dinamiche, le modalità e le metodologie di approccio alle questioni) per tempistiche (nello specifico di calendarizzazione degli incontri) e rispetto e valorizzazione della collegialità del lavoro il GdR ha operato con piena efficacia, non ultimo proprio focalizzando, come da Linee-guida del PQA di Ateneo (versione 20.10.2017, p. 4), l'attenzione sulle criticità. Si rimanda direttamente, per l'analisi compiuta e ragionata degli indicatori (rilasciati il 30.09.2017), alle attività del gruppo di riesame registrate in data 7.11.2017 e 29.11.2017 e confluite nel rispettivo verbale.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA TRIENNALE – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [L-19]

*N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato- vi sono molte parti comuni .*

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

L'organizzazione complessiva del CdS è gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.

Anche il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della SUA, del rapporto di riesame ecc. tenendo conto di quanto emerge negli incontri periodici con gli stakeholders e dalla OPIS.

Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.

In particolare per L19:

- La distribuzione degli insegnamenti nel triennio viene riesaminata ogni anno dal CdCdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU, in particolare nel primo anno, da parte degli studenti. Ad esempio, allo scopo di corrispondere alla motivazione degli studenti con la trattazione di discipline caratterizzanti, dall'a.a. 2017-2018 è stato spostato al secondo anno l'insegnamento di base di Storia della Filosofia contemporanea; mentre per mettere gli studenti nella condizione di poter maggiormente utilizzare le opportunità di studio all'estero, è stata anticipata la primo anno l'idoneità linguistica, ecc.;
- Analogamente, la distribuzione degli insegnamenti nei semestri è concordata con i docenti dal Presidente, dal RAQ e dal MD del CdS in modo da garantire una progressione del carico didattico (e l'eventuale recupero di lacune pregresse, con il corso IDEA e supporto all'organizzazione dello studio nel primo semestre del primo anno) durante il corso di studi;
- L'orario d'insegnamento, invece, pur evitando sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori di ogni anno del corso, è condizionato, in particolare per la L19, dalla necessità di utilizzare una unica Aula Magna per tutti gli insegnamenti obbligatori del triennio a causa della numerosità degli studenti, e non garantisce quindi compattezza nella distribuzione settimanale che faciliti gli studenti nell'organizzazione dei tempi d'attività.

In sintesi, per la L19 è stato garantito il flusso delle attività di gestione affidate al CdS e i processi di controllo che rientrano nelle prerogative del Presidente e del RAQ. Tuttavia, non è stato possibile attivare un processo di gestione aggiuntivo con ulteriori figure dedicate.

**Criticità**

L'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, a fronte di un elevato numero di studenti, ha finora imposto l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50, con conseguente sovraccarico operativo ed organizzazione complessiva continuamente in rincorsa ed in affanno anche nelle normali attività di gestione previste dalla normativa vigente.

**Suggerimenti**

L'attivazione di Consiglio e Presidenza specifica per L19 ed LM50 potrebbe contribuire al miglioramento dei processi di gestione dell'organizzazione di ciascun CdS.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita, in modo integrato per L19 ed LM50, attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente; quindi, non risulta finora attivato uno specifico (ed aggiuntivo) processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Sono comunque garantiti agli studenti, oltre alla disponibilità dei docenti per orientamento, tutorato, progettazione e valutazione del tirocinio, servizi di supporto

- in ingresso per il superamento di eventuali lacune pregresse e l'integrazione nei processi formativi accademici (servizi attivati con le risorse PRO3 di cui non è garantita la continuità),
- in itinere per lo svolgimento del percorso formativo (incluso il tirocinio) e per la conclusione degli studi, soprattutto attraverso l'attività degli studenti tutor che offrono consulenza settimanale e, dal 2018, di 'supervisori' di tirocinio che ne accompagnano la progettazione e la documentazione riflessiva.

Questi servizi agli studenti sono oggetto di valutazione da parte degli organismi preposti nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità.

Per l'orientamento in ingresso, oltre alle attività di Ateneo e di Dipartimento, il CdS prevede e garantisce interventi nelle scuole ed iniziative che ne facciano richiesta, realizzati con la collaborazione degli studenti tutor. L'elevato numero di studenti, nonostante l'offerta di analoghi CdS negli atenei limitrofi, rende inopportuna, oltre che impraticabile a causa dell'esiguità delle risorse umane disponibili, l'attivazione di ulteriori attività di promozione del CdS.

Per supportare l'orientamento in ingresso degli iscritti il CdS L19 realizza:

a) attività formative sull'organizzazione ed il metodo di studio universitario;

b) corso IDEA di discipline pedagogiche per gli studenti provenienti da corsi di scuola secondaria che non le comprendono;

c) rilevazione delle competenze presso gli studenti con voto di esame di Stato under 70 e conseguente peer-tutoring mirato.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte mettendo a disposizione degli studenti sia percorsi formativi sul metodo di studio, sia peer-tutoring personalizzato grazie al servizio degli studenti tutor.

Nell'a.a. 2017-18 è stato attivato uno specifico progetto (v. allegato 1 al verbale dell'ultima riunione della Commissione tenutosi il 17/12/2018) di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, intermedie e di bilancio finale affidate a tutor ad hoc (laureati in Scienze dell'Educazione già operanti in diversi o settori).
Frequentemente le attività di tirocinio svolgono anche una funzione di accompagnamento al lavoro, come indicano i dati AlmaLaurea relativi all'inserimento lavorativo dei laureati del CdS ed alla coerenza dello stesso con il titolo di studio conseguito**.** Sulla base dei dati Almalaurea, indagine 2017, infatti, ad un anno dal termine degli studi lavora circa il 63,9% del campione, senza differenze significative con le leve precedenti (dato superiore a quello nazionale, pari a 60,5%). Negli anni presi in esame, tra il 45% e il 49% dei soggetti dichiara di aver trovato occupazione già prima della laurea. Risulta soddisfacente l'efficacia percepita della laurea sul lavoro svolto: gli intervistati che scelgono "molto" sono il 61,4% di quanti hanno concluso gli studi triennali nel 2016. Quest'ultimo valore è nettamente superiore a quello registrato per l'Ateneo (49%), ma leggermente inferiore a quello nazionale dei laureati in L19 (65,8%)
Le attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti sono garantite dai docenti referenti e l'incremento, seppur leggero, dei CFU acquisiti all'estero evidenzia l'efficacia di tali azioni. In particolare nell'a.a. 2017-2018 sono da segnalare le attività di presentazione di sedi Erasmus e Overworld (Germania/Koblenz-Landau, Ucraina, Grecia) da parte di docenti e studenti ospiti presso uniPR.
Complessivamente, l'andamento delle immatricolazioni e soprattutto il progressivo miglioramento delle performance del CdS nell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, nonché i dati ALMALAUREA sull'occupazione dei laureati, evidenziano l'efficacia delle attività svolte.
Nello specifico, si segnala che l'indicatore iC01, tra quelli scelti dall'Ateneo per la programmazione triennale (D_2_1 nella nomenclatura d'Ateneo), relativo alla percentuale di studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, è migliorato nel 2016 (46,5% contro il 35,8% del 2015 e il 42,9% del 2014) e dalle rilevazioni d'Ateneo di novembre 2018 risulta in costante ascesa. L'indicatore iC16 (A_A_1 nella nomenclatura d'Ateneo), relativo alla percentuale degli studenti che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, registra un netto miglioramento già nel 2016, passando dal 20,5% dell'anno precedente al 41,2%, Incoraggianti i risultati monitorati dall'Ateneo per il 2018: il valore dell'indicatore a ottobre (45,12) è vicino a quello del 2017 (46.69) e risulta ulteriormente cresciuto alle rilevazioni di Ateneo di novembre 2018.
Va, inoltre, segnalato che le attività di orientamento e tutorato sviluppate dal CdS sono state considerate meritevoli d'attenzione da parte della rete nazionale di CdS L19 impegnati in attività di valutazione dei learning outcomes disciplinari e trasversali e di armonizzazione della didattica universitaria rispetto alle conoscenze e competenze della famiglia professionale di educatore e formatore, con l'inclusione del CdS L19 uniPR nel progetto POT 2018 "Percorsi di orientamento e tutorato per promuovere il successo universitario e professionale L19" proposto dall'Università di Siena.

**Criticità**
A fronte dell'elevato numero di studenti si segnala che solo dal 2017-18 è stato possibile disporre di risorse, peraltro temporanee, ad hoc per l'assistenza in itinere al tirocinio che, per la formazione alle professioni educative, è evidentemente cruciale. Si segnala inoltre che il CdS ha attivato, con le risorse PRO3 2016-2018, una molteplicità di attività e percorsi di sostegno allo studio e contrasto alla dispersione, di cui non è possibile garantire la continuità in caso di cessazione delle risorse dedicate.
Si segnalano in particolare le criticità rilevate con una indagine indipendente tramite questionario e ribadite dai rappresentanti degli studenti CPDS del dipartimento DUSIC nella riunione del 26/11/18 che, con specifico riferimento ai CdS di scienze dell'educazione indicano:

- Mancanza di prese di corrente diffuse per la ricarica di personal digital devices;
- Esiguità dei posti per studiare e degli spazi ristoro nel polo di via Del Prato, nel plesso e nella biblioteca di Borgo Carissimi;
- Sala Informatica di Via del Prato inutilizzata causa mancanza di personale. Si tratta di una sala totalmente provvista di strumentazioni funzionanti, ma lasciate inutilizzate;
- Limitato orario d'apertura delle sedi di b.go Carissimi e via Del Prato;
- Il blocco del progetto di ristrutturazione della biblioteca del plesso.

**Suggerimenti**

Considerato il numero degli studenti e l'impegno già massimo dei docenti per i servizi agli studenti, sarebbe necessario stabilizzare le risorse e le competenze specifiche da destinare a tale scopo.
Risulta, inoltre, urgente affrontare e superare le criticità logistiche ribadite anche quest'anno dagli studenti. Si propone, pertanto, di utilizzare studenti delle 150 ore per integrare lo staff di PTA e rendere più compiutamente utilizzabili gli ausili informatici disponibili.
Infine, nelle more della ripresa del progetto di ristrutturazione della biblioteca del plesso e dei connessi spazi di studio e per gli studenti, sono state avviate le procedure per l'adeguamento dell'aula ex-informatica di B.go Carissimi ai fini dell'utilizzo per attività laboratoriali (richiesta 11 luglio 2018) e per l'allestimento di spazi di studio per gli studenti nei locali attigui all'aula A di B.go Carissimi attualmente inutilizzati (richiesta 29 nov. 2018).

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

Per l'iscrizione al CdS non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso.
Il CdS effettua ogni anno una prova di comprensione del testo, riservata agli studenti che abbiano superato l'esame di conclusione del ciclo secondario con un voto inferiore a 70/100. La prova è prevista dal Regolamento di CdS e ampiamente pubblicizzata sul sito di CdS, sia nelle informazioni stabilmente presenti sia tramite avvisi nel periodo della sua erogazione. Per gli studenti che non si presentino alla prova o non la superino sono previste attività integrative legate al potenziamento cognitivo e alle competenze di lettura. Inoltre, è raccomandata la frequenza del corso IDEA di discipline pedagogiche agli studenti che non le abbiano seguite nel corso dell'istruzione secondaria.
Allo scopo di migliorare la coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento indicati nella SUA-CdS, nell'a.a. 2017-2018 -a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a.- il CCdS nella seduta del 27 marzo 2018 ha deliberato l'adozione di uno strumento (v. allegato 2 al verbale dell'ultima riunione della Commissione tenutosi il 17/12/2018) funzionale a guidare l'elaborazione dei syllabus di ogni insegnamento in relazione agli obiettivi del CdS indicati nella SUA. Il primo utilizzo dello strumento, pertanto, riguarda i Syllabi dell'a.a. 2018-2019, nel quale –quindi- sarà possibile sviluppare un funzionale processo di verifica.
Il Presidente ed il RAQ del CdS verificano che i syllabus dei singoli insegnamenti siano compilati e, nell'ambito dell'ordinaria attività degli organi preposti, vengono raccolte eventuali segnalazioni da parte degli studenti di scostamenti nei programmi effettivamente svolti a lezione. Per l'a.a. 2017-2018 risultano compilate le schede di tutti gli insegnamenti (con l'eccezione di un insegnamento a contratto attivato a ridosso dell'inizio delle lezioni per cui il docente ha ritenuto più funzionale l'utilizzo della piattaforma Elly, che consente di mandare avvisi via mail a tutti gli studenti, e di un insegnamento

tenuto da docente strutturato per cui si è provveduto ad avvisare il titolare che ha correttamente compilato la scheda 18-19) e non sono pervenute segnalazioni di scostamenti significativi.
Le schede degli insegnamenti affidati a docenti strutturati sono per lo più messe a disposizione fin dal periodo delle iscrizioni, quelle dei docenti non strutturati sono disponibili immediatamente dopo la stipula del contratto che spesso avviene a ridosso dell'erogazione dell'insegnamento, nonostante il CCdS deliberi con largo anticipo al riguardo.
Nel corso dell'a.a. 2017-2018 sono stati effettuati i due incontri previsti con le parti interessate, nell'ambito di un informale Tavolo di Indirizzo; successivamente è stato costituito, con i medesimi membri, il Comitato d'Indirizzo (v. Delibera CCdS del 2 maggio 2018). Gli incontri si sono svolti il 10 maggio 2017, il 16 novembre 2017 e il 4 giugno 2018 ed hanno riguardato specificamente l'evoluzione delle professioni educative alla luce della normativa in corso di elaborazione e le potenzialità e limiti di un CdS ad alta numerosità nel fornire competenze c.d. trasversali. Gli esiti di ogni incontro risultano verbalizzati ed esaminati nel corso del successivo CCdS.
Agli incontri con gli stakeholders sono stati invitati prevalentemente enti che ospitano tirocini curricolari ed in tale occasione si sono potuti approfondire i risultati dei questionari che sono oggetto di analisi nell'ambito dell'attività dei tutor a supporto in itinere del tirocinio (v.sopra).

**Criticità**
L'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, evidenziata dal fatto che 6 dei 12 garanti della L19 non appartengono a discipline del "core curriculum" socio-psico-pedagogico (sebbene tutti i garanti appartengano a SSD di base o caratterizzanti secondo le declaratorie della classe), rende a volte non immediatamente evidente la coerenza tra insegnamenti (in particolare quelli culturali e generali) ed il profilo professionale specifico richiesto dagli stakeholders e dalla recente normativa sulle qualifiche in campo educativo che adottano un orientamento verso competenze mirate, auspicate anche dagli studenti. L'iscrizione aperta a tutti senza vincoli d'accesso è, inoltre, con alta probabilità, tra le cause di livelli di performance del CdS non elevati.

**Suggerimenti**
Per affrontare le criticità sopraindicate il CdS potrebbe valutare l'opportunità, fattibilità e sostenibilità, ad esempio, dei seguenti interventi (per i quali sarà necessario disporre di pur minime risorse dedicate) che rappresentano uno sviluppo del progetto in corso da anni di individuazione e supporto delle competenze iniziali:
- individuazione ed esplicitazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, predisposizione di strumenti on-line di autovalutazione delle stesse, messa a disposizione degli studenti nel primo bimestre del primo anno di ulteriori, mirate e propedeutiche opportunità formative compensative attraverso peer-tutoring, corsi IDEA e suggerimenti di studio;
- Obbligatorietà di insegnamenti di base e caratterizzanti affidati a docenti strutturati e direttamente funzionali ai risultati di apprendimento (condivisi con le parti interessate) del CdS; sviluppo delle attività professionalizzanti con opportunità formative di 'tirocinio indiretto' realizzate in partnership con le parti interessate.

## 4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

**Analisi della situazione**
Finora non risulta sia stato elaborato ed adottato dal CdS un regolamento formale di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali ma è stato avviato un processo di coordinamento delle

pratiche. Infatti, allo scopo di migliorare la congruenza tra verifiche intermedie e finali ed obiettivi e risultati di apprendimento previsti, nell'a.a. 2017-2018 -a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a., come già segnalato- il CCdS nella seduta del 27 marzo 2018 ha deliberato l'adozione di uno strumento (v. allegato 2 al verbale dell'ultima riunione della Commissione tenutosi il 17/12/2018) funzionale a guidare l'elaborazione dei Syllabus di ogni insegnamento, che esemplifica ed indica criteri per l'individuazione e lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il primo utilizzo dello strumento ha avuto luogo con l'elaborazione dei Syllabi dell'a.a. 2018-2019 (v. comunicazione del RAQ, inviata dal Presidente via mail a tutto il Consiglio il 3 luglio 2018, con sintesi degli obiettivi generali e specifici del CdS; Verbale di CCdS del 10 luglio 2018), nel corso di tale a.a sarà quindi possibile sviluppare un funzionale processo di verifica dell'adozione dei criteri indicati.
Le modalità di verifica risultano, comunque, analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS relative all'a.a. 2017-2018 prese in esame e facilmente raggiungibili sul sito web del CdS. Inoltre, di solito sono riprese nei materiali messi a disposizione degli studenti su Elly ed utilizzati durante le lezioni. In alcuni casi si è riscontrata una certa genericità nell'indicazione delle modalità di verifica; il RAQ si è attivato per segnalare ai docenti l'opportunità di integrare. Va tuttavia rammentato che le condizioni di lavoro dei docenti a contratto, spesso e necessariamente divisi tra più professioni, rendono meno praticabile un'attenzione costante alla documentazione. Nel complesso si tratta di modalità adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti, che -come già segnalato- hanno carattere prevalentemente conoscitivo. Va segnalato, inoltre, che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti.
Nell'ambito delle attività funzionali al riesame del CdS si effettua anche un'analisi degli esiti delle prove di accertamento (individuazione esami c.d. "killer") che ha portato ad effettuare aggiustamenti nell'organizzazione didattica, alla promozione di azioni mirate (come avvenuto con le attività nell'ambito della PRO3) e ad interventi di "moral suasion".

**Criticità**
La situazione sopra descritta si caratterizza, quindi, per adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti mentre risulta meno evidente l'attenzione all'accertamento delle abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti del CdS.

**Suggerimenti**
L'adozione di uno strumento per l'elaborazione delle schede degli insegnamenti, funzionale all'individuazione di metodi (didattici) e di accertamento degli apprendimenti coerenti con gli obiettivi, indica l'avvio di un processo da estendere oltre i confini del singolo insegnamento e che abbracci i risultati attesi del CdS. A tale scopo il CdS potrebbe valutare l'opportunità, fattibilità e sostenibilità di una sperimentazione e ricerca didattica nell'ambito del POT sopracitato, con un campione di una coorte, di un portfolio autovalutativo on-line dello studente che lo accompagni nell'elaborazione di un bilancio di competenze, rispetto al livello EQF/QNQ indicato dalla normativa vigente ed ai risultati attesi del CdS, all'inizio del CdS, in itinere ed in particolare prima e dopo lo svolgimento del tirocinio e/o formazione all'estero, e finale (dopo la prova finale). Evidentemente, la raccolta ed analisi di tali portfolios metterebbe a disposizione elementi utili ad una valutazione approfondita della qualità formativa del CdS, oltre ad offrire allo studente un accompagnamento (auto)riflessivo e di sviluppo di consapevolezza.

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi della situazione**

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini ALMALAUREA, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS (v. Verbali del CCdS del 29 maggio 2018 e 10 luglio 2018 ) per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.

Nel CCdS del 13 dicembre 2017 è stata inoltre proposta una prima analisi dei questionari 2017-2018, sebbene la piena significatività di tali dati sarà raggiunta solo ad aprile 2019 dopo l'ultima sessione d'esame relativa.

Si riportano qui in serie storica i risultati dei questionari OPIS (dato complessivo per frequentanti e non frequentanti), aggregando i dati relativi alle risposte "Più sì che no" e "Decisamente sì" per gli anni 2014-15, 15-16 e 16-17. Gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati in "Azione didattica" e "Aspetti organizzativi". Per quanto riguarda il primo aggregato, gli studenti sono molto soddisfatti e non si notano particolari variazioni nel tempo: 92,1%, 92% e 94%, in linea con i dati di Dipartimento e con dati leggermente superiori alle medie di Ateneo. Un trend simile si riscontra in merito agli "Aspetti organizzativi": la percentuale di studenti soddisfatti è elevata (93,6%, 91% e 94%), in linea con i dati del dipartimento e leggermente superiore alla media di Ateneo.

La soddisfazione maggiore si riscontra sul rispetto degli orari di lezione (97,4%, 94,8% e 97,5%) e sulla coerenza tra quanto svolto durante l'insegnamento e quanto dichiarato sul Syllabus (95,8%, 94,4% e 97,5%).

Da monitorare la relazione percepita tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame: il quadro, nonostante il percepibile miglioramento nei risultati nel triennio esaminato (77,3%, 78,9%, 84,4%), parla ancora di quasi un quinto degli studenti che percepisce le proprie conoscenze come inadeguate per una profittevole fruizione degli insegnamenti.

Si possono, quindi, considerare adeguate le modalità di pubblicità e condivisione delle analisi condotte; il CdS ha inserito la valutazione dei questionari OPIS, oltre che nella scheda SUA-CdS al quadro "Opinioni degli studenti", nella SMA 2017 e 2018 e nella sezione 5 del RRC; il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto pertinenti azioni correttive (ad esempio con la revisione della scansione degli insegnamenti per bilanciare i carico didattico e migliorare conseguentemente le performance) e dà conto agli studenti dei risultati delle rilevazioni negli organismi in cui sono rappresentati.

Per il trattamento dei casi di docenti che ottengono risultati al di sotto della media, nell'a.a. 2017-2018 -a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a.- il CCdS nella seduta del 27 marzo 2018 ha deliberato l'adozione di una procedura (v. Allegato 3 al verbale dell'ultima riunione della Commissione tenutosi il 17/12/2018), funzionale a guidare l'individuazione di tali casi e le conseguenti azioni, che è già stata applicata nell'a.a. Seguendo le indicazioni della CPDS, il CCdS ha deciso di utilizzare lo scarto di -3 pt. rispetto alla media del CdS come soglia di attenzione. Dai dati più recenti (rilevazione 2017-2018, dati scaricati il 26 novembre 2018: non sono stati considerati gli insegnamenti per cui risultavano compilati meno di 10 questionari), un solo docente (D) risulta nella situazione di cui sopra, soprattutto in relazione al carico didattico percepito come non proporzionato dagli studenti. Il Presidente di CdS ha provveduto a discutere con l'interessato la criticità, percepita dal docente stesso che la attribuisce soprattutto alla fragiità delle conoscenze in ingresso degli studenti, mentre gli OPIS evidenziano che l'insoddisfazione degli studenti è soprattutto in relazione al carico

didattico percepito. Risulta, invece, superata la criticità da parte dell'unico docente (C) al di sotto della media nei due precedenti a.a..

**Criticità**
L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.

**Suggerimenti**
La pubblicazione sul sito del CdS delle analisi che vengono discusse nell'ambito del CCdS potrebbe ampliarne la rilevanza esterna, nei confronti di tutti gli studenti e degli stakeholders, e rappresentare un utile punto di partenza per l'ampliamento della discussione e della partecipazione.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

Per l'a.a. 2017-2018 (a parte l'unico caso sopra segnalato) non si riscontrano segnalazioni da parte degli studenti di non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.
Nonostante tutte le coorti di iscritti al CdS di L19 superino abbondantemente il limite suggerito come buona prassi per lo sdoppiamento degli insegnamenti, a causa della limitatezza di risorse umane disponibili e della mancata messa a disposizione di risorse aggiuntive da parte dell'Ateneo, non vi sono insegnamenti sdoppiati.

A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, si rileva –inoltre- una positiva valutazione dell'impiego della piattaforma Elly a supporto dell'attività didattica, accompagnata dalla richiesta d'implementare anche per i CdS di scienze dell'educazione gli insegnamenti in modalità 'blended' (secondo il gergo utilizzato in Elly) contenenti anche video lezioni registrate per poter facilitare l'apprendimento agli studenti lavoratori o assenti per motivi personali. La medesima indagine ha segnalato anche ritardi nel reperimento di interpreti LIS all'occorrenza.

**Criticità**
La numerosità degli iscritti al CdS L19 e l'articolazione dello stesso in indirizzi, prescritta dalla normativa vigente a partire dall'a.a. 2019-20, in assenza dello sdoppiamento di insegnamenti di base e caratterizzanti obbligatori e fondamentali condizionano le performance del CdS e, alla luce delle risultanze della ricerca didattica al riguardo (v. Higgins, 2012; Higgins et al.2014 https://educationendowmentfoundation.org.uk/public/files/Publications/The_Impact_of_Digital_Technologies_on_Learning_(2012).pdf), non sembrano compensabili solo con lo sviluppo di materiali ed ausili didattici on-line. Tuttavia, dovrà essere attentamente valutato quanto segnalato dagli studenti a seguito della loro indagine indipendente.

**Suggerimenti**
Lo sdoppiamento degli insegnamenti obbligatori e fondamentali comuni a più indirizzi e l'attivazione di insegnamenti caratterizzanti specifici per indirizzo potrebbero rendere più efficace l'azione didattica e lo sviluppo di materiale ed ausili didattici mirati.

Il CdS si impegna a organizzare il piano di studi 2018-2019 con l'articolazione in due curricula (come da normativa vigente relativa alla formazione degli operatori nell'ambito dell'infanzia) e ottimizzando al massimo le risorse di docenza presenti, ma con l'attivazione dei curricula è ancora più evidente la necessità di risorse di docenza aggiuntive.
Inoltre, l'implementazione del pieno e generalizzato utilizzo della piattaforma Elly per tutti gli insegnamenti, anche nella forma (cosiddetta) 'blended', suggerita dall'indagine indipendente degli studenti, dovrà essere promossa dal CdS.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

### Analisi della situazione

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività, completando il RRC con una scansione per sezioni lungo un intero anno accademico (come da raccomandazioni del PQA) e sottoponendo a discussione ed approvazione le singole sezioni del RRC in CCdS distinti (con l'eccezione di quella consegnata il 31 luglio 2018 per la quale risultava impraticabile la convocazione di un CdS che raggiungesse il numero legale). Il Gruppo di Riesame ha frequentemente lavorato in modalità telematica, condividendo i documenti online al fine di superare le difficoltà logistiche. Tuttavia, la collegialità è sicuramente un punto da migliorare. Il lavoro di stesura delle bozze, affidato al RAQ, ha potuto fruire di un costante contributo delle altre componenti docenti del Gruppo di Riesame. L'ampiezza e la complessità del documento richiesto (redatto secondo le linee guida elaborate dal PQA sulla base delle indicazioni dell'ANVUR), nonostante il loro impegno, non facilita la partecipazione al processo di elaborazione da parte della componente studente e del Manager Didattico, per i quali si tratta di un onere aggiuntivo.
La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità.
In particolare, la crescita costante del numero degli studenti fa sì che nell'iC27-28 "Rapporto studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza erogata" e nell'indicatore parallelo "Studenti iscritti/docenti pesato sulle ore di docenza al primo anno", secondo i dati dell'ultima rilevazione ANVUR disponibile, il CdS si attesti rispettivamente al doppio e al triplo rispetto alla media nazionale dei CdS della medesima classe.
Altri punti di fragilità del CdS, quali la lentezza delle carriere e l'internazionalizzazione – criticità in gran parte dovute all'alto numero di studenti che lavora durante gli studi, acquisendo peraltro competenze indispensabili per la loro professione futura – sono stati ripetutamente oggetto di analisi sia nella SMA che nella RRC.
Il problema del quoziente studenti/docenti è, evidentemente, ben noto al CdS soprattutto in seguito ai pensionamenti avvenuti nel 2013 e le cause non dipendono da esso. Per quanto riguarda lentezza delle carriere e internazionalizzazione, il CdS è attivo con diverse iniziative come evidenziato nel RRC, sebbene entrambe queste criticità siano da considerarsi in parte strutturali.
Oltre a continuare a segnalare con forza il problema agli organismi preposti di Dipartimento e d'Ateneo, per affrontare questa criticità il CdS – nell'ambito delle risorse disponibili e delle responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS- ha individuato in particolare le soluzioni già illustrate al precedente punto 3 (v.).
Il RRC appare ampio e articolato e si sofferma, oltre che sulle criticità già evidenziate dagli indicatori nella SMA, sulle criticità a livello di processo. Da questo punto di vista appaiono particolarmente rilevanti:
- la difficoltà nel completare l'organico di fatto per la docenza erogata in ogni anno accademico; sebbene la modalità di copertura (in convenzione, a contratto, a conferimento diretto) venga deliberata dal CCdS con largo anticipo, la complessità delle procedure amministrative relative e l'oggettivo

sovraccarico di lavoro a livello di didattica di Dipartimento determina un ritardo nella copertura degli insegnamenti e di conseguenza nella comunicazione definitiva di orari e programmi ormai sistematico;
- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità.

L'analisi, di cui si è riportata una sintesi nelle righe precedenti, appare adeguata e approfondita.

Per quanto riguarda le criticità di processo, sono state proposte diverse soluzioni, che hanno prevalentemente un carattere "tampone" (utilizzo dei tutor per la diffusione delle informazioni, etc…) ; tuttavia, non è alla portata della Presidenza la fluidificazione delle procedure a livello di Dipartimento, che dovrebbe essere dotato di risorse aggiuntive per attenuare il sovraccarico di lavoro amministrativo sulla didattica determinatosi con l'attivazione del Dipartimento DUSIC che conta 13 Corsi di Studio.

Le osservazioni degli studenti e dei laureati sono state prese in carico, quando disponibili; tale presa in carico è testimoniata in diverse sezioni del RRC. Si segnala però che la cultura della rappresentanza studentesca, come rilevato in particolare nella sezione 4 del RRC, è ancora molto fragile nel CdS e si sostanzia in un ruolo generalmente passivo degli studenti, restii a farsi parte attiva nella gestione del CdS tramite suggerimenti e proposte, nonostante l'impegno dei Rappresentanti su questo fronte. Nonostante la valorizzazione del ruolo degli studenti Tutor e degli ex-studenti per attività di supporto, non si registra una inversione di tendenza al proposito.

Ogni sezione e sottosezione del RRC riporta le fonti documentali utilizzate: SUA-CdS, verbali di CCdS, indicatori per la SMA, dati OPIS, rilevazioni d'Ateneo effettuate nell'ambito della programmazione PRO3, verbali degli incontri con gli stakeholders, etc…

La Relazione 2017 della CPDS è stata esaminata nel corso del CCdS del 27 marzo 2018.

Nella medesima seduta del CCdS , a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a.- sono stati deliberati gli strumenti e le procedure, soprarichiamate, relativamente al trattamento dei casi di docenti con performance al di sotto della media, al miglioramento della coerenza interna delle schede di insegnamento e di questi con gli esiti di apprendimento del CdS.

**Criticità**

L'esiguità delle risorse umane afferenti al "core curriculum", disponibili e in grado di impegnarsi nelle attività gestionali di cui dispone il CdS comportano una sovrapposizione di ruoli e compiti che non di rado mettono le medesime persone nella condizione di essere contemporaneamente controllore e controllato nell'individuare criticità, proporre soluzioni, implementarle, monitorarle e valutarne pertinenza, efficacia ed efficienza, con conseguente limitazione della necessaria terzietà delle attività di riesame, che si aggiunge ad una ingente replicazione di attività e documenti a seguito del sovrapporsi di prescrizioni normative e procedure aggiuntive.

**Suggerimenti**

La riconduzione anche del riesame, come di tutte le procedure di AQ, nell'ambito delle attività degli organismi e dei responsabili preposti previsti nell'applicazione della normativa vigente è, come si è visto, la via d'uscita adottata nel CdS nella condizione di esiguità di risorse in cui si trova. Ma, almeno per quanto riguarda il CdS in esame, rappresenta anche la soluzione auspicabile affinché il doveroso ed utilissimo impegno di documentazione e valutazione non divenga ipertrofico e, soprattutto, non sottragga risorse ed energie alla ricerca, alla didattica ed alla terza missione che costituiscono il 'core business' accademico.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA TRIENNALE – STUDI FILOSOFICI [L-05]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

L'analisi delle diverse attività messe in essere dal CdS **rivela** l'esistenza di un processo di gestione complessiva del CdS, la cui organizzazione e tempistica è chiaramente descritta nella Scheda SUA-CDS, Quadri D2-D3. Principalmente, le attività di revisione dei percorsi didattici e/o coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono gestite dal Presidente del Corso, dal Gruppo di Riesame, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso, e sono collegiamente discusse e approvate in sede di Consiglio di Corso. Si **rileva con apprezzamento** che il CdS è andato incontro a tutte le richieste che il rappresentante degli studenti in CPDS ha avanzato nella Relazione 2017, Quadro B. L'incontro avuto con il Presidente del CdS, in presenza della rappresentante degli studenti, in data 21 giugno 2018, è stato molto proficuo: il Presidente ha illustrato in dettaglio le azioni di miglioramento che sono state intraprese, in particolare lo sforzo fatto dal CdS per migliorare il carico didattico, il coordinamento tra i programmi di esame, l'orario e la sovrapposizione delle lezioni e degli esami, le attività di didattica integrativa e di supporto. Gli studenti hanno mostrato di apprezzare gli sforzi fatti dal CdS.

**Criticità**

La componente studentesca della CPDS non ha segnalato particolari **criticità relative all'organizzazione** complessiva del CdS, ma ha richiesto un ripensamento generale del calendario didattico rispetto ad alcuni punti e ha segnalato alcune **criticità** riguardo alle aule e agli spazi comuni. Queste criticità sono emerse anche in seguito alla somministrazione di un questionario supplementare, ideato e gestito dalla rappresentante degli studenti in CPDS, agli studenti del triennio del CdS, con il fine di integrare gli OPIS e di perfezionare così la valutazione dell'attività della didattica e degli spazi a disposizione. Sono stati distribuiti 46 questionari: 27 agli studenti del I anno, 12 agli studenti del II anno e 7 a quelli del III anno.
Come notato nelle considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento, punto 2, per quanto riguarda il calendario, gli **studenti ritengono** che l'anticipazione di un appello di esame a dicembre sia inutile, se non addirittura controproducente per gli iscritti al I anno, mentre **preferirebbero** ritornare al calendario passato con appelli di esame a gennaio e febbraio. **Vorrebbero** altresì che fosse reintrodotta la sessione di tesi a settembre/ottobre anche per le lauree triennali, per evitare di dover iniziare i corsi magistrali senza aver ancora terminato il percorso triennale.
Per quanto riguarda invece le aule e gli spazi comuni, gli **studenti segnalano** varie **criticità** già richiamate nelle considerazioni comuni: le aule del chiostro risultano troppo fredde in inverno; l'aula D risulta particolarmente rumorosa, a causa della sua vicinanza alla cosiddetta aula "Tzunami" autogestita dagli studenti, e disagevole per la mancanza di appendiabiti; il riscaldamento della biblioteca Paolotti risulta poco adeguato; mancano aule o punti ristoro per agevolare gli studenti nelle pause-pranzo; sarebbero necessari spazi o aule riservati allo studio degli studenti; gli orari di apertura di tutte le biblioteche dovrebbero essere allungati.

**Suggerimenti**

Per quanto la calendarizzazione didattica e la gestione e organizzazione degli spazi non sia di competenza esclusiva del CdS, si **suggerisce** che il Presidente dl CdS si faccia comunque portavoce di queste segnalazioni da parte degli studenti presso la Commissione Didattica di Dipartimento e presso i competenti uffici di Ateneo.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

L'analisi delle iniziative del CdS per l'orientamento e il tutorato **rivela** che il CdS ha ormai da tempo messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Accanto alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste a livello di Dipartimento o di Ateneo, il CdS ha messo in atto come CdS nel suo complesso o attraverso iniziative dei singoli docenti, attività di orientamento e tutorato specifiche. Le attività hanno riguardato momenti di presentazione e informazione del corso, e di formazione iniziale, sia all'interno della sede universitaria (attraverso "open day", prove di accertamento, incontri informativi, colloqui con i tutors), sia all'esterno, attraverso attività di promozione e presentazione presso alcune scuole superiori di Parma e provincia, progetti di alternanza scuola/lavoro, incontri di discussione e lettura di testi filosofici in collaborazione con la sezione di Parma della Società filosofica italiana. Come tutorato in itinere, il CdS ha organizzato momenti di incontro per informare e aiutare gli studenti, attività di esercitazione in aula ed extra, promozione del progetto IDEA, attività di didattica integrativa per alcuni insegnamenti nel quadro della PRO3 2016-2018. Come orientamento in uscita, il CdS ha promosso numerosi incontri di formazione e informazione con le parti sociali e con imprese di Parma e provincia. Il CdS ha richiamato l'attenzione sull'efficacia delle azioni di orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro nella Scheda SUA-CDS, Quadro B7. I diversi progetti e le diverse iniziative risultano dettagliatamente descritti nella Scheda SUA-CDS, Quadro B5. Il CdS ha previsto anche attività specifiche di assistenza sia per periodi di formazione all'esterno (stages e tirocini) sia per la mobilità internazionale degli studenti (per i quali è stata facilitata la procedura di domanda attraverso l'anticipazione della prova di idoneità linguistica al I anno e l'incremento dei CFU ad essa associati). Nel caso dei tirocini, in particolare, il CdS ha definito uno specifico Regolamento tirocini approvato dal Consiglio di CdS. Procedure di monitoraggio dell'attività svolta dagli studenti e dei soggetti ospitanti sono state attivate dal Gruppo di Riesame, in collaborazione con il Manager per la qualità della didattica dell'area di Filosofia.

**Criticità**

Eventuali **criticità** sembrano per lo più riguardare l'efficacia delle azioni messe in atto per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. A questo proposito va però detto che la valutazione dell'efficacia risulta di difficile determinazione, alla luce delle oscillazioni non prevedibili nelle immatricolazioni al CdS e della presenza significativa di studenti lavoratori. **Va anche riconosciuto** che il CdS ha comunque definito, per le azioni di orientamento nelle sue varie fasi, una procedura di monitoraggio affidata al Presidente del CdS e al Gruppo di Riesame. Sul versante dell'occupazione, stando al rapporto di Almalaurea 2017, il CdS ha un tasso di occupazione a un anno dalla laurea del 31,6% nel 2016, in ascesa rispetto a quello del 2015 che era del 16,7%. Pochi sono tuttavia gli studenti che lasciano gli studi dopo la laurea triennale. L'89,5% è infatti

attualmente iscritto a un Corso di laurea magistrale, un dato in ascesa rispetto all'83,3% del 2015: il 52,9% dice di averlo fatto per migliorare la propria formazione culturale e il 29,4% per migliorare le possibilità di trovare lavoro. Il 64,7 % si è iscritto nello stesso gruppo disciplinare della laurea triennale, ma solo il 41,2% ha proseguito nello stesso Ateneo, una percentuale in calo rispetto al 2015 che era del 53,3%.

**Suggerimenti**

**Si suggerisce** di continuare le azioni di miglioramento già intraprese per l'orientamento in ingresso, in itinere in uscita e di stabilizzare il monitoraggio delle carriere degli studenti già in essere.

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

**Si rileva** che le schede degli insegnamenti presenti nella Scheda SUA-CDS, i cosiddetti Syllabus, contengono regolarmente tutte le informazioni relative ai requisiti in entrata, alla bibliografia del corso, agli obiettivi formativi e alle modalità di insegnamento e di esame. Gli obiettivi formativi dei singoli corsi, in particolare, sembrano declinare correttamente gli obiettivi generali del CdS. Generalmente, i Syllabus vengono illustrati dal Presidente del CdS durante l'incontro con le matricole a settembre ("Welcome Day"), pubblicizzati nella homepage del CdS (http://cdl-sf.unipr.it), esposti nella bacheca dell'Unità di Filosofia, caricati dai docenti sulla piattaforma Elly e illustrati da ciascun docente a inizio del proprio corso. L'omogeneità e la completezza dei Syllabus sono molto migliorate rispetto allo scorso anno accademico. Stando al Report 001 – Sintesi della valutazione del corso di studi (studenti frequentanti), nel 2017, le conoscenze preliminari sono ritenute sufficienti dall'82,22% degli studenti, mentre il materiale didattico è ritenuto adeguato e sufficiente dal 91,48% degli studenti, percentuali in crescita rispetto all'a.a. precedente.

**Si rileva,** inoltre, che le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sull'homepage del corso (http://cdl-sf.unipr.it/iscriversi/titoli-di-accesso) e chiaramente descritte nalla Scheda SUA-CDS, Quadri A3.a-A3.b. Il CdS attua una prova di accertamento delle conoscenze e competenze in ingresso a inizio del mese di ottobre (ripetuta a gennaio e maggio dell'anno successivo, per gli studenti che si sono immatricolati dopo la prima prova di accertamento). Gli studenti con significative carenze sono tenuti a seguire, come obbligo formativo aggiuntivo (OFA), il corso IDEA.

**Si rileva** che il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Tale processo è gestito dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame e dal RAQ, ed è discusso in sede di Consiglio di CdS. Questo momento di verifica avviene di norma nel periodo tra maggio e giugno (Verbale n. 3 del 21 maggio 2018, punto 7 all'OdG). **Si rileva** che questa tempistica consente di mettere a disposizione e pubblicizzare le schede degli insegnamenti in tempi adeguati. **Si rileva** anche che il CdS non ha ritenuto necessario mettere in opera alcun processo per verificare la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione, non essendo mai emersa nessuna problematica a questo riguardo negli OPIS. Nel 2017, ad esempio, il 97,78% ha confermato la coerenza tra le

schede degli insegnamenti e gli argomenti svolti a lezione, percentuale sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti.

**Si rileva**, infine, che il CdS ha adeguatamente documentato nella Scheda SUA-CDS, Quadro A1.b, gli incontri che si sono svolti con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo del corso, riunitosi per la prima volta il 30 novembre 2017. Il CdS monitora in maniera costante i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari attraverso il proprio referente per i tirocini e il Gruppo di Riesame, e si è predisposto a transitare alla nuova modalità dei tirocini online, che consentirà una migliore gestione e monitoraggio dell'esperienza di tirocinio.

**Criticità**

Alcune delle **criticità** evidenziate nella Relazione 2017 (come la completezza e omogeneità dei Syllabus) sono state risolte dal CdS. Tuttavia, nonostante che i Syllabus siano stati illustrati in varie occasioni, caricati sul sito del CdS ed esposti nella bacheca dell'Unità di Filosofia, il questionario distribuito agli studenti dalla rappresentante degli studenti in CPDS **ha fatto emergere** che gran parte degli studenti non fa riferimento ai Syllabus in quanto dichiara di non esserne a conoscenza.

**Suggerimenti**

**Si suggerisce** di stabilizzare le azioni di miglioramento intraprese e omogeneizzare ancor di più i diversi Syllabus affinché siano coerenti, equamente esaustivi e funzionali rispetto agli obiettivi dei singoli insegnamenti e del CdS nel suo complesso. **Si suggerisce** anche di rendere più trasparente e incisiva la presentazione dei Syllabus in sede di presentazione dei corsi e all'inizio di ciascun corso, anche se va rilevato che, in contrasto con il dato della rilevazione della rappresentante degli studenti, il Report 001 – Sintesi valutazione del corso di studi (studenti frequentanti) riferisce che ben il 97,78% degli studenti ritiene che vi sia coerenza tra gli insegnamenti erogati e quanto presente nella scheda dell'insegnamento. Il contrasto tra i due dati riguardanti i Syllabus pare risolvibile migliorando l'informazione sulla natura del Syllabus all'inizio di ciascun corso. Sarebbe anche **utile** intensificare i momenti informativi per gli studenti interessati, sull'attività di tirocinio e i programmi Eramus, per far conoscere ancora meglio agli studenti le possibilità circa i tirocini in Italia e i tirocini internazionali (Erasmus Plus SMT).

**4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**Analisi della situazione**

L'analisi delle schede dei singoli insegnamenti **rivela** che il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta generali per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, che è stato fissato dal Regolamento didattico del corso e che le singole schede hanno recepito. Ciononostante, ciascun docente declina le regole generali secondo le esigenze del proprio corso. Le modalità di verifica delle prove intermedie e finale risultano comunque chiaramente descritte nelle schede dei singoli insegnamenti, compresa la metrica per l'attribuzione del punteggio finale. Le modalità di verifica sono anche ripetute da ciascun docente nelle prime lezioni del corso. L'alta percentuale di studenti che, stando al Report 001 (studenti frequentanti), nel 2016-2017 ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro dal docente (92,97%) conferma l'efficacia e la qualità della procedura di pubblicità. Le modaltà di verifica – nella maggior parte dei casi, prova orale finale e prove scritte in itinere – risultano del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi dei singoli corsi, espressi nelle schede degli insegnamenti e

formulati secondo i descrittori di Dublino, sono ciò che il corso intende raggiungere e la prova finale verificare. **Non si riscontrano** incoerenze tra obiettivi formativi e modalità di esame nei singoli Syllabus.
Il Cds non effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento, ma nel lavoro del Gruppo di Riesame le carriere degli studenti sono attentamente monitorate ed è in questo contesto che le percentuali di presenti e/o promossi all'esame, anche in vista degli obiettivi della PRO3 2016-2018 come l'innalzamento della percentuale di studenti che hanno maturato 40 CFU durante l'anno solare, vengono analizzate.

**Criticità**

Il sistema di verifica non presenta particolari **criticità** evidenziate dagli studenti. Il questionario di valutazione delle lezioni e degli esami approntato autonomamente dalla componente studentesca della CPDS, distribuito a tutti gli studenti del triennio del CdS, **ha fatto emergere** che non sono presenti corsi che ostacolano o ritardano in modo significativo le carriere degli studenti.

**Suggerimenti**

**Si suggerisce** di mantenere e consolidare il processo di monitoraggio delle carriere degi studenti al fine di abbreviare il tempo medio di laurea salito, secondo il rapporto di Almalaurea 2017, a 4,5 anni di media nel 2017 rispetto a una media inferiore ai 4 anni nel 2016.

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi della situazione**

L'analisi dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei documenti rilevanti al riguardo **rivela** che il CdS continua a tenere in seria considerazione gli OPIS, al fine di calibrare e organizzare nel modo più efficace possibile l'offerta formativa, la didattica e i tirocini. Il CdS ha collegialmente e in modo dettagliato discusso i questionari in sede di Consiglio di CdS, in presenza e con la collaborazione della rappresentante degli studenti, in occasione dell'approvazione dei corrispondenti quadri della Scheda SUA-CDS (Verbale n. 4 del Consiglio di Corso del 19 settembre 2018, punto 3 dell'OdG; Scheda SUA-CDS 2018, Quadro B6). Il CdS ha correttamente rilevato, discusso e condiviso i principali punti di debolezza e le criticità che emergono dai questionari e anche i punti di maggiore attrattività e le buone pratiche del CdS. Tale forma di condivisione e pubblicità risulta adeguata. Inoltre, il CdS ha dimostrato di aver recepito le indicazioni del Nucleo di Valutazione e di aver inserito la valutazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale.
L'analisi dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti **rivela** anche che il CdS continua a incontrare un alto e stabile grado di apprezzamento tra gli studenti, come correttamente registrato anche nella Scheda SUA-CDS. Dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi per l'a.a. 2016-2017 (Tabella 5, p. 57), approvata in data 26 aprile 2018, risulta che la media percentuale del CdS per quanto riguarda l'Insegnamento è del 24,1%, per la Docenza è del 25,4%, e per l'Interesse è del 25%. Tutte queste medie risultano superiori alle medie di Ateneo, che sono, rispettivamente, del 22%, del 23,2% e del 23%. La media totale del CdS è del 24,9%, sempre superiore alla media di Ateneo e in aumento rispetto all'a.a. 2015-2016 (24,6%) e all'a.a. 2014-2015 (23,9%).

**Rispetto a quanto segnalato nella Relazione annuale 2017**, in seguito anche a un incontro avuto con il Presidente del CdS in data 21 giugno 2018, **si rileva** che il CdS ha dimostrato di aver tenuto in debito conto le richieste degli studenti e le criticità emerse dai questionari, attuando in modo significativo alcune azioni correttive volte a bilanciare la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri e a contenere la distanza temporale tra gli insegnamenti di una stessa giornata, a rimodulare e alleggerire dove possibile il carico didattico e a evitare sovrapposizioni di argomenti, lezioni ed esami. Rispetto all'a.a. 2016-2017, come la relazione del Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS registra, il CdS ha proceduto a potenziare l'uso della piattaforma Elly per la didattica online (che risulta adottata da un numero sempre maggiore di docenti), ad aumentare le prove di valutazione intermedie e in itinere, a coordinare gli insegnamenti per evitare, per quanto possibile, duplicazioni di autori e argomenti trattati, a considerare più attentamente la mancanza delle conoscenze preliminari degli studenti in sede di introduzione ai corsi, ad attivare forme di tutorato didattico e di didattica integrativa. Il CdS dimostra di essere andato fattivamente incontro ai suggerimenti degli studenti frequentanti. Stando al Report 021 relativo all'a.a. 2016-2017, il 18,8% degli studenti frequentanti aveva infatti suggerito di diminuire il carico didattico complessivo, l'11,9% di aumentare l'attività di supporto didattico, il 19,5% di fornire più conoscenze di base, il 9,7% di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, il 10% di migliorare la qualità del materiale didattico, il 7% di fornire in anticipo il materiale didattico, l'11,6% di inserire prove di esame intermedie (Relazione del Nucleo di Valutazione, Tabella 7, p. 59). Come segnalato dal Nucleo di Valutazione (p. 17), nel caso del CdS in Studi Filosofici la percentuale degli studenti che suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana risulta del 7,6%, decisamente più alta rispetto alla media di Ateneo (1,6%). Questa percentuale sembra in parte dipendere dal fatto che molti studenti di filosofia sono studenti lavoratori. Il CdS ha comunque ritenuto questi suggerimenti non accoglibili.

**Si rileva** che il CdS ha tenuto conto delle limitate criticità dei singoli insegnamenti, apertamente segnalate e discusse in sede di Consiglio di Corso del 19 settembre 2018 e riportate nella Scheda SUA-CDS, Quadro B6. In quella sede è stata discussa anche la situazione dei docenti che risultano sotto la media del CdS e/o quella di Dipartimento. L'analisi del Report 007 – Studenti frequentanti per l'a.a. 2016-2017, tuttavia, **mostra** che non sono presenti casi critici particolari risultando quasi tutti i docenti al di sopra della media del CdS (che è del 25,25%) e della media di Dipartimento (che è del 24,07%). Solo cinque docenti risultano al di sotto della media del CdS, ma solo in un caso (docente Z) lo scostamento supera di poco la soglia del 3% che la CPDS ha assunto come significativa. Va detto, comunque, che la media del docente è inferiore al 3% rispetto alla media di Dipartimento e nello scorso anno accademico la valutazione era risultata nettamente superiore alla media del CdS. Per il momento, dunque, lo scostamento non risulta molto significativo.

**Si rileva** infine che il CdS dà correttamente conto dei risultati dell'opinione degli studenti in sede di discussione collegiale in Consiglio di CdS cui ha preso parte anche il rappresentante degli studenti. È in quella sede che il CdS ha discusso eventuali reclami e/o suggerimenti che gli studenti hanno fatto arrivare al CdS. Questi suggerimenti sono stati discussi anche all'interno del Gruppo di Riesame.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione e soddisfazione degli studenti sui tirocini, **si rileva** che il CdS non ha adottato nessuna procedura specifica di rilevazione. È tuttavia presente una procedura per la valutazione della propria esperienza di tirocinio da parte del tirocinante, come descritto nella Scheda SUA-CDS, Quadro B5. Come ricordato nelle considerazioni comuni, la procedura on-line per rilevare il grado di soddisfazione dei tirocinanti sarà attivata per il Dipartimento solo a partire dal corrente a.a.

Per quanto riguarda infine la rilevazione del grado di soddisfazione dei laureandi, il CdS ha discusso sia in Consiglio di Corso del 19 settembre 2018 sia nella relativa parte della Scheda SUA-CDS il rapporto Almalaurea 2017. L'analisi dei dati di Almalaurea **conferma** l'elevato e crescente gradimento del CdS (pari al 100% degli studenti, con 67,5% dei 'Decisamente sì' e 37,5% dei 'Più sì

che no'). Bassa resta invece la valutazione delle postazioni informatiche (solo il 12,5% degli studenti laureati di filosofia le ritiene adeguate), non del tutto soddisfacente (62,5%) la valutazione degli spazi dedicati allo studio e degli orari di apertura. L'87,5% degli studenti intervistati, comunque, ha detto che si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso. Come riconosciuto correttamente nella Scheda SUA-CDS, sono emerse invece alcune criticità per il peggioramento di alcuni indicatori relativi al numero dei laureati, all'età media di laurea e alla durata del tempo di laurea.

**Criticità**

Tra le **criticità**, **la componente studentesca in CPDS segnala** che sono presenti ancora alcune sovrapposizioni delle lezioni tra corsi obbligatori e quelli a scelta. Nell'incontro del 21 giugno 2018, il Presidente del CdS ha preso atto delle sovrapposizioni, spiegando che è comunque difficile neutralizzarle tutte perché alcuni insegnamenti a scelta non fanno parte della sola offerta formativa del CdS e perché la disponibilità delle aule è comunque limitata. Ad ogni modo, gli **studenti danno atto** che le sovrapposizioni sono nettamente diminuite rispetto agli anni precedenti.
Gli **studenti segnalano**, inoltre, che si riscontra ancora qualche sovrapposizione per quanto riguarda le date degli esami tra alcuni insegnamenti di base e caratterizzanti del CdS.
Gli **studenti segnalano**, infine, che è ancor presente un intervallo eccessivo (6 ore) tra alcuni corsi.

**Suggerimenti**

**Si suggerisce** di mantenere le azioni di monitoraggio, comunicazione e condivisione già attivate e di procedere, per quanto riguarda specificamente la didattica, a minimalizzare il più possibile le sovrapposizioni di lezioni e esami, e le distanze orarie tra i diversi insegnamenti.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

L'analisi del Report 001 – Sintesi della valutazione del corso di studi (studenti frequentanti) **rivela** che l'89,63% degli studenti (87,92% degli studenti non frequentanti; 87,5% degli studenti laureati, stando al rapporto di Almalaurea 2017) ritiene che il carico di studio dei singoli insegnamenti sia proporzionato ai crediti assegnati, mentre il 91,48% (89,2% di quelli non frequentanti) che il materiale didattico (indicato e disponibile) sia adeguato per lo studio della materia. Tali medie sono molto al di sopra della media di Ateneo.

**Criticità**

Nel complesso, il CdS non sembra presentare particolari **criticità** da questo punto di vista. Nella Scheda SUA-CDS, Quadro B6, tuttavia, sono registrate correttamente le limitate **criticità** quanto ai quesiti 2 e 3 dell'OPIS per alcuni insegnamenti. Il Presidente del CdS si è già attivato invitando i colleghi interessati a rimodulare e/o alleggerire il carico di studio, e a rendere ancor più adeguato il materiale didattico messo a disposizione degli studenti. Gli **studenti segnalano** che dai questionari che sono stati distribuiti agli studenti della triennale del CdS dalla rappresentante degli studenti in CPDS è emerso che gli studenti utilizzano la piattaforma Elly come punto di riferimento per reperire materiali didattici e avere informazioni sui vari corsi, per cui vorrebbero che questa fosse adoperata da tutti i docenti e aggiornata regolarmente, e che l'inserimento dei materiali fosse concluso prima della fine del corso. La maggioranza degli studenti coinvolti nel sondaggio **suggerisce**, quando

possibile, anche il caricamento della registrazioni delle lezioni e di ogni altro materiale didattico (eventuali PowerPoint, programma ecc.), in modo tale da favorire la preparazione degli esami, soprattutto agli studenti non frequentanti.

**Suggerimenti**

**Si suggerisce** di continuare l'azione di monitoraggio delle criticità e le azioni di miglioramento già in essere, e di accogliere le proposte degli studenti, arrivando a un'adozione generalizzata della piattaforma Elly come supporto alla didattica on-line. Gli **studenti chiedono** la maggiore chiarezza possibile a inizio del corso circa il programma preciso da portare all'esame.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

L'analisi dei documenti riservati al riesame del corso **rivela** che il CdS ha organizzato il lavoro in maniera efficace. Il Gruppo di Riesame si è riunito regolarmente, ha tenuto in debita considerazione i suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti e le criticità del corso sono state monitorate costantemente (Scheda SUA-CDS, Quadro B6). Il Gruppo di Riesame si è riunito più di tre volte, al fine di approfondire la nuova normativa ANVUR e ministeriale, condividerla con i docenti e i rappresentanti degli studenti in sede di Consiglio di CdS (Verbale n. 5 del 31 ottobre 218, punto 4 dell'OdG), monitorare con precisione l'andamento delle carriere degli studenti e i tirocini (Scheda SUA-CDS, quadro D3; Premessa del Rapporo di Riesame Ciclico). Il Gruppo di Riesame ha correttamente adempiuto alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale con i dati aggornati al 29.09.2018.

L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale **rivela** che il Gruppo di Riesame ha preso correttamente in esame gli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR, in particolare si è concentrato sugli indicatori scelti dall'Ateneo per la PRO3 2016-2018 (iC01, iC10, iC16). L'analisi e il commento di questi indicatori appare svolto in maniera concisa ma adeguata. Sono chiaramente illustrati i punti di forza e di debolezza del corso rispetto a ciascun indicatore. La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS risulta un documento prevalentemente di analisi e di commento. Non sono di conseguenza presenti indicazioni circa le soluzioni proposte rispetto alle criticità evidenziate. È sottinteso che il CdS rinvii al prossimo Rapporto di Riesame Ciclico per una descrizione appropriata delle azioni che il CdS intende mettere in atto.

L'analisi del Rapporto di Riesame Ciclico **rivela** un adeguato monitoraggio del CdS. I maggiori problemi del corso, legati al numero degli iscritti, al numero dei laureati e al tempo di laurea, al numero dei CFU acquisiti per anno solare e/o all'estero, alla possibilità di trovare lavoro, sono ben chiaramente esaminati (Quadro 1B). Dettagliato appare anche il confronto con il precedente Rapporto di Riesame Ciclico, del quale si segnalano gli interventi volti ad andare incontro alle richieste presentate dagli studenti (Quadro 1A). **Si sottolinea**, in quest'ottica, come gli effetti delle azioni messe in essere nel 2016 siano ancora pienamente attesi, ma come esse abbiano decisamente migliorato l'attrattività del corso e la flessibilità della sua organizzazione. Le azioni di miglioramento e le soluzioni proposte ai problemi evidenziati nel 2018 risultano adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e le responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS. Esse sono state chiaramente e puntualmente illustrate nel Quadro 1C: anticipazione della idoneità linguistica al I anno per favorire l'internazionalizzazione; predisposizione di un percorso specifico

per il PreFit 24; revisione dei Syllabus per quanto riguarda la bibliografia per i non frequentanti e introduzione della metrica per la valutazione della prova d'esame finale; incremento dell'utilizzo della piattaforma Elly; aumento degli esami a scelta al III anno; erogazione di didattica integrativa per alcuni corsi; miglioramento del tirocinio in uscita; miglioramento dell'organizzazione del calendario delle lezioni e del carico didattico degl insegnamenti; monitoraggio degli OPIS; monitoraggio delle carriere degli studenti e dei tirocini; assegnazione di ulteriori spazi comuni agli studenti; incentivazione dei percorsi e progetti di scambio internazionale. L'identificazione degli obiettivi e le azioni messe in essere **mostra** che il CdS ha raccolto e tenuto in giusta considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati. La relazione 2018 del Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del CdS **mostra** come queste azioni abbiano già ottenuto alcuni risultati positivi.

Le attività messe in campo dal CdS e documentate dal Rapporto di Riesame Ciclico sono state discusse in sede di approvazioni dei rispettivi quadri del Rapporto (Verbale n. 2 del 21 marzo 2018, punto 3 dell'OdG; Verbale n. 3 del 21 maggio 2018, punto 3 dell'OdG; Verbale n. 5 del 31 ottobre 2018, punto 4 dell'OdG). **Si rileva** che nei Verbali dei Consigli di CdS non sono presenti documentazioni specifiche (es. tabelle, grafici) circa l'avanzamento delle attività e i risultati raggiunti. Tuttavia, **si rileva** che i dati sono puntualmente comparati all'interno del Rapporto di Riesame Ciclico e illustrati in sede di Consiglio di CdS. Un'eventuale documentazione circa l'efficacia e l'avanzamento delle azioni di miglioramento è attesa nella prossima Scheda di Monitoraggio Annuale e nel prossimo Rapporto di Riesame Ciclico.

**Si rileva** che Il CdS non ha dedicato nessun Consiglio apposito alla discussione della Relazione 2017 della CPDS, ma la relazione è stata illustrata e discussa all'interno del Consiglio di CdS del 21 marzo 2018 (punto 7 dell'OdG). Il CdS ha demandato al Gruppo di Riesame la definizione delle azioni di miglioramento per andare incontro alle richieste degli studenti.

**Criticità**

Non risultano particolari **criticità** per quanto riguarda il processo di riesame, che appare condotto in modo trasparente e completo.

**Suggerimenti**

**Si suggerisce** di mantenere e rafforzare le azioni di miglioramento già in essere per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – FILOSOFIA [LM78-INTERATENEO]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

Nei Quadri D2 e D3 della Scheda Sua, il Corso di Studi ha enucleato i principi e i processi di gestione della propria organizzazione complessiva. L'Assicurazione delle Qualità del CdS, la gestione e il monitoraggio che attengono ai processi e alla qualità della didattica sono prioritariamente contemplati. I processi di auto-valutazione, di miglioramento, di revisione dei percorsi didattici, di razionalizzazione degli orari e di quanto attiene alla distribuzione temporale degli esami avviene attraverso il Gruppo di Riesame, il Presidente del Cds, il Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), un rappresentante studenti, un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento. Quanto prodotto dal lavoro dei soggetti menzionati è discusso collegialmente e approvato nell'ambito dei Consigli di Corso. Circa il carico di studi complessivo, si rileva con **soddisfazione** che il Cds – come richiesto nel corso degli anni dalla componente studentesca della CPDS – ha progressivamente ridotto e poi eliminato la presenza di esami integrati. Anche alla luce di questa progressivo ridimensionamento, è verosimilmente da leggere l'aumento della quota dei laureati in corso, che nel 2016 ha eguagliato la media della nostra area geografica di riferimento. Gli effetti della totale eliminazione degli esami integrati – che è avvenuta a partire dall'a.a 2018/2019 – non è ancora oggettivamente valutabile, ma vi è motivo di ritenere che essa possa condurre a risultati ancor più positivi.
Per quanto concerne le attività di supporto alla didattica, il Cds ha tempestivamente discusso, programmato e deliberato (si veda il verbale del Cds del 17/01/2018) sulle attività da mettere in atto entro il giugno 2018 nell'ambito del Programma PRO3.
Circa il coordinamento didattico, un aspetto particolarmente importante per un corso inter-ateneo, si rileva altresì la presenza di una «Commissione Paritetica dell'Interateneo» (da non confondere ovviamente con la scrivente), costituita dallo stesso Presidente del Cds e da un rappresentante delle altre sedi dell'inter-ateneo stesso. Non esiste invece una Commissione Paritetica che contempli anche la presenza di rappresentanze studentesche delle altre sedi.

**Criticità:**

Non risultano esservi attività collegiali dedicate specificamente alla verifica del carico di studio complessivo in specifici periodi di riferimento (i singoli semestri).

**Suggerimenti**

– Considerata la natura del corso, potrebbe essere utile l'istituzione di una Commissione Paritetica composta da un docente e da uno studente per ognuna delle diverse sedi. Ciò consentirebbe un momento di collegamento anche istituzionale tra gli studenti delle diverse sedi, un'occasione di condivisione di un'esperienza comune, un rapporto più stretto che potrebbe tra l'altro essere di supporto alla «Giornata Interateneo» che il Cds organizza una volta l'anno. La Commissione potrebbe ritrovarsi due volte l'anno, alternando sulle diverse sedi il luogo dell'incontro. La

Commissione potrebbe anche venire a configurarsi come una evoluzione della Commissione Paritetica dell'Interateneo che già esiste, ma che – come già detto in sede di analisi – non contempla la presenza della componente studentesca.
– Poiché nel Cds non risultano esservi attività collegiali dedicate specificamente alla verifica del carico di studio complessivo in specifici periodo di riferimento (i singoli semestri), si suggerisce che questa attività venga affidata alla Commissione Paritetica dell'Interateneo.
– Circa la fruizione dell'ampia scelta di corsi a disposizione degli studenti del Cds, la componente studentesca di questa Commissione fa presente che gli studenti, sia per i tempi che per i costi, raggiungono agevolmente la sede di Modena-Reggio, mentre più problematico è il discorso per la sede di Ferrara. Gli studenti riferiscono di aver organizzato quest'anno una propria e amicale esperienza di car sharing. Anche se la fruizione dei corsi che si tengono nelle altre due sedi consorziate può essere ancor più ottimizzata da un ulteriore incremento delle modalità di insegnamento blended e della quantità di lezioni rese disponibili in formato di registrazione audio (due suggerimenti che compariranno più in dettaglio in un due punti successivi della presente Relazione), questa Commissione suggerisce che il presidente del Cds, eventualmente dopo essersi confrontato con il delegato del Rettore più adatto a valutare la fattibilità del suggerimento, chieda un incontro all'assessore ai trasporti della Regione Emilia-Romagna (una Regione tradizionalmente e notoriamente molto sensibile a questo tipo di problematiche), sulla possibilità di erogare abbonamenti settimanali o mensili che abbiano costi agevolati per gli studenti dell'Interateneo di tutte e tre le sedi.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

### Analisi della situazione

Il Cds prevede le dovute attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere. Oltre a quelle gestite dal Dipartimento e dall'Ateneo, alle quali il Cds partecipa (Welcome day, Infoday, Openday Lauree Magistrali), come emerge dalla Scheda SUA-CdS-Quadro B5 il Cds ha istituito una Commissione specificatamente preposta alle attività di orientamento in ingresso. La Commissione è costituita anche dai referenti delle sedi di Modena e Ferrara e svolge una funzione di coordinamento con i responsabili amministrativi del Servizio di Orientamento delle altre sedi. La menzionata Commissione, convocata negli stessi giorni, svolge nelle diverse sedi i colloqui con i nuovi iscritti. Sono poi altresì contemplate forme di tutorato in ingresso via e-mail.
Per l'orientamento e il tutorato in itinere, il Cds ha designato specifici responsabili – comunque coadiuvati anche da altri docenti – per ognuna delle tre sedi. In modo analogo, sono stati individuati docenti-tutor, uno per ciascuna sede, per l'orientamento dello studente in relazione al tirocinio curriculare. Il Cds si avvale infine di uno specifico studente-tutor di Corso e di due studenti-tutor di Dipartimento che afferiscono all'Unità di Filosofia del Dipartimento. Queste tre figure di tutor svolgono attività sia di informazione per le matricole, sia di informazione in itinere per gli studenti del corso. I processi di gestione che il Cds si è dato sui servizi menzionati appaiono efficaci.
Circa le attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti, oltre a quelle che fanno capo all'Ateneo e al Dipartimento, il Cds si avvale di due docenti-tutor che specificatamente seguono e orientano gli studenti per lo svolgimento di soggiorni presso università europee ed extra-

europee (programmi Erasmus Plus STM e Overworld). Il processo di gestione che il Cds si è dato su questo fronte appare efficace.
Anche al fine di incrementare il numero di studenti disposti a trascorrere un periodo di studio all'estero, nella Relazione Annuale 2017 questa Commissione suggeriva di istituire – all'inizio dell'anno accademico –delle giornate informative sui programmi di scambio Erasmus, sull'internazionalizzazione e sui tirocini. La Commissione prende atto con **soddisfazione** che il Cds ha accolto questo suggerimento, deliberando a favore dell'organizzazione di una giornata – da collocare all'inizio dell'anno accademico – tematicamente dedicata all'internazionalizzazione e ai tirocini (si veda verbale del CdC del 21/03/2018).
Circa le iniziative di accompagnamento al lavoro, oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento, il Cds prevede attività e servizi coordinati dal Presidente di Corso e dai referenti delle sedi di Modena e Ferrara. Le iniziative e i seminari di informazione e di orientamento al lavoro risultano essere, nel corso degli anni, di un numero congruo e di una frequenza sistematica.

**Criticità:**

Non se ne rilevano.

**Suggerimenti**

Anche se si tratta di un obiettivo che compare tra le azioni correttive in parte previste in sede di Riesame e di Programmazione triennale (si veda Scheda SUA-Quadro D3), la Commissione suggerisce di trovare forme efficaci volte a utilizzare in modo significativo il tutorato in itinere anche per aumentare il numero degli studenti iscritti che entro la durata normale del corso di studi abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (un dato, questo, che costituisce una delle criticità del Cds).

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

L'erogazione della didattica appare coerente con la programmazione espressa nella Sua-Cds e con le schede dei singoli insegnamenti. A quest'ultimo riguardo, nell'anno in corso il Presidente ha provveduto ad una attenta ricognizione dei Syllabi, segnalando ai singoli docenti di ogni sede le parti non compilate o lacunose, come pure carenti circa la coerenza coi risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Rispetto allo scorso anno, pertanto, la Commissione **registra ed apprezza** il processo posto in essere, che ha uniformato in modo significativo l'esaustività delle schede degli insegnamenti. Ancora attraverso una ricognizione dei Syllabi (si veda verbale n° 3 del consiglio di corso del 21/03/ 2018), il Cds ha accertato la coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici espressi nella scheda SUA-CdS. Gli obiettivi di apprendimento e le modalità di valutazione dei singoli insegnamenti appaiono coerenti. Le schede degli insegnamenti dei corsi di pertinenza del Cds sono stati resi disponibili in tempi adeguati.

Circa i requisiti curriculari di accesso, questi sono chiaramente definiti e compaiono nella scheda informativa del Corso, nella Schede informativa del portale Universitaly, nella pagina web del Corso di Studio, come pure nella pagina Facebook di cui questo da meno di un anno si è dotato. L'adeguatezza della preparazione dei candidati è accertata attraverso un colloquio volto a verificare l'effettivo possesso delle necessarie conoscenze di base e dei titoli richiesti. Una specifica Commissione, inoltre, valuta le istanze di accesso presentate da studenti i cui curricula universitari si discostano dai requisiti richiesti e stabilisce le modalità alternative per la preiscrizione come pure il recupero del debito formativo.
Per le attività di tirocinio il Cds dispone specificatamente di un Regolamento, di Istruzioni e di Schede di valutazione, che nell'a.a. 2016-17 il Consiglio di Corso ha provveduto ad aggiornare e a riorganizzare. In ognuna delle tre sedi è presente un docente-tutor per il tirocinio. Il docente-tutor, una volta terminato il tirocinio da parte dello studente, prende visione e valuta la «Scheda di presenza» e la «Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale». La «Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale» – oltre a contemplare la descrizione dell'attività svolta dal tirocinante, un giudizio complessivo su di essa e la valutazione delle abilità acquisite – richiede suggerimenti, indicazioni e proposte volte a una migliore organizzazione e conduzione dei tirocini.
Si rileva che in ragione di un'offerta formativa che per alcuni aspetti e presupposti va progettata e valutata in una logica complessiva e consequenziale, nel maggio 2018 il Cds ha proceduto a istituire un Comitato di Indirizzo unificato col Corso di laurea triennale in Studi Filosofici (si veda Consiglio di Corso n° 4 del 21/05/2018). Il numero dei referenti nominati appare adeguato e ben articolato. Per le ragioni appena accennate, la Commissione valuta **positivamente** la scelta di istituire per un Comitato di indirizzo unificato. Circa il confronto con le parti Interessate, esso appare congruo e regolare: l'elenco delle iniziative svolte sono documentate nel quadro A1.b della SUA-CdS.

**Criticità:**
Non se ne rilevano.

**Suggerimenti**

La Commissione raccomanda di continuare a monitorare e a vigilare sul livello di esaustività dei Syllabi, come avvenuto nel corso del 2018, dedicandosi in modo ancor più capillare a verificare la coerenza dei contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti con i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS e con i programmi effettivamente svolti a lezione (un aspetto, quest'ultimo, che risulta essere il meno monitorato nel quadro delle azioni – in ogni caso positive – condotte nell'anno in corso).

4. **Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**Analisi della situazione**

Il Cds dispone di un Regolamento Didattico, che è pubblicato anche nel sito web del Corso medesimo, che disciplina il complesso dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

acquisite dai propri studenti. Nel Regolamento le regole e le indicazioni generali di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali appaiono chiaramente illustrate. Vi è altrettanto chiaramente esplicitato che gli esami possono prevedere una prova scritta, una prova orale o entrambe: si tratta di una precisazione importante, perché su questo tema il Cds accorda ai docenti una libertà di scelta che asseconda le esigenze dei singoli insegnamenti e gli studenti ne devono essere dovutamente avvertiti. Quanto indicato nel Regolamento Didattico è rispondente a quanto lo studente può trovare nelle schede dei singoli insegnamenti. A quest'ultimo riguardo **si evidenzia** che, **diversamente dallo scorso anno**, le metriche relative all'attribuzione del punteggio finale risultano nei Syllabi dovutamente esplicitate.
L'alta percentuale della valutazione complessivamente positiva del quarto quesito del Report 001 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?") – percentuale che raggiunge il valore di 96,92 – rileva la virtuosità dell'azione del Cds e dei singoli docenti su questo fronte. L'Analisi e il monitoraggio delle carriere degli studenti e dei risultati degli esami sono stati effettuati all'interno della Programmazione triennale Pro3 (si veda verbale n° 4 del 21/05/2018, Comunicazioni del Presidente, punto 3 e RRC 2018, risposta 10 della sezione 4). Grazie al «Cruscotto del Controllo di gestione» messo a disposizione dall'Ateneo nel corso del 2018, il Presidente di Corso può monitorare e controllare costantemente i risultati degli esami e l'avanzamento delle carriere studentesche, e dunque intervenire sui singoli studenti che risultano in difficoltà nel loro percorso di studi (Cf. RRC 2018, risposta 10 della sezione 4).
**Criticità:**

Non se ne ravvisano.

**Suggerimenti**

Considerata la numerosità non particolarmente alta degli studenti iscritti al Cds, alla Commissione pare che il Cruscotto messo a disposizione dall'Ateneo sia uno strumento preziosissimo per l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (% promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti): la Commissione, pertanto, raccomanda di utilizzare il più possibile il Cruscotto, in primo luogo per porre in essere interventi indirizzati ai singoli studenti che risultano essere in particolare difficoltà nel loro percorso di studi.

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi della situazione**

I risultati dei questionari concernenti la rivelazione dell'opinione degli studenti sulla didattica risultano visionati e valutati nella Scheda SUA-Cds, Quadro B6. Delle valutazioni degli studenti sulla didattica il Presidente del Cds ha dato conto nel Consiglio di Corso del 19/11/2018 (verbale n. 6), nella più generale cornice dell'approvazione dei quadri in scadenza della Scheda SUA-Cds (quadri B2.a-b-c, B3, B6, B7, C1, C2, C3). In tale contesto le valutazioni sono state comunicate al Cds. La

rappresentante eletta degli studenti, alla quale il Cds si affida per trasmettere alla generalità dei propri studenti i risultati della valutazione della didattica e delle eventuali azioni intraprese, era regolarmente presente. Per quanto concerne la SMA, la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione studenti non compare direttamente – con il richiamo alle singole voci – così come avviene nella Scheda SUA-Cds. La valutazione della didattica è però presente in relazione all'analisi degli indicatori rilasciati il 29.09.2018. In tale quadro e in tale modalità, l'analisi appare ampia ed esaustiva. All'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti il Gruppo del Riesame ha dedicato la seduta, avvenuta assieme al RAQ, del 26/09/2018 (si veda Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2018).

Dalla comparazione delle «Sintesi valutazione Corso di studi» (REPORT 001), si evince che il CdS in Filosofia nell'a.a. 2016/2017 si colloca al primo posto – sia tra gli studenti frequentanti che tra quelli non frequentanti – tra i CdS del Dipartimento. Circa le singole voci del REPORT 001, si registra che queste sono sostanzialmente in linea con le percentuali ottenute nel 2015/2016. Circa gli insegnamenti che si collocano sensibilmente e in modo ripetuto al di sotto della media del Corso e del Dipartimento, Il Presidente del Cds ha adottato la pratica – come suggerito da questa Commissione nella Relaziona Annuale dello scorso anno – di intervenire attraverso colloqui con i colleghi interessati (si veda verbale n° 3 del Cds del 21/03/2018). Per l'a.a. 2016/2017, sia considerando i report degli studenti frequentanti che di quelli non frequentanti, vi è solo un insegnamento che risulta essere sotto la media del Corso di almeno **3 punti percentuali**: si tratta dell'insegnamento del docente «V» (si veda la corrispondenza coi codici depositati in segreteria, come indicato nelle metodologie di lavoro di questa Commissione), che nella valutazione degli studenti frequentanti registra la percentuale di 19,78 (la media del Corso è di 25,99). Il medesimo insegnamento si posiziona al di sotto della media di Dipartimento (che è del 24,07). Rispetto all'anno precedente, ossia il 2015/2016, il dato non risulta in miglioramento: poiché la pratica di intervenire con colloqui specifici coi docenti sensibilmente sotto media è formalmente in essere a partire dal marzo 2018, non vi sono elementi per pronunciarsi sulla efficacia di siffatta pratica, poiché gli anni di riferimento dell'insegnamento in oggetto sono anteriori rispetto a questa (2015/2016 e 2016/2017). Si fa tuttavia presente che il docente interessato era un contrattista e che il Cds ha deciso di non rinnovare il contratto – nel quadro di un generale ripensamento della struttura dell'articolazione del Piano degli Studi – a partire l'Offerta formativa programmata per la coorte 2018/2019 (si veda verbale N°3 del 21/03/2018).

Circa le azioni intraprese in relazione alla didattica, la Commissione prende atto con **soddisfazione** che il Cds ha accolto e dato seguito al suggerimento, presente nella Relazione Annuale 2017 della CPDS, di incrementare la modalità di insegnamento blended (un punto, questo, ritenuto cruciale dalla componente studentesca di questa commissione).

Per i reclami degli studenti il CdS si avvale del canale online ufficiale dell'Ateneo di Parma (https://www.unipr.it/unipr---ti---ascolta). Inoltre, sul sito web del CdS lo studente può trovare l'indirizzo di posta elettronica del Corso (dusic.filosofia@unipr.it), come pure gli indirizzi di posta elettronica dei manager didattici delle tre sedi. A questa Commissione pare che lo studente, attraverso questi canali, possa facilmente inoltrare al Corso le proprie osservazioni e eventuali reclamI.

Come avvenuto lo scorso anno, i dati delle indagini annuali di AlmaLaurea si rivelano positivi per il Cds, sia per quanto riguarda la soddisfazione (che presenta percentuali lusinghiere e in molti casi

superiori alle medie nazionali relative alla stessa Classe di laurea), sia per la condizione occupazionale dei laureati (già a un anno dalla laurea risulta occupato il 61,1% dei laureati intervistati). I dati delle indagini annuali di AlmaLaurea sono stati attentamente analizzati dal Cds (si veda Scheda SUA-Cds-QuadroB7, verbale n°6 del consiglio di corso del 19/11/2018 e SMA).
Circa la rilevazione della soddisfazione degli studenti in merito all'attività di tirocinio, come evidenziato nel punto 3 della presente Relazione, Il Cds si è dotato, in ognuna delle tre sedi, di un docente-tutor specificamente dedicato al tirocinio. Il docente-tutor, una volta terminato il tirocinio da parte dello studente, esamina la relazione da questo presentata e procede a rilevarne il livello di soddisfazione attraverso uno specifico colloquio. Il processo appare adeguato.

**Criticità:**

Le modalità con cui vengono discussi i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e messe in atto azioni correttive appaiono suscettibili di miglioramento.

**Suggerimenti**

– Circa la rivelazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, si suggerisce al Cds di valutare l'opportunità di inserire in un Consiglio di Corso del periodo ottobre-novembre uno specifico punto all'ordine del giorno riservato esclusivamente a una discussione della rilevazione OPIS, una discussione volta – in modo ancor più specifico – all'individuazione dei principali problemi che emergono dalle opinioni degli studenti e, se ve ne è la necessità, a mettere in atto azioni correttive conseguenti.
– Circa le azioni intraprese in relazione alla didattica, si suggerisce con convinzione di continuare nell'azione di incremento della **modalità blended**, cercando di arrivare gradualmente intorno alla percentuale del 40%. Per favorire questo processo, il Cds potrebbe per esempio pensare all'opportunità di effettuare una turnazione su base annuale dei corsi che attivano siffatta modalità.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

La non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento non risulta essere stata oggetto di alcuna segnalazione da parte degli studenti.
Dal secondo quesito del REPORT 001 della valutazione degli studenti ("Il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?") emerge un giudizio complessivamente positivo pari a una percentuale del 95,68 (più nel dettaglio, si pronuncia per il "Più sì che no" il 28,40% degli studenti e per il "Decisamente sì" il 67,28%). Il risultato è sostanzialmente in linea con quello ottenuto nell'a.a, 2015/2016. Il Cds non presenta esami sdoppiati.

**Criticità:**

Non se ne ravvisano.

**Suggerimenti**

Fermi restando i risultati indubbiamente positivi registrati dal CDS su questo fronte, considerata la natura del corso – che nasce e vive dal consorzio di tre sedi – si suggerisce, accanto all'incremento della modalità blended raccomandata nel punto 5 – di incentivare i docenti che non adottano la modalità blended a rendere le lezioni disponibili in formato di registrazione audio. Le registrazioni audio dovrebbero poi essere caricate sistematicamente, di volta in volta, sulla piattaforma Elly

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

Il Gruppo del riesame ha svolto le sue funzioni in modo ampio e articolato attraverso un numero di incontri, a partire dall'aprile 2017 all'ottobre del 2018, pari a 15, delle quali 2 in modalità telematica. Le modalità che hanno condotto alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico – ossia la scansione per sezioni distribuita nell'arco dell'anno accademico, le tempistiche, la condivisione con il CdS (condivisione che è avvenuta mediante discussione ed approvazione, in differenti CCdS, delle sezioni del RRC) e la collegialità (il lavoro è stato condotto coinvolgendo il RAQ e il GdR di Studi Filosofici, con il quale il Cds presenta aspetti che è bene valutare in una logica complessiva) – appaiono efficaci e virtuose. La seduta numero 7 e le ultime due sedute tenute dal Gruppo del riesame sono servite alla predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale, che è stata presentata al Cds e da questo approvata nel Consiglio di Corso del 31 ottobre 2018 (si veda verbale n. 7). Nella SMA gli indicatori Anvur utili a evidenziare problemi e criticità sono stati attentamente individuati e valutati; è stato altresì operato un confronto con altri CdS equivalenti sia dell'area geografica in cui l'Ateneo di Parma rientra (quella dell'Italia Nord-Est), sia di altri Atenei italiani. Le criticità concernono sostanzialmente gli indicatori iC01, iC13, da iC15 a iC16BIS (ossia quelli che attengono alla velocità degli studi e alla regolarità dei percorsi di studio), iC10, iC11 (ossia quelli che attengono ai valori dell'internazionalizzazione in relazione al numero di CFU conseguiti all'estero).
Circa le ragioni di queste criticità, come si desume dalla SMA il Cds non si è limitato – cosa **apprezzata** da questa Commissione – a ricondurle alla presenza di studenti in parte lavoratori e in parte fuori sede iscritti al Cds, come pure alle implicazioni legate al fatto che il sistema di immatricolazione consenta agli studenti di iniziare il proprio percorso formativo nel II semestre del I anno. Il Cds pare cioè ritenere che tali fattori certamente incidano, ma di per sé non siano sufficienti a dar conto delle criticità indicate. Proprio per questa ragione, il Cds ha portato delle modifiche al proprio al proprio ordinamento didattico e ridisegnato l'offerta formativa garantendo maggiore flessibilità ed eliminando – come richiesto da questa Commissione – tutti gli esami integrati. Il CdS ha inoltre partecipato alla Programmazione Triennale PRO3 dell'Università di Parma, ponendo in essere azioni miranti al miglioramento delle percentuali relative agli indicatori

iC01 (codice PRO3 d'Ateneo: D_2_1) e iC10 (codice PRO3 d'Ateneo: B_3_1). Circa gli indicatori concernenti l'internazionalizzazione, infine, il Cds ha programmato di continuare a erogare insegnamenti in lingua inglese e assieme al CdS in Studi filosofici – utilizzando anche in questo caso il programma PRO3 – ha attivato un tutorato di lettura di testi in lingua inglese. Le menzionate soluzioni contenute nella SMA appaiono plausibili e adeguate in relazione alle criticità evidenziate.
Un discorso analogo vale per il RRC, la cui operazione di monitoraggio e di proposta di azioni migliorative appare adeguata e condotta sulla base dei materiali documentali necessari (in primis Rapporto del Riesame ciclico 2016, SUA-CdS, verbali di CCdS, Relazioni RAQ, dati OPIS, dati messi a disposizione dall'ANVUR, da AlmaLaurea, dal Presidio di Qualità, dall'Unità Controllo e Gestione dati, dal Nucleo di valutazione). Il RRC – nella parte che attiene agli Obiettivi e alle azioni di miglioramento, Quadro 2C – si concentra opportunamente su due precipue criticità del CDS, criticità che sembrano essere suscettibili di essere migliorate con azioni opportune: l' aumento della percentuale di studenti con crediti acquisiti alla fine del I anno e la diminuzione degli studenti inattivi. Sul primo punto vengono proposte attività di supporto alla didattica attingendo a Fondi PRO3 e viene indicato di verificarne l'efficacia alla fine della scadenza della stessa PRO3; sul secondo punto viene proposto di intervenire con ricevimenti personali degli studenti più in difficoltà e di verificare l'efficacia dell'azione alla fine di ogni anno solare sulla base dei report messi a disposizione dalla UO Controllo di Gestione. Le soluzioni prospettate appaiono plausibili e compatibili con le responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS. Dal confronto col precedente Rapporto di Riesame Ciclico (si veda Quadro 2°, "Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame") la Commissione torna ad evidenziare il progresso realizzato dal Cds in relazione alla completezza, esaustività e rispondenza coi descrittori di Dublino delle Schede dei singoli insegnamenti. Si rileva, infine, che Il RRC ha accordato alle osservazioni degli studenti e dei laureati la debita considerazione.
Quanto alla Commissione Paritetica, Il CdS ha analizzato e discusso la Relazione della CPDS 2017 nel Consiglio di corso del 21/03/2018 (si veda verbale n° 3, punto all'ordine del giorno n°7). Si segnala con **soddisfazione** che – come del resto emerso dai punti precedenti della presente Relazione – i principali suggerimenti concernenti le criticità ravvisate da questa Commissione nella Relazione della CPDS 2017 sono stati accolti dal Cds (aumento della percentuale degli insegnamenti erogati in modalità blended; eliminazione degli esami integrati; svolgere colloqui con i colleghi che si posizionano in modo significativo sotto la media del CdS nei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti; istituire una giornata informativa all'inizio dell'anno accademico dedicata all'internazionalizzazione e ai tirocini del CdS).

**Criticità:**

Non se ne ravvisano.

**Suggerimenti**

Nessuno, salvo di raccomandare al Gruppo di Riesame di continuare a mantenere costantemente alta l'attenzione sulle criticità espresse dagli indicatori iC01, iC13, da iC15 a iC16BIS, preparandosi –

in vista della prossima Scheda di Monitoraggio Annuale – a individuare ulteriori azioni migliorative nel caso quelle poste in essere non risultassero efficaci.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA MAGISTRALE – GIORNALISMO E CULTURA EDITORIALE [LM19]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

Dall'analisi dei verbali del Consiglio di CdS è desumibile una persistente attenzione agli aspetti organizzativi del CdS stesso, testimoniata per esempio da punti all'OdG relativi alla distribuzione del carico didattico lungo i semestri e le parti di semestre, nonché agli orari (si veda il verbale relativo alla riunione del 21 giugno 2018), con iniziative virtuose di confronto tra docenti e studenti in sede di Consiglio. In tempi recenti lo stesso CdS ha avviato un dialogo partecipato sulle modalità di riformulazione del proprio percorso didattico in due curricula distinti, che vedranno la luce con l'A.A. 2019-2020 – un processo che dovrebbe riportare, fra le diverse conseguenze positive, la creazione di un raccordo con il congruente percorso di LT in Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative, e la creazione di una più intima corrispondenza fra le conoscenze preliminari per gli insegnamenti della LT e le conoscenze richieste agli studenti della LM: un punto, questo, costitutivo di ricorrenti indicatori di criticità emerse dal rilevamento dell'opinione studentesca.

**Criticità**

Allo stato attuale non se ne rileva alcuna.

**Suggerimenti**

Si propone di rendere il più possibile manifesti agli studenti in ingresso nel prossimo A.A., contenuti e opportunità del raccordo con il Corso di Comunicazione e media contemporanei per le industrie creative dell'Ateneo, e con Corsi della medesima classe presenti in altre sedi, offerto dal curriculum in via di implementazione.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

Le iniziative di orientamento, nell'ambito dei più ampi progetti promossi dall'Ateneo (Open Day delle LM, varato con il 2015; progetto CORDA rivolto agli studenti della secondaria di secondo grado), appaiono in continuità con gli anni precedenti, ed efficaci. La disponibilità dei singoli docenti, nel più generale servizio di orientamento erogato dal CdS, come pure l'orientamento in itinere e il tutorato, sono volti a una personalizzazione del processo di apprendimento e di preparazione all'esame. L'implementazione, in modo particolare, di laboratori di varia tipologia (di ambito generale; di ambito giornalistico; di ambito editoriale; altri laboratori e seminari) va nella

direzione di intercettare richieste e interessi degli studenti, andando a suffragare bisogni formativi come pure ad affinare conoscenze e competenze specialistiche, verso l'acquisizione di strumenti professionalizzanti. I contatti accademici per la mobilità internazionale sono molti, e le occasioni di studio e tirocinio all'estero appaiono debitamente pubblicizzate; l'Ateneo prevede, mediante gli uffici preposti della U.O. Internalizzazione, la fornitura di assistenza, relativamente a tutti gli aspetti amministrativi. Dove, infine, il CdS, profonde una particolare attenzione è nella formazione e nell'accompagnamento al lavoro, come testimoniato dai dati relativi ai tirocini, per i quali risulta di indubbia utilità il database delle convenzioni, istituito nel 2016, che comprende giornali cartacei e online, reti radio-televisive, uffici stampa e relazioni col pubblico di associazioni, imprese, istituzioni, case editrici. Si sottolinea la piena rispondenza di tale attività, cui si è nel tempo venuta conferendo un'identità sempre più spiccata, rispetto ai contenuti e agli obiettivi del CdS.

**Criticità**

Allo stato attuale, in attesa di assistere alla più complessa organizzazione in curricula (e ai modi con i quali il Corso saprà variare e arricchire ulteriormente opportunità e servizi per gli studenti), non se ne rilevano di spiccate.

**Suggerimenti**

Si indica come opportunità cui prestare attenzione la possibilità di arricchire ulteriormente, personalizzandola con informazioni e descrizioni più mirate e articolate, la pagina relativa all'internazionalizzazione all'interno del sito web del CdS. Si suggerisce inoltre la promozione, anche per mezzo della stessa pagina web, di uno o più incontri dedicati all'approfondimento di tali argomenti.

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

Il sito web riporta con esaustiva chiarezza, alla voce "Studiare", oltre ai requisiti di ammissione, la menzione di un colloquio di orientamento e verifica della preparazione dello studente (per i soli casi di valutazione, con la LT, inferiore a 90/110). Al problema caratterizzante della provenienza variegata dei laureati, spesso coincidente con la scarsa percezione, nell'opinione studentesca, di possesso delle conoscenze preliminari alla preparazione di più esami, si è di recente proposta una soluzione che pare già dare risultati efficaci, stando a una consultazione informale avviata dal rappresentante degli studenti nella CPDS. Questa consiste nell'implementazione di seminari, nell'ambito dell'azione PRO3, volti appunto a integrare conoscenze di base, nel campo dei saperi umanistici (studio della letteratura e della storia) come della scrittura accademica e dell'inglese tecnico per giornalisti, o della pratica dell'inchiesta giornalistica.
Dai verbali del Consiglio emergono raccomandazioni per la compilazione dei programmi dei singoli insegnamenti, al RAQ è affidato il compito di verificare la compilazione approfondita e la congruenza interna dei syllabi; l'aggiornamento e la valorizzazione dei contenuti descritti sono affidati alla pubblicazione, cartacea e in PDF online, della Brochure del Corso, che ha lo scopo di visualizzare efficacemente e per tempo (viene resa disponibile ogni anno all'inizio di settembre) le indicazioni relative alla frequenza degli insegnamenti e alla preparazione dei relativi esami; dalle indicazioni contenute sul sito web alla voce "Relazione AQ e suggerimenti ai docenti" si evince un'attenzione particolareggiata al confronto tra materiali e metodi didattici e risultati di

apprendimento. Dal Quadro A1 della SUA-CdS, poi, emerge, ed è un elemento di continuità rispetto agli anni precedenti, la ricchezza delle attività organizzate di incontro con le parti interessate (convegni; incontri con stakeholder dell'impresa editoriale e giornalistica; laboratori aperti e altri incontri con le parti sociali).
Nel Quadro C3 della SUA-CdS, infine, si attua una riflessione ampia e articolata sui risultati dei questionari compilati dagli enti ospitanti tirocini curriculari propedeutici, anche in relazione alla recente implementazione di una procedura informatizzata di trattamento dei dati, dai quali emerge un'ampia soddisfazione da parte degli enti stessi: "la valutazione dei tutor aziendali è finora risultata, in altissima percentuale, ottima o buona".

**Criticità**
In particolare per questo punto (come pure per quello relativo alle attività di riesame, essendo caratterizzati entrambi da un elevato grado di impegno e documentazione), non è dato di rilevarne alcuna.

**Suggerimenti**
Come già evidenziato nella scorsa relazione annuale, si propone una maggiore condivisione e pubblicizzazione all'interno del Corso dei risultati emersi in termini di valutazione; ci si può raccordare con tutor e rappresentante nel Corso per segnalare l'opportunità di prendere visione dei contenuti del sito.

4. **Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

**Analisi della situazione**
Dalla navigazione del sito web come dalla consultazione dei quadri relativi nella SUA-CdS emergono informazioni ampie, univoche e dettagliate su modalità e svolgimento delle verifiche, per la cui compilazione i docenti adempiono a indicazioni di equilibrio e completezza delle informazioni promosse in sede di Consiglio di CdS. Il CdS, in particolare nella riunione di Consiglio del 21 giugno 2018, ha dedicato una lunga e particolareggiata discussione sui syllabi, sulla loro armonizzazione, nella comparazione fra i diversi insegnamenti e i diversi carichi didattici, susseguente alla revisione, con controllo, dei syllabi stessi da parte del RAQ. Nella SUA-CdS, infine, la sintesi della relazione tecnica del NdV come gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi appaiano "chiari e dettagliati".

**Criticità**
Data la chiarezza e l'univocità delle informazioni riportate, non ci si sente di rilevarne di particolari, se non la necessità di sottoporre a verifica il funzionamento dei link presenti sulla SUA-CdS ai programmi dei singoli insegnamenti (quadro B3 "Docenti titolari di insegnamento"): i link rimandano alla descrizione generale del Corso.

**Suggerimenti**
Pur avendo il Corso in più Consigli considerato aspetti puntuali degli esiti delle prove di accertamento, si suggerisce di effettuare una sintesi schematica e di condividerne l'analisi in sede di Consiglio, ed eventualmente di pubblicare i dati sul sito.

**5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi**

**Analisi della situazione**

Il Cds ha dato mostra di attuare una buona pratica (e dunque evidenziata come tale, e utilmente estensibile agli altri corsi del dipartimento, in sede di riunione CPDS) per quanto riguarda la riflessione sull'opinione degli studenti e la condivisione dei dati a essa relativi. In particolare se ne è discusso in sede di Consiglio di CdS e in un incontro fra i rappresentanti della CPDS, la Manager didattica e il Presidente di CdS, effettuato in data 14.6.2018. Il Presidente ha provveduto a pubblicare online sul sito del CdS la valutazione complessiva del sito. Con il RAQ, Prof. Truffelli, il Presidente ha poi avviato un'analisi su punti di forza, problemi, nodi della didattica erogata (SWOT analysis, legata, come da acronimo, a quattro fattori implicati: strengths, weaknesses, opportunities, threats), strutturata mediante il dialogo con gli studenti del primo anno, per approcci, metodologie, supporti e materiali, proponendo di affiancare questa ulteriore valutazione a quella formale, effettuata dal NdV. Il sistema si è mostrato molto utile per valutare, per esempio, l'impatto dell'implementazione dei diversi laboratori. Accanto alla SWOT analysis il sito riporta altri documenti: un estratto dalla relazione paritetica annuale, 2017; analisi e commenti sulla relazione annuale studenti 2016-2017; la relazione Assicurazione e qualità e suggerimenti ai docenti del luglio 2018. Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati, nonché degli aspetti relativi alla valutazione della didattica, appaiono dunque del tutto adeguate.
Nello stesso incontro sopra richiamato il Presidente ha recepito le segnalazioni da parte della rappresentante degli studenti nella CPDS, Sig. Miriam D'Angelo, a proposito di un insegnamento percepito come particolarmente faticoso, in rapporto ai prerequisiti e alle competenze richiesti. In questo caso come nella valutazione degli OPIS, il CdS si dimostra pronto a tesaurizzare le indicazioni provenienti dagli studenti, trattandole con la massima discrezione e serietà.
Per quanto riguarda la soddisfazione studentesca, la tutor dei tirocini, prof. Isotta Piazza, valuta con attenzione le relazioni dei tirocinanti, permettendo di esprimere giudizi particolarmente positivi a proposito delle esperienze maturate di recente; la SMA riporta correttamente, nella sezione dedicata agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, dati relativi alla soddisfazione presso laureati e laureandi; così pure la SUA-CdS, che si sofferma adeguatamente sugli stessi dati, concependo sforzi di miglioramento apprezzabili quanto alle criticità emerse (una disaffezione crescente da parte dei laureati; una perdurante sensazione di difficoltà dinanzi a carichi didattici e preparazione di base/conoscenze preliminari); dai verbali dei Consigli di CdS emerge una coerente riflessione sui risultati emersi, e uno sforzo per intraprendere azioni correttive mirate.

**Criticità**

In particolare, recependo l'indicazione comune ai corsi rappresentati nella CPDS, il CdS dovrà mantenere monitorati due casi di insegnamenti, di seguito riportati con i codici previsti per il rispetto dell'anonimato dei corrispettivi docenti, che si collocano al di sotto della soglia dei tre punti percentuali in meno rispetto alla media del Corso: T – valutato però come nella media del Corso dagli studenti frequentanti – e U – inferiore alla soglia prescritta sia nella valutazione dei frequentanti che in quella dei non frequentanti. Si tratta di dati in parte in controtendenza e inediti rispetto agli A.A. passati, e che destano dunque una certa preoccupazione. Si apprezza comunque la verifica, che emerge dalle discussioni riportate nei verbali dei Consigli di CdS, delle criticità maggiori, e la disponibilità, data dal Presidente in occasione dell'incontro sopra riportato, a legare l'analisi di questi valori al di sotto della soglia all'enucleazione dei problemi che determinano gli

indicatori quantitativi insoddisfacenti, e alla loro discussione con i diretti interessati delle criticità in questione.

**Suggerimenti**
Se dunque il CdS ha messo in atto da tempo modalità di riflessione e azione a proposito delle criticità emerse in Consiglio e in sede di GdR, e se sul sito web è ben pubblicizzata l'attività di organismi e persone preposte all'assicurazione della qualità, si suggerisce l'opportunità di inserire un punto, nella medesima pagina web, relativo alla pubblicizzazione delle modalità con le quali inoltrare eventuali reclami, rendendo così facilmente accessibile agli studenti il rilevamento e la contestualizzazione di problemi specifici, nonché più immediata la loro conoscenza, e la possibilità di proporre soluzioni rapide ed efficaci.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**
Il rimando alla piattaforma Elly, dove ritrovare i materiali didattici, è chiaro, come chiari risultano pure carichi didattici, crediti formativi e descrizioni degli insegnamenti. Utile è inoltre il link ai programmi degli anni passati. Non sussistono insegnamenti sdoppiati.

**Criticità**
Non se ne rileva alcuna.

**Suggerimenti**
Non si avverte la necessità di esprimerne di particolari.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**
Il fitto calendario delle sedute del GdR e la chiara suddivisione programmatica delle attività, nonché la discussione prodotta in sede di Consiglio, restituiscono l'immagine di un gruppo di lavoro organizzato e fattivo. Relativamente alla SMA, oggetto di analisi, rilettura e controllo nelle ultime due sedute, gli indicatori quantitativi vengono analizzati e recepiti focalizzandosi sulle criticità; si propone un'analisi schematica e tuttavia, nella sua puntualità, condivisibile delle cause dei problemi; là dove si intravede la possibilità di incidere positivamente sul quadro analizzato si indicano azioni concrete di miglioramento, come nel caso delle azioni PRO3 volte a migliorare il profilo del Corso sotto l'aspetto dell'internazionalizzazione, e a modificare gli indicatori non soddisfacenti per quel che riguarda il già citato possesso delle conoscenze preliminari.
Relativamente al RRC, l'azione di monitoraggio e revisione del CdS testimonia una costante attenzione alle osservazioni sollevate dagli studenti, soprattutto nei casi del miglioramento dell'esperienza degli studenti e dell'offerta didattica integrativa. Si torna a sottolineare l'importanza dell'implementazione della SWOT analysis, capace di offrire una documentazione avanzata e corretta di dinamiche complesse, mediante un quadro negoziato e più denso di informazioni rispetto ai dati meno 'ragionati' e talora riconducibili a una compilazione frettolosa, che emergono dai questionari. Del Quadro 4B si evidenzia la richiesta di tempi e risorse aggiuntive per il soddisfacimento di obiettivi di miglioramento, relativi ad attività integrative, nonché l'ampia e

problematica discussione delle criticità, e l'individuazione puntuale di cause e possibili soluzioni per quanto concerne l'azione didattica e le performance dei singoli docenti in esso contenuta.
Quanto al lavoro analitico desunto dalla relazione annuale della CPDS, il CdS ne rende conto in più modi: dedicando un punto all'OdG di un Consiglio alla sua osservazione e discussione (si veda il verbale del 26 marzo 2018) e pubblicando una sintesi sul sito web, fra i documenti relativi a "Organi del corso e qualità della didattica". L'incontro del GdR del 14 maggio 2018 ha conferito un risalto assoluto alla lettura e alla discussione degli elementi contenuti nella relazione della CPDS, giungendo a definire modi di realizzazione delle attività in essa suggerite (in particolare, relative a una maggiore pubblicizzazione dei dati fra la popolazione studentesca). Infine, il sopra menzionato incontro del 14 giugno 2018 fra il Presidente, la Manager didattica e i rappresentanti della CPDS ha reso conto di un comune impegno per il monitoraggio e la diffusione dei contenuti delle attività di miglioramento auspicate dalla CPDS.

**Criticità**
Non se ne rileva alcuna.

**Suggerimenti**
Non si avverte la necessità di esprimerne di particolari.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
# LETTERE CLASSICHE E MODERNE [LM14/15 INTERCLASSE]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

Il dipartimento DUSIC è dotato di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio approvato in CdD il 28.03.2018. La collegialità e il coordinamento dell'offerta formativa programmata ed erogata dei CdS del Dipartimento sono garantiti dalla Commissione Didattica dipartimentale. La programmazione didattica si giova inoltre del contributo delle Unità in cui si articola il Dipartimento, e in specie di quelle di Antichistica, Arte, Musica e Spettacolo, Italianistica e Storia. Parimenti le Unità si preoccupano di vagliare i programmi degli esami per evitare sovrapposizioni e squilibri nel carico didattico e insieme distribuire, ove possibile, fra gli insegnamenti affini l'acquisizione di competenze e conoscenze fondamentali (vd. verbale di CCS del 12.6.2018, OdG § 9). PCdS e RAQ hanno inoltre provveduto, tramite i Tutor PRO3, a richiamare i docenti al rispetto linee-guida di Ateneo per la compilazione dei Syllabi.

**Criticità**

Le criticità pregresse sono risolte o in via di risoluzione a fronte di uno standard già buono e, pertanto in costante miglioramento.

**Suggerimenti**

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

Il CdS ha messo in atto un processo di gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti e vengono svolte attività di orientamento in ingresso (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento): all'inizio dell'attività didattica e quindi nella seconda parte del II semestre il PCdS, il Responsabile dell'Assicurazione di Qualità, una rappresentanza significativa dei tutor-docenti del CdS, i

rappresentanti degli studenti nel CCS e nella CPDS incontrano gli studenti iscritti per fornire loro le informazioni essenziali sull'organizzazione didattica del CdLM in Lettere Classiche e Moderne, sui servizi offerti e su come affrontare e risolvere eventuali problemi segnalati dagli studenti. Gli ultimi incontri si sono tenuti il 6 novembre 2017 e il 10 maggio 2018. E' inoltre attivo, nella prima parte del primo semestre (dal lunedì al venerdì), un InfoPoint (Chiostro del Plesso D'Azeglio), dove i Tutor-studenti del CdS e i Tutor-docenti del Dipartimento sono a disposizione degli studenti. Il servizio di orientamento in ingresso, per quanto riguarda i contatti più mirati con i singoli studenti, è svolto dal Presidente del CdS, dalle Commissioni preposte alla verifica dei requisiti d'accesso e all'accertamento della preparazione iniziale, dai tutor-docenti per l'orientamento in ingresso (LM14 Paolo Russo, LM 15 Mariella Bonvicini), coadiuvati dagli altri tutor-docenti del CdS (Giuseppina Allegri, Elena Bonora, Mariella Bonvicini, Alessia Morigi, Paolo Rinoldi, Gualtiero Rota, Paolo Russo). L'esito reportistico sull'opinione degli studenti è superiore alla media di Ateneo ed è ampiamente positivo per quanto concerne sia l'aspetto organizzativo (a.a. 2016-2017: 98,49%, Ateneo 89%), sia l'azione didattica (98,09%, Ateneo 90%), dati indicativi anche dell'efficacia dell'azione di orientamento (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Sono previste attività di assistenza per periodi di studio all'esterno (tirocini e stage), oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento: l'assistenza per i tirocini formativi e gli stage è svolta dal prof. Gualtiero Rota, in sinergia con il Presidente del Consiglio di Corso e in collaborazione con il Servizio Tirocini Formativi dell'Ateneo. L'elenco degli Enti, con il relativo numero di studenti e CFU di tirocinio, è aggiornato agli ultimi tre anni solari (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Sono previste attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento): i referenti del CdS interclasse sono i proff. Paolo Rinoldi (LM14) e Gualtiero Rota (LM15), quest'ultimo anche Referente del Dipartimento per i tirocini internazionali. Il PCdS, i referenti e i tutor-docenti e -studenti promuovono presso gli studenti l'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, tramite i programmi Erasmus+ (SMS, SMT), Overworld e Concerto, con l'obiettivo di incrementare la mobilità internazionale in relazione agli obiettivi didattici PRO3 (A_B_4; D_3_1). Per quanto concerne la mobilità in uscita, nel 2015-2016 le sedi prescelte sono state VILNIUS01 (Erasmus Plus SMS, 1 studente) e l'Istituto italiano di cultura di Parigi (Erasmus Plus SMT, 1); nel 2016-2017, WURZBUR01 (Erasmus Plus SMS, 2), LT VILNIUS (Erasmus Plus SMS, 1), Istituto italiano di cultura di Parigi (Erasmus Plus SMT, 1); infine, nel 2017-2018 VILNIUS01 (Erasmus Plus SMS, 1) e l'Istituto Italiano di Cultura Grecia (Erasmus Plus SMT, 1). (fonte: Scheda SUA-CdS, Quadro B5).
Sono previste iniziative di accompagnamento al lavoro (oltre a quelle di Ateneo e di Dipartimento): Per l'accompagnamento al lavoro dei suoi laureati il CdLM interclasse in Lettere classiche e moderne si avvale dei servizi di Job Placement universitario svolti dal Settore Orientamento e Tirocini dell'Università di Parma. Relativamente agli studenti che intendono intraprendere la carriera di insegnanti nella scuola pubblica, il PCdS, i tutor-docenti e studenti di CdS e di Dipartimento sono a disposizione per informazioni relative ai requisiti curricolari (vd. DPR 22.2.2016), rimandando per le informazioni su PF24 allo staff dedicato (http://dusic.unipr.it/it/didattica/percorso-formativo-24-cfu-pf24). Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, in ambito pubblico e privato, relativi agli ambiti definiti nel quadro A2.b, sono a disposizione degli studenti la prof.ssa Stefania Voce, delegata per l'orientamento in uscita, i Tutor di CdS proff. Elena Bonora (1), Paolo Rinoldi (2-6), Giuseppina Allegri, Massimo Magnani (5-6), Alessia Morigi (9-11); per l'ambito 7, i docenti dell'insegnamento integrato di Paleografia e Archivistica (M-STO/08 e 09); per gli ambiti 8 e 12, il prof. Alberto Salarelli, docente del modulo di frequenza di Informatica umanistica (M-STO/08). Vengono svolti incontri con gli enti pubblici e privati. Relativamente all'ambito scolastico (Licei), il CdS ha organizzato due iniziative pubbliche, il 21 febbraio 2017 (https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/allegatiparagrafo/07-02-2017/programma_incontro_21_2_2017.pdf) e il 28 marzo 2018

(http://www.biblioteche.comune.parma.it/it-IT/IN-DIFESA-DEL-FUTURO-Leducazione-come-sfida.aspx), alla presenza di docenti e dirigenti dell'istruzione pubblica (tratto da Scheda SUA-CdS, Quadro B5).

**Criticità**

Mobilità studenti perfettibile; la componente studentesca rileva una concentrazione date degli appelli e continua a segnalare l'orario limitato di della biblioteca di filologia classica (al pomeriggio è ordinariamente chiusa e aperta eccezionalmente per i soli laureandi); inoltre gli studenti lamentano nel Plesso d'Azeglio-Kennedy una carenza di postazioni per lo studio e luoghi eminentemente deputati al ristoro (che, naturalmente, è bandito nelle postazioni studio di biblioteca).

**Suggerimenti**

Il servizio orientamento dà buoni feedback, **si auspica** al contrario che la mobilità degli studenti, pur all'interno di un trend consolidato e in lieve crescita, migliori attraverso il perdurare delle azioni già in essere. Inoltre **si auspica** una migliore distribuzione delle date di appello. **Si auspica** altresì, nel limite del possibile, di prendere in considerazione la miglioria delle criticità logistiche evidenziate.

**3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate**

**Analisi della situazione**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte (dall'art. 2 del Regolamento Didattico del CdS) e pubblicizzate su pagina web del sito del CDS (https://cdlm-lcm.unipr.it/it/iscriversi/verifica-delle-conoscenze-ingresso) e altrettanto dicasi per i requisiti curriculari per l'accesso. La verifica del possesso dei requisiti curricolari e l'accertamento della adeguata preparazione iniziale sono effettuati, anche tramite un colloquio con lo studente che ha fatto domanda di iscrizione, da una Commissione di docenti del Corso di Studio nominata dal Consiglio di Corso per ciascuna delle due classi. Il calendario dei lavori delle Commissioni, che si svolgono fra settembre e dicembre, viene pubblicato nel Manifesto degli Studi di Dipartimento (fonte: SUA Quadro A3)
I requisiti curricolari di accesso sono definiti dal Regolamento Didattico (art. 2), sono pubblicizzati attraverso il sito WEB del CdS (http://cdlm-lcm.unipr.it/iscriversi/requisiti-di-ammissione) e vengono verificati secondo le modalità descritte (Commissione ex art. 1 comma 5 del Regolamento Didattico, quindi Commissioni ex art. 2 comma 4 del medesimo Regolamento). Cfr. sito WEB del CdS (http://cdlm-lcm.unipr.it).
Il CdS verifica che le schede dei singoli insegnamenti siano compilate e che il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione, attraverso l'operato del RAQ; attraverso azioni collegate alla PRO3 sono state individuate alcune mancanze nelle schede e in rari casi scarsa tempestività nella loro pubblicazione (cfr. verbale CdS 12 06 2018). Tali difformità o disservizi sono stati sanati dai singoli docenti e verificate nella loro effettiva messa a punto dal RAQ.
Il CCS cura la programmazione della didattica, il monitoraggio dei risultati di apprendimento e delle carriere degli studenti, la verifica della coerenza tra contenuti previsti e erogati, infine la valutazione della qualità organizzativa. Gli organi collegiali del CdS e lo schema di Assicurazione di

Qualità del Corso possono essere verificati alla pagina https://cdlm-lcm.unipr.it/il-corso/organi-del-corso-e-qualita-della-didattica.
A partire dalla sua istituzione il CdS ha identificato direttamente – per quanto concerne l'ambito pubblico – o attraverso il Servizio di Orientamento in uscita dell'Ateneo (dott.ssa Doretta Fava) – per l'ambito privato – e ha regolarmente consultato le principali parti interessate. Oltre alla partecipazione di studenti, docenti, esponenti del mondo della cultura e della produzione agli incontri – con cadenza annuale dal 2014, due volte l'anno dal 2017 – del ciclo "Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro", le stesse categorie hanno partecipato all'organizzazione del CdS affiancando il Gruppo di AQ (= Gruppo di Riesame) nella riunione finale per la definizione del Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico 2015-2016 (dott.ssa Giada Pellegrini dei Musei Civici di Reggio nell'Emilia, prof. Leonardo Ferrari, "Liceo Classico Romagnosi" Parma).
A partire dall'anno 2018 è stato costituito il Comitato d'Indirizzo unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15), di cui si può vedere composizione e verbale della sua istituzione nella pagina WEB del CdS dedicata agli Organi del CdS e alla qualità della didattica. L'istituzione è stata calendarizzata nell'anno 2018 dopo l'insediamento del Comitato d'indirizzo di Dipartimento (30 novembre 2017), la cui costituzione, assai complessa data la ricchezza e la varietà dell'offerta formativa del Dipartimento, ha impegnato gli Organi dipartimentali a partire dalla altrettanto recente costituzione del Dipartimento (1 gennaio 2017).
Sono stati adeguatamente analizzati i risultati dei questionari degli enti ospitanti tirocini curriculari: nel Consiglio di Dipartimento del 28 09 2018 sono stati discussi tali risultati a fronte di una ricca documentazione approntata dal responsabile dei tirocini.

**Criticità**

Le criticità pregresse sono risolte o in via di risoluzione e non si evidenzia l'insorgerne di nuove.

**Suggerimenti**

Si consiglia di proseguire con le buone pratiche già in essere.

## 4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

**Analisi della situazione**

Il CdS segue un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali le cui modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) secondo uno specimen presentato al CdS, per uniformare al massimo regole e indicazioni, e vengono espressamente comunicate agli studenti durante le lezioni come si evince dall'OPIS (il 90% circa degli studenti affermano di avere quanto meno sufficenti indicazioni a riguardo). La modalità di verifica prevalente è l'esame orale; sia l'esperienza dei docenti, sia quella degli studenti è positiva al riguardo. Attualmente il CdS non effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento. Tale indagine è stata tuttavia condotta in passato (cfr. RRC 2016 2b punto 6) e non più riproposta in quanto l'indicatore non è stato più riproposto fra quelli che contribuiscono alla SMA, documento che dal 2017 ha sostiuito il RRA: dalle passate analisi si apprezzava comunque una performance più che buona (voto medio 28.97/30).

**Criticità**

La corretta applicazione di un sistema univoco e condiviso passa attraverso la necessità di aderire allo specimen.

**Suggerimenti**

**Si consiglia** di insistere nelle azioni di verifica sui Syllabi.

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi della situazione**

Il CdS analizza i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica tramite discussione collegiale della Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo (CdS 12 06 2018). Il CdS ha inserito la valutazione dei questionari di rilevamento dell'opinione studenti nella SMA, come richiesto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive, laddove emergono all'interno di un quadro che risulta assai positivo. I pochi casi di valutazione inferiore dei docenti rispetto al valore medio del CdS (la CPDS si è data la misura di 3 punti percentuali sotto la media del CdS) lo sono in misura effettivamente contenuta (tanto più che il valore medio del CdS è più elevato di quello medio di tutti i corsi afferenti al Dipartimento di Discipline Umanistiche e Sociali e delle Imprese Culturali): si tratta di insegnamenti in avvalenza o attribuiti a docenza esterna per i quali sono concordate con i docenti azioni correttive mirate (fonte: Verbale attività Gruppo di Riesame relative alla redazione della SMA). Il CdS dà conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese mediante i rappresentati degli studenti in seno al CdS stesso.
Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati: emergono peraltro giudizi postivi (solo 8,3 % degli iscritti LM14 ha un giudizio negativo e nessuno della LM15 che in grandissima misura si iscriverebbero di nuovo nel medesimo CdS.).
Il CdS non dispone di una propria procedura online che consenta di raccogliere eventuali reclami degli studenti ma si avvale della procedura di Ateneo: 'UniPr ti ascolta' (https://www.unipr.it/unipr-ti-ascolta). Gli studenti del CdS sono sollecitati fin dal primo incontro (Welcome Day) a inoltrare eventuali reclami al CdS tramite i loro Rappresentanti (in CCS, nel GdR o in CPDS) o direttamente ai Tutor-docenti o -studenti o al RAQ o al PCdS. Un secondo incontro con le matricole è avvenuto il 10.5.2018 per presentare sia gli Organi del CdS, sia i Rappresentanti e i Tutor-studenti e la loro attività.
Non vengono attuate rilevazioni della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio. Il CdS ha comunque potuto apprezzare la soddisfazione degli enti ospitanti attraverso la relazione del responsabile (cfr. verbale consiglio 28 09 2018). Inoltre la gestione dei tirocini è strutturata in modo tale che il resposabile e il CdS ricevono feedback circa il gradimento degli studenti, poiché il reponsabile stesso segue personalmente il tirocinio di ogni studente.

**Criticità**

L'assenza di segnalazioni e i risultati assai positivi dei report sull'opinione degli studenti (SMA 2017; SUA-CdS 2018 quadro B6) non suggeriscono ulteriori azioni in merito.
Ancorché in trend positivo la percentuale di studenti LM14 che si iscriverebbe nuovamente al CdS è inferiore alla percentuale degli studenti LM15. Tale diffalco deve essere tuttavia opportunamente valutato a causa dell'ottima performance rilevata per gli studenti della LM15.

**Suggerimenti**

Un'eventuale rilevazione formalizzata della soddisfazione degli studenti potrà essere implementata, **auspicabilmente**, nel momento in cui andrà a regime il nuovo sistema di gestione online dei tirocini (qualora, naturalmente, la richiesta del CdS venga recepita dal PQA, che sovrintende all'OPIS). Si noti comunque che le relazioni del responsabile tirocini e la componente studentesca non hanno finora evidenziato problematiche in merito.
**Si suggerisce** di analizzare a fondo le ragioni della difformità tra le percentuali degli studenti della LM14 che si iscriverebbe nuovamente al CdS rispetto alla percentuale degli studenti LM15 in modo da implementare o quanto meno mantenere il trend positivo.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

Dalla scheda SUA 2018 Quadro B6 si evince il gradimento degli studenti circa l'adeguatezza dei materiali didattici. Nella scorsa relazione CPDS si era evidenziata una situazione già di diffuso apprezzamento, ma perfettibile. Le azioni suggerite e intraprese hanno evidentemente sortito effetti positivi.
Dato il ragionevole numero di studenti nessun insegnamento risulta sdoppiato.

**Criticità**

Non si rilevano particolari criticità, ma ancora emerge, ancorché in minore misura rispetto al passato, la richiesta da parte della componente studentesca di alleggerire il carico didattico.

**Suggerimenti**

L'ampia e diffusa soddisfazione degli studenti e i numeri relativamente bassi **suggeriscono** di vigilare sulla situazione che non appare né carente né ignorata come dimostra il miglioramento all'interno di una situazione già di per sé rosea.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

Il gruppo di riesame ha organizzato il lavoro in maniera efficace (tempistiche coerenti con il rilascio degli indicatori ANVUR per la SMA, con la calendarizzazione fissata dal PQA di Ateneo, incontri totali 12: 10 per RRC, 2 per SMA, la collegialità delle attività è garantità dalla metodologia seguita: "Per la discussione di ogni argomento, e con riferimento alle scadenze fissate dal PQA di Ateneo, il GdR si è incontrato collegialmente per riesaminare i precedenti RRA e RRC, i relativi quadri della SUA-CdS, i verbali di CCS, del Comitato d'Indirizzo, degli incontri con i portatori d'interesse e del CDIP sulla base dei quesiti posti da ANVUR. Sulla base di queste riunioni e dei colloqui del PCdS con il Manager Didattico, con il Rappresentante degli Studenti, con la RAQ e con gli altri componenti del GdR, il PCdS è stato incaricato di stilare una bozza del RRC, ridiscussa collegialmente nella successiva riunione" – fonte: RRC 2018). Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR; l'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito; sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati: la SMA evidenzia una diffusa soddisfazione degli studenti LM 15 non omogenea con alcuni dati degli studenti LM 14. Dato in miglioramento è quello dell'internazionalizzazione, su cui è necessario mantenere le iniziative di promozione. L'analisi del difforme dato circa gli indicatori della didattica tra studenti LM 15 e 14 è convincente e, per quanto migliorabile, tocca certamente un aspetto su cui difficilmente si potranno avere notevoli cambiamenti: cioè il carattere eterogeneo degli studenti LM 14 e la maggiore percentuale di studenti lavoratori che non optano per la condizione di studente a tempo parziale. Per quanto concerne il RRC sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati; l'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito; sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati; vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati (costante è il riferimento alle indagini AlmaLaurea nel RRC e risulta diffusamente organizzato il supporto a studenti, infine il CdS discute nelle sedi più appropriate (GdR, CCS) il risultato dei questionari somministrati agli studenti, in ispecie relativamente ai quesiti sull'organizzazione didattica) e infine c'è documentazione delle attività messe in campo e dei risultati ottenuti (e.g. verbali di CCS del 13.12.2017, OdG § 3, del 27.3.2018 e del 12.6.2018 (OdG § 2); Scheda per la presentazione di progetti nell'ambito della programmazione triennale 2016-2018 (PRO3); SUA-CdS 2018 quadri D2-D4; ancora relazione CPDS e NdV 2017 (e verbali di CCS del 27.3.2018, OdG §§ 5-6, del 12.6.2018, OdG § 6); SMA 2017 (e verbale di CCS del 13.12.2017, OdG § 2); SUA-CdS quadri B6-B7.). Il CdS analizza pubblicamente la Relazione della CPDS ponendola all'O.d.G. non appena disponibile (CCS del 27.03.2018 ha visto all'OdG §§ 5-6 relazioni NdV e CPDS) e sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il CdS ha programmato delle azioni di miglioramento (problema della difficoltà nella traduzione della versione di latino è stato sanato con azione PRO3 2018 istituendo un corso di esercitazione di traduzione, verbale CCS 07.06.2018) con l'intenzione di monitorare i risultati di tale attività. Quanto ai problemi evidenziati dalla componente studentesca (miglioramento della complementarità dei moduli degli esami integrati e attenzione dell'offerta formativa in relazione al FIT) si nota che, già a partire dalla stesura dell'offerta 2018-19 (verbale CCS del 27.03.2018), tali richieste sono state efficacemente sussunte, poiché si è deciso di riassortire alcuni esami integrati, seguendo il criterio di maggior complementarità dei moduli e di inserire esami di didattica che soddisfano l'ambito D richiesto dal FIT. La componente studentesca conferma l'apprezzamento di tale riorganizzazione e di tale ampiamento dell'offerta didattica.

**Criticità**

Non si evidenziano criticità di rilievo.

**Suggerimenti**

Si consiglia di proseguire con le misure intraprese e con le buone pratiche già in essere.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
# PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI [LM50]

*N.B.: Si segnala che nelle relazioni di L19 e LM50 – in quanto CdS gestiti in modo unificato- vi sono molte parti comuni.*

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

L'organizzazione complessiva del CdS è gestita attraverso le normali attività del Consiglio, degli organismi e dei responsabili preposti (Presidente, RAQ e Gruppo di Riesame), in forma integrata per L19 ed LM50, nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.
Anche il coordinamento didattico degli insegnamenti e la revisione dei percorsi vengono realizzati attraverso le attività collegiali del Consiglio di CdS L19 ed LM50 per l'elaborazione della SUA, del rapporto di riesame ecc. tenendo conto di quanto emerge negli incontri periodici con gli stakeholders e dalla OPIS.
Analogamente, la verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono garantite attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti ai CdS L19 ed LM50 nell'ambito dei processi di gestione previsti nell'applicazione della normativa vigente.

- La distribuzione degli insegnamenti nel biennio viene riesaminata ogni anno dal CdCdS sulla base dell'andamento dell'acquisizione di CFU, in particolare nel primo anno, da parte degli studenti.
- Analogamente, la distribuzione degli insegnamenti nei semestri è concordata con i docenti dal Presidente, dal RAQ e dal MD del CdS in modo da garantire una progressione del carico didattico durante il corso di studi;

In sintesi, anche per la LM50 è stato garantito il flusso delle attività di gestione affidate al CdS e i processi di controllo che rientrano nelle prerogative del Presidente e del RAQ. Tuttavia, non è stato possibile attivare un processo di gestione aggiuntivo con ulteriori figure dedicate.

**Criticità:**

L'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, a fronte di un elevato numero di studenti, ha finora imposto l'attivazione di un Consiglio, di un Presidente e di un RAQ unico per L19 ed LM50, con conseguente sovraccarico operativo ed organizzazione complessiva continuamente in rincorsa ed in affanno anche nelle normali attività di gestione previste dalla normativa vigente.

**Suggerimenti**

L'attivazione di Consiglio e Presidenza specifica per L19 ed LM50 potrebbe contribuire al miglioramento dei processi di gestione dell'organizzazione di ciascun CdS.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

L'organizzazione dei servizi agli studenti è gestita attraverso le normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS nell'ambito dei processi previsti nell'applicazione della normativa vigente.
L'orientamento in ingresso per il CdS di LM50 nei confronti degli studenti viene svolto dai docenti nell'ambito delle ordinarie attività didattiche e di servizio, con la collaborazione degli studenti tutor. Anche in considerazione del positivo andamento delle immatricolazioni al CdS di LM50 anche da parte di laureati presso università limitrofe non si svolgono specifiche attività promozionali ed orientative per questo CdS.
Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono svolte mettendo a disposizione degli studenti sia percorsi formativi sul metodo di studio, sia peer-tutoring personalizzato grazie al servizio degli studenti tutor.
Nell'a.a. 2017-18 è stato attivato uno specifico progetto di assistenza per i tirocini che prevede attività preparatorie, intermedie e di bilancio finale affidate a tutor ad hoc (v. relazione relativa a L19).
Frequentemente le attività di tirocinio svolgono anche una funzione di accompagnamento al lavoro. Riportiamo qui una sintesi dell'analisi svolta nella SUA-CdS (Quadro C2) sui dati AlmaLaurea (rilevazione 2017) Il basso numero di intervistati (21 su 25 laureati) deve in ogni caso suggerire prudenza nell'interpretazione dei dati. Ad un anno dal termine degli studi, lavorano 15 individui su 21 intervistati, ossia il 71,4%; dato superiore a quello d'Ateneo (62,8%), ma inferiore rispetto a quello nazionale dei laureati LM50 (78,9%.). Il 26,7% degli intervistati del CdS e il 21,1% di coloro che hanno conseguito la LM50 nello stesso periodo proseguono il lavoro iniziato durante la laurea magistrale. Un elemento che depone a favore dell'ipotesi per cui il tirocinio rappresenta un dispositivo che facilita in misura rilevante l'accesso al sistema produttivo. Molto elevata risulta, inoltre, l'efficacia percepita della laurea sul lavoro svolto. Su di una scala da 1 a 10, infatti, i laureati indicano un valore pari a 7,2. Un valore simile sia a quello dell'Ateneo (7,4) sia a quello nazionale dei laureati intervistati in LM50.
Le attività di assistenza per mobilità internazionale degli studenti sono garantite dai docenti referenti; nell'a.a. 2017-2018 sono da segnalare le attività di presentazione di sedi Erasmus e Overworld (Germania/Koblenz-Landau, Ucraina, Grecia) da parte di docenti e studenti ospiti presso uniPR. Ciononostante, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, dopo un

picco nel 2016 (7.1 per mille, al di sopra delle medie per area geografica e nazionale), rimane ferma a zero nelle rilevazioni di Ateneo per il 2018 (Indicatore D_3_1 secondo la nomenclatura di Ateneo), così come rimane a zero l'indicatore parallelo di Ateneo relativo ai crediti conseguiti all'estero rispetto a quelli previsti (Indicatore A_B_4 secondo la nomenclatura di Ateneo). Le azioni messe in opera non paiono quindi al momento aver conseguito alcun risultato per la LM50: va però considerato che le rilevazioni in atto non considerano gli studenti fuori corso e che le esperienze all'estero dei laureati magistrali, in questo CdS, determinano appunto generalmente la condizione di fuori corso che impedisce di rilevare tali attività.
Complessivamente, l'andamento delle immatricolazioni e -soprattutto- il progressivo, seppur lieve, miglioramento delle performance del CdS nell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, nonché i dati ALMALAUREA sull'occupazione dei laureati evidenziano l'efficacia delle attività svolte per il supporto alle carriere degli studenti.
Nello specifico, per quanto riguarda l'indicatore iC01, tra quelli scelti dall'Ateneo per la programmazione triennale (D_2_1 nella nomenclatura d'Ateneo), relativo alla percentuale di studenti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, i dati oscillanti, ma in miglioramento (51,5% contro il 41,7% del 2015, ma 51,5% del 2014) sono ancora lontani dalla media per area geografica (62,7%) e sotto la media nazionale (56,8%). Stabile il dato 2017 fornito dall'Ateneo (51,47%), che pare si replicherà nel 2018 secondo le rilevazioni di novembre.
Il dato dell'indicatore iC16 (percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU) è nettamente migliorato nel 2016 (61,7% rispetto al 49% dell'anno precedente), superando la media nazionale e portandosi poco sotto la media per area geografica.

**Criticità**
Come rilevato dai dati precedentemente presentati, appare necessario un supporto per l'internazionalizzazione del CdS: la partecipazione ad attività quali Erasmus e Overworld è ancora troppo limitata. Si segnala che solo dall'a.a. 2017-2018 è stato possibile disporre di risorse, peraltro temporanee, ad hoc per l'assistenza in itinere al tirocinio, che per la formazione alle professioni educative è evidentemente cruciale.
Si segnalano in particolare le criticità rilevate con una indagine indipendente tramite questionario e ribadite dai rappresentanti degli studenti CPDS del dipartimento DUSIC nella riunione del 26/11/18 che, con specifico riferimento ai CdS di scienze dell'educazione indicano:

- Mancanza di prese di corrente diffuse per la ricarica di personal digital devices;
- Esiguità dei posti per studiare e degli spazi ristoro nel polo di via Del Prato, nel plesso e nella biblioteca di Borgo Carissimi;
- Sala Informatica di Via del Prato inutilizzata causa mancanza di personale. Si tratta di una sala totalmente provvista di strumentazioni funzionanti, ma lasciate inutilizzate;
- Limitato orario d'apertura delle sedi di b.go Carissimi e via Del Prato;
- Il blocco del progetto di ristrutturazione della biblioteca del plesso.

**Suggerimenti**
Considerato il numero degli studenti (tra L19 e LM50) e l'impegno già massimo dei docenti per i servizi agli studenti (collaterali alla ricerca ed alla didattica) sarebbe necessario stabilizzare le risorse e le competenze specifiche da destinare per l'assistenza al tirocinio.
Risulta, inoltre, urgente affrontare e superare le criticità logistiche ribadite anche quest'anno dagli studenti. Si propone, pertanto, di utilizzare studenti delle 150 ore per integrare lo staff di PTA e rendere più compiutamente utilizzabili gli ausili informatici disponibili.
Infine, nelle more della ripresa del progetto di ristrutturazione della biblioteca del plesso e dei connessi spazi di studio e per gli studenti, sono state avviate le procedure per l'adeguamento dell'aula ex-informatica di B.go Carissimi ai fini dell'utilizzo per attività laboratoriali (richiesta 11

luglio 2018) e per l'allestimento di spazi di studio per gli studenti nei locali attigui all'aula A di B.go Carissimi attualmente inutilizzati (richiesta 29 nov. 2018).

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

I requisiti curricolari per l'accesso alla LM50 sono esplicitamente definiti, pubblicizzati nel sito e nelle procedure d'immatricolazione e verificati dai soggetti preposti. Non sono richieste specifiche conoscenze in ingresso, ma viene effettuata invece una verifica orientativa e non selettiva delle competenze di comprensione di un testo disciplinare.
Allo scopo di migliorare la coerenza tra i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento indicati nella SUA-CdS, nell'a.a. 2017-2018 -a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a.- il CCdS, analogamente a quanto già illustrato per il CdS L19, ha deliberato l'adozione di uno strumento funzionale a guidare l'elaborazione dei syllabus di ogni insegnamento in relazione agli obiettivi del CdS indicati nella SUA. Il primo utilizzo dello strumento, pertanto, riguarda i syllabus dell'a.a. 2018-2019, nel quale -quindi- sarà possibile sviluppare un funzionale processo di verifica.
Il Presidente ed il RAQ del CdS verificano che i syllabus dei singoli insegnamenti siano compilati e nell'ambito dell'ordinaria attività degli organi preposti vengono raccolte eventuali segnalazioni da parte degli studenti di scostamenti nei programmi effettivamente svolti a lezione. Per l'a.a. 2017-2018 risultano compilate le schede di tutti gli insegnamenti e non sono pervenute segnalazioni di scostamenti significativi.
Le schede degli insegnamenti affidati a docenti strutturati sono per lo più messe a disposizione fin dal periodo delle iscrizioni, quelle dei docenti non strutturati sono disponibili immediatamente dopo la stipula del contratto che spesso avviene a ridosso dell'erogazione dell'insegnamento, nonostante il CCdS deliberi con largo anticipo al riguardo.
Nel corso dell'a.a. 2017-2018 sono stati effettuati i due incontri previsti con le parti interessate, nell'ambito di un informale Tavolo di Indirizzo; successivamente è stato costituito, con i medesimi membri, il Comitato d'Indirizzo (v. Delibera CCdS del 2 maggio 2018). Gli incontri si sono svolti il 10 maggio 2017, il 16 novembre 2017 e il 4 giugno 2018 ed hanno riguardato specificamente l'evoluzione delle professioni educative alla luce della normativa in corso di elaborazione e le potenzialità e limiti del CdS nel fornire competenze c.d. trasversali. Gli esiti di ogni incontro risultano verbalizzati ed esaminati nel corso del successivo CCdS.
Agli incontri con gli stakeholders sono stati invitati prevalentemente enti che ospitano tirocini curricolari ed in tale occasione si sono potuti approfondire i risultati dei questionari che sono oggetto di analisi nell'ambito dell'attività dei tutor a supporto in itinere del tirocinio (v.sopra).

**Criticità**
L'esiguità delle risorse umane dedicate e specifiche di cui dispone il CdS, evidenziata dal fatto che la metà dei garanti appartiene a SSD non caratterizzanti, rende a volte non immediatamente evidente la coerenza tra insegnamenti (prevalentemente culturali e generali) ed il profilo professionale specifico richiesto dagli stakeholders e dalla recente normativa sulle qualifiche in campo educativo che adottano un orientamento verso competenze mirate, auspicate anche dagli studenti. L'iscrizione aperta a tutti, senza vincoli d'accesso, potrebbe acuire tale discrepanza ed essere tra le cause di livelli di performance del CdS non elevati.

**Suggerimenti**

Per affrontare le criticità sopraindicate il CdS potrebbe valutare l'opportunità, fattibilità e sostenibilità, ad esempio, dei seguenti interventi:

- individuazione ed esplicitazione delle conoscenze e competenze raccomandate in ingresso, predisposizione di strumenti on-line di autovalutazione delle stesse, messa a disposizione – in caso di lacune- suggerimenti di studio preliminare;
- Obbligatorietà di insegnamenti di base e caratterizzanti affidati a docenti strutturati e direttamente funzionali ai risultati di apprendimento (condivisi con le parti interessate) del CdS; sviluppo delle attività professionalizzanti con opportunità formative di 'tirocinio indiretto' realizzate in partnership con le parti interessate.

## 4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

**Analisi della situazione**

Finora non risulta sia stato elaborato ed adottato dal CdS un regolamento formale di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali ma è stato avviato un processo di coordinamento delle pratiche. Infatti, allo scopo di migliorare la congruenza tra verifiche intermedie e finali ed obiettivi e risultati di apprendimento previsti, nell'a.a. 2017-2018 -a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a.- il CCdS –analogamente a quanto avvenuto per L19- ha deliberato l'adozione di uno strumento funzionale a guidare l'elaborazione dei syllabus di ogni insegnamento, che esemplifica ed indica criteri per l'individuazione e lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il primo utilizzo dello strumento ha avuto luogo con l'elaborazione dei syllabus dell'a.a. 2018-2019 (v. comunicazione del RAQ, inviata dal Presidente via mail a tutto il Consiglio il 3 luglio 2018, con sintesi degli obiettivi generali e specifici del CdS; Verbale di CCdS del 10 luglio 2018), nel corso di tale a.a. -quindi- sarà possibile sviluppare un funzionale processo di verifica dell'adozione dei criteri indicati.

Le modalità di verifica risultano, comunque, analiticamente descritte nelle schede degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti il CdS relative all'a.a. 2017-2018 prese in esame e facilmente raggiungibili nel sito web del CdS. Inoltre, di solito sono riprese nei materiali messi a disposizione degli studenti su Elly ed utilizzati durante le lezioni. In generale si tratta di modalità adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi dei singoli insegnamenti, che -come già segnalato- hanno carattere prevalentemente conoscitivo. Va segnalato, inoltre, che alcuni docenti hanno inserito appelli facoltativi o prove in itinere per supportare maggiormente il percorso degli studenti.

Nell'ambito delle attività funzionali al riesame del CdS si effettua, nel corso del CCdS dedicato, anche un'analisi degli esiti delle prove di accertamento (individuazione esami c.d. "killer") che ha portato ad effettuare aggiustamenti nell'organizzazione didattica, alla promozione di azioni mirate (come quelle avviate nell'ambito della Programmazione Triennale d'Ateneo – PRO3) e ad interventi di moral suasion, in particolare nei confronti di alcuni docenti.

**Criticità**

La situazione sopra descritta si caratterizza, quindi, per adeguatezza e coerenza dei metodi di accertamento delle conoscenze previste nell'ambito dei singoli insegnamenti mentre risulta meno evidente l'attenzione all'accertamento delle abilità degli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e specificamente professionalizzanti del CdS.

**Suggerimenti**

L'adozione di uno strumento per l'elaborazione delle schede degli insegnamenti funzionale all'individuazione di metodi (didattici) e di accertamento degli apprendimenti coerenti con gli obiettivi, indica l'avvio di un processo da estendere oltre i confini del singolo insegnamento e che abbracci i risultati attesi del CdS. A tale scopo il CdS potrebbe valutare l'opportunità, fattibilità e sostenibilità della formulazione di un progetto di ricerca e sperimentazione didattica, con un campione di una coorte, di un portfolio autovalutativo (on-line) dello studente che lo accompagni nell'elaborazione di un bilancio di competenze, rispetto al livello EQF/QNQ indicato dalla normativa vigente ed ai risultati attesi del CdS, all'inizio del CdS, in-itinere ed in particolare prima e dopo lo svolgimento del tirocinio e/o formazione all'estero, e finale (dopo la prova finale). Evidentemente, la raccolta ed analisi di tali portfoli metterebbe a disposizione elementi utili ad una valutazione approfondita della qualità formativa del CdS, oltre ad offrire allo studente un accompagnamento (auto)riflessivo e di sviluppo di consapevolezza.

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

**Analisi della situazione**

L'analisi dei risultati dei questionari OPIS, degli esiti della rilevazione della soddisfazione degli studenti relativamente all'attività di tirocinio e delle indagini ALMALAUREA, così come la gestione degli eventuali reclami degli studenti, si collocano nell'ambito delle normali attività degli organismi e dei responsabili preposti al CdS (v. Verbali del CCdS del 29 maggio 2018 e 10 luglio 2018) per l'applicazione dei processi di AQ previsti dalla normativa e secondo le prassi vigenti.

Nel CCdS del 13 dicembre 2017 è stata inoltre proposta una prima analisi dei questionari 2017-2018, sebbene la piena significatività di tali dati sarà raggiunta solo ad aprile 2019 dopo l'ultima sessione d'esame relativa.

Si riportano qui in serie storica i risultati dei questionari OPIS (dato complessivo per frequentanti e non frequentanti), aggregando i dati relativi alle risposte "Più sì che no" e "Decisamente sì" per gli anni 2014-15, 15-16 e 16-17.

Nel caso della LM, va in ogni caso segnalato che il numero di risposte è, a volte, troppo limitato per avere piena significatività. Si rammenta infatti che gli studenti fuori corso non possono più compilare il questionario e, come si è più volte rammentato (cfr. la SMA) essi rappresentano una porzione significativa della popolazione studentesca.

Gli 11 quesiti del questionario sono stati aggregati, nelle elaborazioni proposte dal Nucleo di Valutazione, in "Azione didattica" e "Aspetti organizzativi". Per quanto riguarda il primo aggregato, gli studenti sono molto soddisfatti e non si notano particolari variazioni nel tempo: 91,4%, 92,1% e 96,2%. Non esistono differenze rilevanti con il Dipartimento (92,1%, 91,2% e 94%); ma i valori appaiono come leggermente superiori a quelli d'Ateneo nel triennio. Un trend simile si riscontra in merito agli "Aspetti organizzativi": la soddisfazione degli studenti è elevata (93,4%, 91,6% e 94,1%), in linea con i risultati del Dipartimento (93,1%, 92,1% e 94,3%) e in misura appena superiore rispetto a quanto dichiara l'intero insieme degli iscritti all'Università di Parma (89%, 90% e 90%).

I quesiti per i quali si riscontra la soddisfazione maggiore variano nel tempo: nel 2014-15 il valore modale si registra in corrispondenza della domanda che rileva la puntualità di svolgimento delle lezioni: 99%. Il valore è simile nell'a.a. successivo: 97,9. Pur restando altissimo, sembra diminuire leggermente nel 2016-17: 94,1.

L'a.a. 2016-17 è quello in cui gli studenti affermano di essere particolarmente soddisfatti della capacità dei docenti di stimolare l'interesse nei confronti della disciplina: 94,6. Nei tre anni in esame il trend appare crescente: 90,1, 94,6 e 96,6. Nel 2016-17, inoltre, si registra un incremento di particolare rilievo in corrispondenza della variabile che riguarda la chiarezza d'esposizione dei docenti: 91,7, 92,5 e 98,3. Il quesito per cui si registra la frequenza inferiore è quello che riguarda la relazione tra le conoscenze pregresse degli studenti e la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame. In questo caso gli studenti soddisfatti sono rispettivamente il 78,1%, il 80,9% e l'85,1%: il miglioramento in atto va quindi ulteriormente rafforzato e sostenuto.
Si possono, quindi, considerare adeguate le modalità di pubblicità e condivisione delle analisi condotte; il CdS ha inserito la valutazione dei questionari OPIS, oltre che nella scheda SUA-CdS al quadro "Opinioni degli studenti", nella SMA 2017 e 2018 e nella sezione 5 del RRC; il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto pertinenti azioni correttive (ad esempio con la revisione della scansione degli insegnamenti per bilanciare i carico didattico e migliorare conseguentemente le performance) e dà conto agli studenti dei risultati delle rilevazioni negli organismi in cui sono rappresentati.
Per il trattamento dei casi di docenti che ottengono risultati al di sotto della media, nell'a.a. 2017-2018 -a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a.- il CCdS –analogamente a quanto avvenuto per L19- ha deliberato l'adozione di una procedura funzionale a guidare l'individuazione di tali casi e le conseguenti azioni, che è già stata applicata nell'a.a. ed i cui effetti potranno essere valutati a partire dal prossimo.
Seguendo le indicazioni della CPDS, il CCdS ha deciso di utilizzare lo scarto di -3 pt. rispetto alla media del CdS come soglia di attenzione. Dai dati più recenti (rilevazione 2017-2018, dati scaricati il 26 novembre 2018: non sono stati considerati gli insegnamenti per cui risultavano compilati meno di 10 questionari), tre docenti risultano nella situazione di cui sopra: uno per gli studenti frequentanti e due per gli studenti non frequentanti. In uno dei casi, si tratta di una situazione (C) che persiste da più anni, sulla quale il Presidente di CdS e il Dipartimento sono già intervenuti più volte con azioni di "moral suasion". Negli altri due casi (R – S), si tratta invece di situazioni transitorie che il Presidente di CdS ha già provveduto a affrontato con gli interessati.

**Criticità:**
L'analisi della situazione evidenzia una gestione ed un utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi che si sviluppano prevalentemente nell'ambito degli organismi istituzionali interni ed assumono una limitata rilevanza esterna.

**Suggerimenti**
La pubblicazione sul sito del CdS delle analisi (v. sopra) che vengono discusse nell'ambito del CCdS potrebbe ampliarne la rilevanza esterna, nei confronti di tutti gli studenti e degli stakeholders, e rappresentare un utile punto di partenza per l'ampliamento della discussione e della partecipazione.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

Per l'a.a. 2017-2018 non si riscontrano segnalazioni da parte degli studenti di non corrispondenza o incoerenza tra materiale didattico reso disponibile e programma del corso di insegnamento, relativi obiettivi formativi e carico di studio espresso in CFU.

La consistenza numerica degli studenti iscritti al CdS di LM50 non comporta lo sdoppiamento di insegnamenti.

A seguito di indagine indipendente degli studenti tramite questionario, si rileva –inoltre- una positiva valutazione dell'impiego della piattaforma Elly a supporto dell'attività didattica, accompagnata dalla richiesta d'implementare anche per i CdS di scienze dell'educazione gli insegnamenti in modalità 'blended' (secondo il gergo utilizzato in Elly) contenenti anche video lezioni registrate per poter facilitare l'apprendimento agli studenti lavoratori o assenti per motivi personali.

**Criticità:**

Non si rilevano specifiche criticità relativamente ai materiali ed agli ausili didattici relativamente al CdS di LM50, tuttavia, dovrà essere attentamente valutato quanto segnalato dagli studenti a seguito della loro indagine indipendente.

**Suggerimenti**

Allo scopo di migliorare le possibilità di studio degli studenti, oltre agli interventi di adeguamento dell'allestimento degli spazi già segnalati in precedenza al punto2, l'implementazione del pieno e generalizzato utilizzo della piattaforma Elly per tutti gli insegnamenti, anche nella forma (cosiddetta) 'blended', suggerita dall'indagine indipendente degli studenti, dovrà essere promossa dal CdS.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

In termini di tempistiche e condivisione con il CdS, il Gruppo di Riesame ha organizzato con efficacia le attività, completando il RRC con una scansione per sezioni lungo un intero anno accademico (come da raccomandazioni del PQA) e sottoponendo a discussione ed approvazione le singole sezioni del RRC in CCdS distinti (con l'eccezione di quella consegnata il 31 luglio 2018 per la quale risultava impraticabile la convocazione di un CdS che raggiungesse il numero legale). Il Gruppo di Riesame ha frequentemente lavorato in modalità telematica, condividendo i documenti online al fine di superare le difficoltà logistiche. Tuttavia, la collegialità è sicuramente un punto da migliorare. Il lavoro di stesura delle bozze, affidato al RAQ, ha potuto fruire di un costante contributo delle altre componenti docenti del Gruppo di Riesame. L'ampiezza e la complessità del documento richiesto (redatto secondo le linee guida elaborate dal PQA sulla base delle indicazioni dell'ANVUR), nonostante il loro impegno, non facilita la partecipazione al processo di elaborazione da parte della componente studente e del Manager Didattico, per i quali si tratta di un onere aggiuntivo.
La SMA ha posto specifica attenzione ad alcune criticità.

Rimane oscillante, ma comunque sempre bassa, la percentuale di studenti che si laurea in corso: 46,2% nel 2014, 32% nel 2015 e 45,8% nel 2016, ben sotto le medie per area geografica e nazionale che si attestano stabilmente sopra il 60% (60,7% e 62,7% nel 2016). Il CdS ha riflettuto su questo dato, intervenendo soprattutto sui piani di studio, dal 2017, in virtù dell'acquisizione di nuove risorse di docenza con l'inserimento di discipline più coerenti con il profilo professionale in uscita: l'impatto di questi interventi potrà essere misurato solo con la fine dell'anno accademico 2018-2019. L'elevato numero di studenti provenienti da altri Atenei può contribuire a spiegare questo dato (molti di essi sono studenti risiedenti fuori sede in regioni distanti e non frequentano assiduamente le attività), così come il frequente impegno in attività lavorative durante gli studi (cfr. il quadro "Dati di ingresso, di percorso e di uscita" nella scheda SUA-CdS).
Sull'internazionalizzazione, altro tema critico del CdS, si veda l'analisi già qui riportata al punto 2.
La crescita del numero di studenti si riflette sul già elevato quoziente studenti-docenti (iC27-iC-28), costantemente superiore al doppio delle medie per area geografica e nazionale (nel 2016, rispettivamente: 47,3 contro 21,5 e 22,6; 35 contro 13,9 e 17,9).
Il problema del quoziente studenti/docenti è, evidentemente, ben noto al CdS soprattutto in seguito ai pensionamenti avvenuti nel 2013 e le cause non dipendono da esso. Per quanto riguarda lentezza delle carriere e internazionalizzazione, il CdS è attivo con diverse iniziative come evidenziato nel RRC, sebbene entrambe queste criticità siano da considerarsi in parte strutturali.
Oltre a continuare a segnalare con forza il problema agli organismi preposti di Dipartimento e d'Ateneo, per affrontare questa criticità il CdS – nell'ambito delle risorse disponibili e delle responsabilità assegnate alla Presidenza del CdS- ha individuato in particolare le soluzioni già illustrate al precedente punto 3 (v.).
Il RRC appare ampio e articolato e si sofferma, oltre che sulle criticità già evidenziate dagli indicatori nella SMA, sulle criticità a livello di processo. Da questo punto di vista appaiono particolarmente rilevanti:
- la difficoltà nel monitorare e seguire adeguatamente i tirocini, visto l'impegno dei docenti tutor contemporaneamente su triennale e magistrale, e la conseguente difficoltà di differenziare realmente il percorso di tirocinio in triennale da quello magsitrale;
- le difficoltà del Manager Didattico nel gestire l'ordinaria amministrazione didattica, incluso il servizio di informazione e "front office" agli studenti, affiancata alle nuove responsabilità nell'ambito del processo di Assicurazione della Qualità.
L'analisi, di cui si è riportata una sintesi nelle righe precedenti, appare adeguata e approfondita.
Per quanto riguarda le criticità di processo, sono state proposte diverse soluzioni, che hanno prevalentemente un carattere "tampone" (utilizzo dei tutor per la diffusione delle informazioni, etc…) ; tuttavia, non è alla portata della Presidenza la fluidificazione delle procedure a livello di Dipartimento, che dovrebbe essere dotato di risorse aggiuntive per attenuare il sovraccarico di lavoro amministrativo sulla didattica determinatosi con l'attivazione del Dipartimento DUSIC che conta 13 Corsi di Studio.
Le osservazioni degli studenti e dei laureati sono state prese in carico, quando disponibili; tale presa in carico è testimoniata in diverse sezioni del RRC. Si segnala però che la cultura della rappresentanza studentesca, come rilevato in particolare nella sezione 4 del RRC, è ancora molto fragile nel CdS e si sostanzia in un ruolo generalmente passivo degli studenti, restii a farsi parte attiva nella gestione del CdS tramite suggerimenti e proposte, nonostante l'impegno dei Rappresentanti su questo fronte. Nonostante la valorizzazione del ruolo degli studenti Tutor e degli ex-studenti per attività di supporto, non si registra una inversione di tendenza al proposito.
Ogni sezione e sottosezione del RRC riporta le fonti documentali utilizzate: SUA-CdS, verbali di CCdS, indicatori per la SMA, dati OPIS, rilevazioni d'Ateneo effettuate nell'ambito della programmazione PRO3, verbali degli incontri con gli stakeholders, etc…
La Relazione 2017 della CPDS è stata esaminata nel corso del CCdS del 27 marzo 2018.

Nella medesima seduta del CCdS, a seguito delle indicazioni contenute nella relazione CPDS relativa al precedente a.a.- sono stati deliberati gli strumenti e le procedure, soprarichiamate, relativamente al trattamento dei casi di docenti con performance al di sotto della media, al miglioramento della coerenza interna delle schede di insegnamento e di questi con gli esiti di apprendimento del CdS.

**Criticità**

L'esiguità delle risorse umane caratterizzanti e strutturate di cui dispone il CdS comportano una sovrapposizione di ruoli e compiti che non di rado mettono le medesime persone nella condizione di essere contemporaneamente controllore e controllato nell'individuare criticità, proporre soluzioni, implementarle, monitorarle e valutarne pertinenza, efficacia ed efficienza, con conseguente limitazione della necessaria terzietà delle attività di riesame, che si aggiunge ad una ingente replicazione di attività e documenti a seguito del sovrapporsi di prescrizioni normative e procedure aggiuntive.

**Suggerimenti**

La riconduzione anche del riesame, come di tutte le procedure di AQ, nell'ambito delle attività degli organismi e dei responsabili preposti previsti nell'applicazione della normativa vigente è, come si è visto, la via d'uscita adottata nel CdS nella condizione di esiguità di risorse in cui si trova. Ma, almeno per quanto riguarda il CdS in esame, rappresenta anche la soluzione auspicabile affinché il doveroso ed utilissimo impegno di documentazione e valutazione non divenga ipertrofico e, soprattutto, non sottragga risorse ed energie alla ricerca, alla didattica ed alla terza missione che costituiscono il 'core business' accademico.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
# PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE [LM5-1]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

-La Commissione paritetica **prende atto** che le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, vengono espletate sotto il controllo del Dipartimento (Commissione Didattica) e del CdS (Verbale del CdD del 28/03/2018; Verbale del CCds del 13/06/2018; Verbale del CCdS del 20/09/2018) e pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e del Cds. Tali attività sono inoltre coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ). Il CdS ha inoltre nominato al proprio interno un Gruppo di Riesame (GDR) che annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale e la SUA CdS per l'A.A. successivo. Il GDR verifica inoltre periodicamente lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nelle sedi collegiali e nella CPDS.
-Nello specifico, il CCdS ha discusso e approvato l'organizzazione del piano orario organizzando le lezioni onde evitare di lasciare spazi troppo lunghi fra una lezione e l'altra ed impegnare solo quattro giorni alla settimana. La Commissione paritetica **prende atto** che l'orario non ha previsto sovrapposizioni tra insegnamenti obbligatori, né opzionali e che gli esami di profitto sono stati calendarizzati senza sovrapposizioni.
-La Commissione Paritetica **rileva** che le attività di supporto sono state definite, approvate, monitorate e discusse all'interno dei CCdS, prendendo in considerazione i bisogni emergenti all'interno della scheda di monitoraggio annuale e i dati acquisiti tramite il servizio di Controllo Gestione dell'Ateneo.

**Criticità**

Si rileva l'assenza di azioni specifiche collegiali di supporto alla didattica dei docenti a livello di CdS

**Suggerimenti**

La commissione Paritetica **sostiene e auspica** gli obiettivi di miglioramento proposti dal documento del Riesame Ciclico consistenti nell'implementazione delle azioni di supporto alla didattica nei confronti del personale docente. Azioni da intraprendere all'interno dei Consigli di Corso di Studi e in momenti assembleari specificatamente convocati per promuovere le opportunità di discussione e di confronto sui programmi, sulle metodologie di insegnamento, sulle possibili sinergie tra i diversi insegnamenti e sulle strategie più efficaci e/o innovative per l'apprendimento.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

-La Commissione Paritetica **prende atto** che il servizio di orientamento in ingresso agli studenti è fornito dal docente responsabile dell'orientamento, prof.ssa Paola Corsano, la quale partecipa regolarmente alle riunioni proposte dal Servizio Orientamento di Ateneo. L'orientamento finalizzato all'iscrizione al Corso di laurea viene proposto in diverse modalità: durante le giornate di Open Day dell'Università di Parma, specifiche per le lauree magistrali e attraverso colloqui individuali con il docente referente, che attualmente è anche Presidente di Corso di laurea; rispondendo alle numerose mail inviate da potenziali studenti; effettuando, laddove richiesto, valutazioni dei percorsi di studio precedenti, al fine di individuare il possesso dei requisiti di accesso, e, in caso negativo, suggerendo modalità di raggiungimento degli stessi. Il referente del CdS per l'orientamento svolge durante tutto l'anno attività di consulenza a potenziali studenti che hanno necessità di acquisire ulteriori crediti di ambito psicologico per poter accedere alla laurea magistrale. Questi vengono seguiti e il loro percorso monitorato. Mediamente 1 o 2 studenti all'anno accedono alla magistrale dopo avere effettuato tale percorso.

-I tutor del corso di studi, come anche il personale tecnico, affiancano i docenti e si rendono disponibili a sportelli di assistenza agli studenti, a fornire informazioni sull'organizzazione del corso, e di orientamento alla scelta dell'offerta formativa magistrale. Nello specifico la commissione Paritetica **prende atto** che il tutor di Corso di Laurea insieme al referente per il tutorato (Prof.ssa Paola Corsano) affianca gli studenti del Corso di Laurea durante tutta la durata del corso, al fine di monitorare in itinere la carriera degli studenti aiutandoli ad orientarsi rispetto alla scelta degli esami opzionali, alla sede del tirocinio esterno, all'eventuale scelta di percorsi di studio all'estero e all'individuazione di tematiche di tesi.

Si **segnala**, inoltre, che, nell'ambito delle iniziative della Programmazione triennale 2016/18 (PRO3), sono stati presenti durante l'A.A. 2017/2018 tre tutor e tre docenti di attività integrativa, con il compito di seguire gli studenti iscritti, sostenerli nel percorso formativo e attivare e migliorari i processi di apprendimento. Il loro lavoro è monitorato dalla referente per l'orientamento e presidente di corso (Prof.ssa Paola Corsano) e dalla Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (Prof.ssa Tiziana Mancini).

La commissione paritetica **valuta positivamente** la risposta degli studenti a queste azioni: nel I semestre del 2017/2018 ogni tutor ha avuto circa una ventina di richieste di incontro relativamente ai seguenti problemi sollevati: - orientamento tirocini e tesi di laurea; - richiesta sostegno per superamento esami (studenti poi inviati ai docenti integrativi); - chiarimenti su procedure di iscrizione e registrazione a corsi e laboratori; - richiesta informazioni generali sul corso di laurea (studenti corso triennale); - sostegno e orientamento per studenti in situazioni di prolungato fuori corso.

-La commissione Paritetica **attesta** l'esistenza di un tutorato per gli studenti anche rispetto alle attività di tirocinio pre-lauream previste dal Corso, in particolare il responsabile, prof. Luca Caricati, in accordo anche con le indicazioni provenienti dall'Ordine degli Psicologi, segue gli studenti nella fase di scelta della sede di tirocinio, si preoccupa di individuare e proporre sedi già convenzionate

e/o di attivare nuove convenzioni, con l'aiuto degli uffici dedicati. Al termine del periodo di formazione, egli raccoglie le relazioni finali di tirocinio degli studenti e le valuta.

-Inoltre, il CdS, anche raccogliendo le indicazioni passate della Commissione Paritetica, **ha promosso** azioni di incentivazione della possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, e in generale la mobilità internazionale grazie ai programmi Erasmus ed Overworld. In questa direzione sono stati raggiunti buoni risultati. A tale fine, il responsabile dell'internazionalizzazione, insieme al Presidente di Corso di Laurea (Prof.ssa Paola Corsano) ha organizzato incontri periodici informativi con gli studenti, al fine di stimolare la partecipazione ai programmi Erasmus. Lo stesso referente svolge inoltre funzioni di valutazione delle competenze richieste; aiuto nelle compilazione del learning agreement.

-Per quanto riguarda, infine, il processo di inserimento al lavoro, gli studenti laureati devono svolgere un tirocinio post-lauream di 1 anno per ottenere l'abilitazione alll'iscrizione all'Ordine degli Psicologi, necessaria ai fini della possibilità di svolgere attività professionale. In questo caso, come emerge dal documento SUA-CDS, e dal documento del Riesame Ciclico, l'ufficio tirocini e il docente di riferimento (Prof. Luca Caricati) assistono gli studenti in questo percorso e svolgono azioni di orientamento operando in sinergia con il referente per il Placement (Prof.ssa Paola Corsano) che partecipa regolarmente agli incontri organizzati dall'Ufficio Placement di Ateneo.

La commissione Paritetica **prende atto** che, sempre nell'ottica di accompagnamento al lavoro, il CdS ha previsto e realizzato altre azioni: 1) i diversi insegnamenti del Corso di Laurea ospitano alcuni incontri/seminari con professionisti che lavorano sul territorio, i quali, mostrando l'applicazione pratica dei contenuti teorici studiati (circa 15 incontri); 2) organizzazione di seminari o giornate di studio sulle competenze professionali dello psicologo nei diversi ambiti della professione, tenendo conto degli attuali trend occupazionali e dei settori lavorativi che necessitano di competenze psicologiche (3 giornate di studio).

Inoltre, in sinergia con il CdS, i professionisti che lavorano nei servizi psicologici presenti sul territorio di Parma (ASL, Ospedale, Comune, Cooperative) svolgono attività di accompagnamento al lavoro in quanto: - Presentano i servizi entro cui si svolge il lavoro dello psicologo, ne illustrano l'organizzazione e le attività svolte, l'utenza e i compiti specifici dello psicologo.

**Criticità**

Tutte queste azioni si mostrano essere efficaci per l'accompagnamento degli studenti, la commissione paritetica, tuttavia, segnala come aspetto critico la mancanza di attività di autovalutazione dello studente all'ingresso e rileva ancora una non completa conoscenza da parte degli studenti di tutte le risorse attivate.

**Suggerimenti**

La Commissione Paritetica, in accordo con quanto emerge dal documento della scheda SUA-CDS e dalle discussioni nei consigli di Corso di Studi (Scheda SUA-CdS 2017, B5, p. 14-15; Verbale n. 2 del 16.03.2017), **evidenzia l'opportunità** di avviare attività di autovalutazione dello studente, all'ingresso, che potrebbero orientarlo autonomamente rispetto alla necessità di adeguare la propria formazione pregressa con i profili e gli obiettivi previsti dal CdS. Azioni correttive potrebbero essere svolte proponendo prove di autovalutazione in ingresso, mediante l'utilizzo della piattaforma.

La commissione Paritetica inoltre **suggerisce** una maggiore diffusione e pubblicizzazione di tutte queste azioni perché siano conosciute da tutti gli studenti e tutti ne possano usufruire.

**3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate**

**Analisi della situazione**

-Le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, con particolare riferimento alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e linguistici, viene effettuata, conformemente al Regolamento Didattico del Corso di Studio, da una specifica commissione di docenti nominata dal Consiglio di Corso di Studio. La Commissione Paritetica **prende atto** che i requisiti di accesso (che configurano un quadro delle conoscenze di base sia disciplinari sia linguistiche richieste in ingresso) sono pubblicati sul Manifesto degli Studi dell'Università di Parma, sul sito di CdS e sul regolamento didattico del CdS. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è conseguente allo svolgimento di un test di ingresso. L'accesso è a numero programmato a livello locale, infatti, in coerenza con il pronunciamento dell'Associazione Italiana Psicologi e dalla Consulta Psicologia Accademica, avanzato anche recentemente all'ANVUR e al MIUR, i docenti del corso motivano la programmazione degli accessi con l'esigenza di assicurare obiettivi didattici e formazione professionalizzante.

-Una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio ha verificato il possesso dei requisiti di ammissione. La stessa commissione ha valutato la preparazione personale dello studente, sulla base delle risposte fornite al test d'ingresso. Come si evince dalla Scheda SUA CdS 2017, A3. a e A3. b , e dal Verbale n. 4 del 15.06.2017 del CCdS, eventuali lacune o carenze in ambiti disciplinari ritenuti importanti per il CdS sono state segnalate direttamente agli studenti in aggiunta il CdS ha utilizzato i tutor e docenti integrativi previsti nell'ambito della Programmazione Triennale PRO3 2016/2018, anche al fine di intervenire a supporto di studenti che presentavano una preparazione personale iniziale non totalmente adeguata.

-Come emerge dalla scheda SUA-CDS, per quanto riguarda la provenienza da diversi atenei, nelle precedenti coorti gli studenti provenivano prevalentemente dalla laurea di primo livello in Scienze e tecniche psicologiche dell'Università di Parma. Le ultime due coorti (2016/17 e 2017/18) hanno visto un forte incremento di studenti provenienti da altri atenei. Gli interventi di supporto nelle aree tematiche previsti dalla PRO3 (Programmazione 2016/18) hanno previsto in questi casi di integrare le conoscenze non acquisite nei corsi di laurea di altri atenei ma essenziali per raggiungere gli obiettivi che il corso si propone.

-La Commissione Paritetica **prende atto** che la Prof.ssa Mancini, in qualità di RAQ, in collaborazione con il Presidente del CDS, anche al fine del Riesame Ciclico, ha verificato che tutti gli insegnamenti del CdS sono stati descritti in modo chiaro tenendo in considerazione i descrittori di Dublino, e messi a disposizione degli studenti in tempi adeguati al percorso formativo. Il CdS evidenzia generalmente una buona coerenza tra le aree di apprendimento riportate nella SUA-CDS e i contenuti dei singoli insegnamenti riportati nei syllabi. Nei casi in cui questa coerenza non era così evidente il RAQ ha **provveduto a segnalare** direttamente ai docenti la necessità di miglioramenti. La Commissione prende atto che non sono giunte particolari segnalazioni rispetto alla non coerenza tra i contenuti dichiarati nelle schede dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti a lezione e che la soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione della didattica appare tendenzialmente elevata, in particolare il 98% circa degli studenti esprime una valutazione positiva rispetto alla voce del questionario: "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del corso di studio?"

-La Commissione Paritetica **rileva** che, le parti interessate sono state consultate, sia in fase di progettazione del CdS e poi regolarmente, sia nel corso della prima riunione di consultazione (gennaio 2013) sia attraverso seminari e giornate di studio organizzate ad hoc, sia mediante il Comitato di Indirizzo di Dipartimento, come attestato dal Verbale del Comitato di indirizzo del

30.11.2017, e di Corso di Studio, come attestato dal verbale del comitato di indirizzo (31 ottobre, 2018) dai documenti della Scheda SUA CdS 2018, A1b.

-La Commissione paritetica rileva che il corso di studi non ha attivato un sistema formale di monitoraggio delle attività di tirocinio presso le strutture ospitanti del territorio, che preveda la presentazione di documentazione relativa alle opinioni delle strutture stesse in merito alla preparazione dello studente. Tuttavia, il Presidente del CdS e i docenti del corso hanno rapporti regolari con gli enti e le istituzioni che accolgono gli studenti per il tirocinio sia pre sia post laurea in occasione dell'espletamento degli Esami di Stato o durante i seminari con professionisti del territorio, che si svolgono regolarmente durante gli insegnamenti. In tali occasioni, emerge un quadro sostanzialmente positivo della formazione degli studenti, che si rivelano per la maggior parte in grado di inquadrare le situazioni e proporre percorsi di intervento.
L'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nella preparazione dello studente emersi nei suddetti colloqui informali è stata discussa in consiglio di corso di studi, infatti l'organizzazione didattica che prevede di accedere al tirocinio pre laurea dopo avere acquisito alcune conoscenze di base nei termini di 48 cfu è stata pensata sulla base delle riflessioni emerse dalle consultazioni con i professionisti del territorio, così come il progetto di mantenere il numero programmato a livello locale.

**Criticità**

Un aspetto critico, evidenziato dalle strutture ospitanti i tirocini curriculari, riguarda la carenza di competenze nei tirocinanti di capacità e strumenti nell'utilizzare modelli complessi di analisi delle situazioni.

**Suggerimenti**

Si suggerisce, l'importanza di migliorare ulteriormente le competenze degli studenti finalizzati alla gestione delle situazioni complesse che oggi si presentano ai servizi e agli enti, così come la loro capacità di predisporre progetti di intervento.

### 4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

**Analisi della situazione**

— Il CdS, come emerge dalla SUA CDS e dal Rapporto di Riesame Ciclico, definisce in modo chiaro le modalità di verifica dei docenti, inoltre si preoccupa di un monitoroggio costante dei syllabi relativi ad ogni insegnamento.

Da un esame delle modalità di verifica previste dai vari insegnamenti **emerge** come tutte sono adeguatamente specificate nei syllabi, alcuni insegnamenti prevedono sulla piattaforma Ellydusic informazioni specifiche aggiuntive sulle modalità di verifica e inoltre vengono comunicate chiaramente agli studenti durante le lezioni. La commissione paritetica prende atto, altresì che i syllabi sono facilmente accessibili per gli studenti sia dal sito del CdS sia dalla scheda personale di ogni docente. A sostegno di questo, **si riscontra** un dato interessante nella valutazione degli studenti, il 94% dei quali ritiene che le modalità di esame sono state chiaramente definite, infatti a questo proposito nessuna segnalazione di citicità è pervenuta dagli studenti.

-La commissione paritetica **prende atto** che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi poiché tengono conto degli specifici obiettivi di apprendimento da raggiungere e dei descrittori di Dublino. Nello specifico, sono previste sia prove scritte a domande aperte, che consentono di valutare l'acquisizione delle conoscenze specialistiche richieste, che prove orali, finalizzate a valutare le competenze comunicative, l'autonomia di giudizio, l'applicazione delle conoscenze alla

realtà effettiva in cui lo psicologo è chiamato ad operare. Infine sono previste anche verifiche attraverso lo svolgimento di attività di tipo progettuale, finalizzate a valutare l'acquisizione della capacità di impiegare le conoscenze acquisite per la realizzazione di interventi specifici in ambito psicologico.

-La Commissione paritetica **prende atto** che l'analisi dei percorsi di studio, che include anche la valutazione degli esiti delle prove di accertamento è stata effettuata dal Gruppo del Riesame, tramite la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, che è stata successivamente discussa durante il CCdS (Verbale del CCdS del 31 ottobre, 2018). In particolare, nella SMA 2018 si evidenzia come l'andamento delle carriere degli studenti viene periodicamente monitorato dal Presidente del CCdS e i risultati sono stati condivisi dal Presidente con il consiglio (Verbale del CCdS del 31 ottobre, 2018). Sebbene non sia stata rilevata la presenza di "esami killer" (CCdS del 6.12.2017), vengono comunque individuati gli insegnamenti i cui esami sono superati da più bassi numeri di studenti, con lo scopo di istituire attività specifiche di tutoraggio e monitorare l'efficacia di quelle già in essere. E' stata inoltre rilevata attraverso l'analisi dei dati forniti dal controllo gestione di ateneo una percentuale più elevata rispetto agli anni accademici passati di studenti in ritardo sul piano di studi. Data questa situazione, nell'ambito della Programmazione Triennale 16/18, il CdS ha attivato 2 tutor e 3 docenti integrativi che sotto la supervisione del Presidente e del RAQ hanno organizzato incontri con gli studenti in preparazione degli esami considerati più difficoltosi e incontri di sportello con gli studenti per risolvere le problematicità da essi riportati.

**Criticità**

Dai questionari OPIS emerge la richiesta di una parte di studenti (28%) di introdurre più prove in itinere, per offrire maggiori possibilità di svolgimento degli esami e per facilitare l'organizzazione generale del carico didattico.

**Suggerimenti**

La commissione Paritetica **propone** che il CdS, tenuto contro del quadro complessivo dell'offerta formativa, valuti le possibilità che sussistono per attivare un maggior numero di prove in itinere.

Inoltre in generale, ci si auspica che il CdS possa continuare nel consolidamento delle varie azioni in essere e intraprese.

**5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi**

**Analisi della situazione**

I dati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti sono attentamente considerati dal Consiglio di Corso. Il Questionario è ritenuto uno strumento fondamentale per l'Assicurazione della Qualità. Il Consiglio di Corso di Studi del 24 maggio 2018 ha esaminato in modo analitico i dati e ne ha discusso le risultanze, prendendo in considerazione anche quanto segnalato in proposito dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione. Inoltre, secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione degli studenti è stata inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Le opinion del laureati e laureandi inoltre sono state analizzate all'interno del CdS a partire dai dati resi disponibili da Alma Laurea e discusse nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

-Si **rileva** che il quadro generale si mantiene molto positivo, infatti, come si evince dalla SUA (quadro B,6.), la valutazione media riportata dagli studenti sia frequentanti che non frequentanti si

mantiene superiore a quella di dipartimento (Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali) e di Ateneo. La valutazione media degli studenti non frequentanti risulta lievemente più bassa di quella degli studenti frequentanti. Gli studenti esprimono una complessiva soddisfazione per la gestione e la didattica del corso di laurea (oltre il 90% di risposte positive).

In particolare, la commissione paritetica, **seguendo le metodologie di lavoro concordate** per la gestione e l'utilizzo delle opinioni degli studenti, ha **preso atto** che: 1) si evidenzia una minima flessione della soddisfazione generale degli studenti per i singoli insegnamenti; 2) non si evidenziano singoli insegnamenti che abbiano una valutazione inferiore di almeno 3 punti percentuali rispetto alla media del Corso di Studi.

La Commissione Paritetica, **prende atto** inoltre favorevolmente che il Presidente di Corso ha incontrato i docenti con le valutazioni più basse per discutere insieme le principali criticità, dovute in alcuni casi a un carico di studio percepito come non adeguato ai crediti previsti dall'insegnamento, o a una scarsa chiarezza in merito ai programmi e alle modalità di esame.

-**L'analisi dei dati** rispetto all'opinione dei laureati riguardo all'efficacia del processo formativo seguito è complessivamente positiva, sia relativamente al carico didattico, sia al rapporto con i docenti e all'organizzazione della didattica. Più critica appare la valutazione delle strutture quali aule e laboratori di informatica, considerati presenti ma spesso inadeguati. Nel complesso, tuttavia, oltre il 90 % di laureati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso ateneo. Anche i dati di Alma Laurea del 2017 riportano un alto grado di soddisfazione per le competenze acquisite durante il corso di laurea ed un tasso di occupazione che si assesta, entro i tre anni dalla laurea, intorno all'80%.

-Rispetto alla opinione degli studenti sul tirocinio curriculare, la Commissione Paritetica, **prende atto** che l'organizzazione del CdS prevede che al termine del periodo di tirocinio lo studente elabori una relazione finale sull'esperienza. La Commissione prende atto altresì, che periodicamente nei Consigli di Corso vengono presentate e monitorate in linea generale le valutazioni degli studenti dell'esperienza del tirocinio a cura del responsabile, il prof. Caricati. Nel complesso si evidenza una buona soddisfazione dell'esperienza di tirocinio da parte degli studenti. Nell'ottica del miglioramento, come evidenziato dal documento SUA CdS, attualmente il Corso di studi ha incentivato tra gli studenti la possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, grazie ai programmi Erasmus ed Overworld. In questa direzione sono stati raggiunti buoni risultati, poiché diversi studenti (circa una decina) hanno scelto questa opzione.

-Il Consiglio di Corso, avendo recepito questi aspetti evidenziati dalle opinioni degli studenti **propone** alcune azioni di miglioramento (SMA):

1) Sensibilizzare ogni docente a prendere visione e ad analizzare individualmente la propria posizione sulla base della valutazione media del corso di laurea (sopra la media, sotto la media, in media).
2) Potenziare ulteriormente l'attività di tutorato e supporto allo studio agli studenti, sia proponendo azioni già in essere in passato, quali ad esempio l'organizzazione di incontri e seminari sui metodi di studio, lo sportello per le richieste degli studenti, il supporto nella preparazione degli esami e della tesi di laurea, sia monitorando in modo costante e in itinere le carriere degli studenti.
3) In particolare, il CdS ritiene utile per il futuro anno accademico un maggiore coinvolgimento da parte dei tutor degli studenti non frequentanti, al fine di migliorare il loro grado di soddisfazione rispetto all'organizzazione e alla didattica erogata dal corso di laurea.
4) Si propone inoltre di organizzare le lezioni e gli esami in modo da incentivare gli studenti a sostenere nei primi appelli utili le prove di esame (ad esempio attraverso proposte di prove in itinere).

5) Per agevolare gli studenti nella scelta dei tirocini curriculari all'estero, Il corso di laurea ha orientato le azioni dei tutor, in particolare del tutor all'internazionalizzazione, e del docente referente all'internazionalizzazione, all'informazione e al supporto agli studenti riguardo alla possibilità svolgere il tirocinio e la tesi di laurea nella medesima struttura.
6) Dato che lo squilibrio tra il numero dei docenti e degli studenti, già rilevato in anni passati e ora confermato anche in aumento, dato lincremento del numero degli studenti, possa rendere più difficoltoso, da parte dei docenti, il monitoraggio delle carriere degli studenti. Riguardo a questo aspetto si auspicano azioni di Ateneo finalizzate ad incrementare il numero dei docenti.

**Criticità**

Esaminando i suggerimenti degli studenti, come emerge anche dalla SUAcds (Quadro B6) e dalla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, e dai verbali dei Consigli di Corso (24 maggio, 2018) emergono alcuni aspetti interessanti da considerare per un ulteriore miglioramento, inerenti in particolare l'inserimento di prove in itinere (28%) e un alleggerimento del carico didattico (17%).

Inoltre, come documentato nel Rapporto dell Riesame Ciclico (RRC), si evidenzia la mancanza di una procedura formale per la gestione delle segnalazioni di criticità/problemi da parte di docenti, studenti e personale di supporto alla didattica.

**Suggerimenti**

La Commissione paritetica appoggia le azioni intraprese dal CdS e suggerisce e utile per il futuro anno accademico un maggiore coinvolgimento da parte dei tutor degli studenti non frequentanti, intensificando le azioni di conoscenza e diffusione delle informazioni. Inoltre, si auspica di migliorare l'efficacia della sensibilizzazione degli studenti rispetto all'importanza della compilazione del questionario OPIS, in quanto strumento che consente agli studenti medesimi di avere un ruolo attivo nel miglioramento continuo della qualità della proposta formativa del CdS.

Infine si suggerisce l'istituzione di uno spazio formale di accoglienza e gestione delle criticità segnalate daglis tudenti, dai docent e dal personale di support alla didattica.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

La Commissione Paritetica **rileva** che il materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma e sul sito web è corrispondente al programma del corso di insegnamento ed è coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in Cfu. Questo quadro emerge anche dalle valutazioni positive date dagli studenti in generale all'attività didattica e ad alcuni aspetti specifici riportati nel Questionario OPIS, quali: "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati" (86% di risposte positive); Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (94% di risposte positive); "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia" (94% di risposte positive).

**Suggerimenti**

Pur non emergendo particolari criticità, la commissione **propone** un continuo e attento monitoraggio di questo aspetto, anche attraverso lo scambio di informazione tra i docenti e la considerazione e discussione degli aspetti emergenti dall'OPIS.

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

— Il Gruppo del Riesame, ha lavorato in modo efficace trovandosi diverse volte (n. 14 sedute) e predisponendo diversi momenti di discussione e confronto sulle questioni emergenti con il Consiglio del CdS (Consiglio di Corso di Studi del 6 dicembre 2017, Consiglio di Corso di Studi del 24 maggio 2018; 26 settembre 2018; 31 ottobre 201); infine rielaborati tutti i vari elementi emersi dalle discussioni collegiali il documento completo di Riesame Ciclico è stato approvato nel Consiglio del 31/10/2018.

Nello specifico, la Commissione Paritetica **prende atto** che nel RRC sulla base di una puntuale e approfondita analisi dei dati sulla situazione (quadri B. di ogni sezione), propone azioni correttive mirate e coerenti rispetto alle **criticità,** comunque poche, emerse, e realizzabili rispetto al quadro generale delle risorse disponibili. Nel documento del RRC si fa riferimento frequentemente alle opinioni dei laureati (OPIS e Alma Laurea) e degli studenti espresse sia attraverso la Commissione Paritetica che attraverso i questionari OPIS.

La Commissione Paritetica evidenzia come nel documento vegano chiaramente evidenziate le attività proposte e il loro livello di avanzamento in merito a tutti gli aspetti considerati. Gli interventi annunciati sono stati effettuati, o almeno avviati, ed hanno riguardato in particolare: il potenziamento in termini di risorse umane dell'ambito clinico-dinamico; il potenziamento dell'aspetto dell'internazionalizzazione sia rispetto agli studenti che alle relazioni internazionali tra docenti; l'incentivazione al maggiore utilizzo della piattaforma Elly nelle sue differenti potenzialità; promuovere azioni collegiali di supporto ai docenti per la didattica; implementazione di una procedura per la raccolta e gestione delle criticità da parte di studenti, docenti e personale di supporto alla didattica; potenziare ulteriormente il ruolo del tutorato per gli studenti; il mantenimento degli studenti in ingresso entro la numerosità massima prevista dalla Classe di laurea e potenziare il numero dei docenti strutturati.

-La Commissione Paritetica **rileva** anche che nel documento SMA vengono in modo dettagliato evidenziati gli aspetti critici del CDS che emergono in rapporto agli indicatori sentinella previsti dall'ANVUR. In particolare, nel documento si rileva nel triennio di riferimento, un forte aumento dell'attrattività del corso e del livello di soddisfazione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, che a tre anni dalla laurea mostrano un alto tasso di occupazione. Dall'altro lato i dati evidenziano altresì nel triennio di riferimento, ma soprattutto nel passaggio dal 2015 al 2016, un quadro progressivamente negativo rispetto sia all'acquisizione dei crediti da parte degli studenti, sia alla loro mobilità internazionale. Entrambi questi aspetti costituiscono dunque due **forti punti di attenzione** per il corso di laurea. Le criticità sono state profondamente analizzate e vengono proposte azioni risolutive in coerenza con il documento RRC e in rapporto alle risorse disponibili.

-Come emerge dai verbali dei consigli di Corso, il CdS ha considerato attentamente le considerazioni della Commissione Paritetica e sulla base di queste attiva opportune azioni di miglioramento (ad. Es.: 6 dicembre, 2017; 21 maggio, 2018; 13 giugno, 2018).

**Criticità**

La commissione paritetica evidenzia come elemento di criticità, la presenza di ancora poche esperienze di studio o tirocinio all'estero.

**Suggerimenti**

In merito a questa criticità si suggerisce di continuare le azioni intraprese di potenziamento delle informazioni agli studenti e altresì di potenziare i rapporti tra CdS e strutture e centri di ricerca esteri, in modo da proporre agli studenti percorsi strutturati.

UNIVERSITÀ
DI PARMA

# CORSO DI LAUREA MAGISTRALE –
# STORIA E CRITICA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO [LM89]

## 1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

**Analisi della situazione**

Il Cds LM ha da tempo una consuetudine di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS che comporta, ad esempio, la lettura annuale del prospetto della didattica programmata (cfr. verbale del marzo 2016, punto 2), la condivisione dei documenti relativi al Riesame annuale e al Riesame ciclico (verbale 01 febbraio 2016, punto 1), la condivisione e approvazione della scheda SUA (maggio 2016 e settembre 2016); la programmazione degli appuntamenti con le matricole LM per la verifica del possesso dei requisiti curriculari (giugno 2017, punto 5). Nel 2016/17 si è poi dedicata particolare attenzione alla compilazione dei syllabus con inserimento delle nuove modalità blended di erogazione della didattica (verbale giugno 2016), si sono destinati fondi della PRO3 per rafforzare il tutoraggio (verbale ottobre 2016); si è vagliata collegialmente una buona copertura docenti per gli open day (verbale del 24 gennaio 2017) e degli infoday (verbale giugno 2017, punto 4). Si è incrementata inoltre la condivisione della gestione complessiva del CdS distribuendo gli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni cui essi sono tenuti a partecipare (verbale giugno 2017, punto 7).

La verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento (semestre, ecc.), della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, sono stati monitorati dal Presidente e dalla manager didattica, con adeguamenti migliorativi (anche in seguito alle segnalazioni dell'ultima CPDS 2017), anche se non sempre comunicati collegialmente in sede di CdS.

**Criticità**

La distribuzione degli incarichi extra-didattici dei docenti nelle sempre più numerose Commissioni cui essi sono tenuti a partecipare, seppure iniziata (cfr. verbale giugno 2017, punto 7), è ancora diseguale; vi sono molti margini per una più organica attribuzione degli incarichi, tenuto conto, ovviamente, dei diversi ruoli di inquadramento dei docenti e dei ricercatori.

Si segnala, al contempo, la sofferenza del Corpo Docente nel suo insieme per l'incremento esponenziale del lavoro di "burodidattica" (valutazioni, rendicontazioni, orientamenti all'ingresso, moltiplicazione di dispositivi di verifica e controllo quali RAQ, SUA, CPDS e relative Commissioni, ecc.), proprio mentre vi è una concomitante diminuzione del personale tecnico-amministrativo (ridotto di tre unità negli ultimi due anni per quanto riguarda la sezione di Arte Musica e Spettacolo e relativi corsi di laurea afferenti a questa unità).

I consigli di corso della Laurea Triennale in Beni Artistici e dello Spettacolo e Laurea Magistrale in

Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo sono unificati, e non sempre, come si evince dai verbali, si articola in maniera sufficientemente distinta l'analisi dell'organizzazione specifica dei due corsi.

**Suggerimenti**

Si caldeggia la scissione del consiglio unificato dei corsi di Beni artistici e dello spettacolo, e Storia e critica delle Arti e dello Spettacolo.

Si suggerisce una più organica ri-distribuzione degli incarichi relativi alle sempre più numerose Commissioni cui i docenti sono tenuti a partecipare, con sistematica analisi dei ruoli ricoperti da ogni componente.

## 2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

**Analisi della situazione**

**Considerazioni generali**: I colloqui individuali e i sondaggi della rappresentante studentesca della Paritetica, Jasmine Habcy, con gli studenti che frequentano il corso di laurea, hanno rilevato un ottimo gradimento degli studenti frequentanti per tutto ciò che attiene al punto 2. In generale la gestione dell'organizzazione dei servizi agli studenti risulta, per l'anno accademico qui preso in considerazione, molto ben strutturata, grazie anche all'impegno personale dei docenti referenti e all'importante presenza dei tutor resa possibile con le risorse della PRO3.

Orientamento in ingresso: Come descritto in scheda SUA, quadro B5, Il corso Il corso ha nominato due docenti referenti che collaborano con l'ufficio orientamento svolgendo attività di

informazione sui requisiti d'accesso alla laurea magistrale, sulla struttura del corso e sulle attività a supporto della didattica.

Questo servizio è integrato dal personale del Dipartimento costantemente disponibile a fornire informazioni e ad indirizzare

specifiche richieste ai docenti competenti.

Orientamento e tutorato in itinere: hanno funzionato bene grazie alle attività specifiche offerte dal corso di studio (citate in scheda SUA quadroB5), ovvero un servizio di tutorato assegnato a studenti, il cui calendario e orario è pubblicato nel sito del Dipartimento DUSIC, e un docente tutor che ha il compito di rispondere alle richieste degli studenti in merito alla organizzazione della didattica e ad eventuali problematiche legate alle attività di studio; inoltre e a supporto, segnaliamo la disponibilità e la competenza del personale amministrativo della Pilotta; la disponibilità di tutti i docenti per il tutoraggio in itinere.

Tirocinii e stage: si segnala l'ottima procedura unitaria (per i due corsi di laurea LT Beni artistici e dello spettacolo e LM Storia e critica delle Arti e dello Spettacolo) di informazione, organizzazione e supporto per i tirocinii messa a punto dal docente referente (prof. Colombo) in collaborazione con Valeria Zanrè (front-desk Pilotta), che comporta fra l'altro una efficace documentazione degli stessi.

Il corso inoltre (come riferito in scheda SUA quadro B5) definisce con alcune istituzioni proposte di collaborazione e individua specifiche linee di attività e organizza incontri periodici rivolti agli studenti intesi a facilitare il contatto tra questi e le istituzioni preposte alla conservazione e promozione dei beni culturali, alla organizzazione di attività espositive, di convegni, di percorsi conoscitivi del territorio, di attività e rassegne teatrali e cinematografiche.

Mobilità internazionale: Due referenti dei corsi di laurea di Beni (LT) e Storia e Critica (LM) per i

programmi LLP Erasmus ed Erasmus Placement assistono con efficacia gli studenti nella individuazione delle sedi, nella definizione del Learning agreement e nel corso del periodo di permanenza all'estero (cfr. scheda Sua quadro B5), in collaborazione con l'Ufficio Internazionalizzazione e la CMI di Dipartimento. Grazie in particolare alla referente prof.ssa Veratelli, Il Cdl ha di recente incrementato gli accordi internazionali con altri Atenei in merito agli scambi Erasmus, verso sedi europee, come Leuven e Bruxelles, di riconosciuta eccellenza nell'ambito della storia dell'arte, per i programmi sia di studio che di tirocinio.

Accompagnamento al lavoro: A differenza che per i punti precedenti, il Cdl non prevede in maniera sistematica azioni rivolte a questo ambito, appoggiandosi per lo più a quanto già si fa a livello di Ateneo e di Dipartimento.

**Suggerimenti**

Si suggerisce di prestare molta attenzione alla trasmissione degli elevati standard di servizio agli studenti offerti dal Cds: risorse umane che cambiano, risorse economiche (quali quelle della Pro3) che non sono continuative potrebbero infatti facilmente compromettere, nei prossimi anni, l'efficacia e la continuità delle procedure avviate.

### 3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

**Analisi della situazione**

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte, come da quadro A3.a della SUA-CDS, da scheda informativa nel portale universitaly, dal sito web del corso di laurea (cdlm-scas.unipr.it) e dal verbale del CdS del 13 giugno 2017, punto 5; un colloquio in accesso è svolto individualmente con tutte le matricole (tranne coloro che hanno conseguito a Parma la LT di Beni artistici e dello spettacolo), ad esso fa seguito un giudizio di idoneità (come da sito web del corso di studi cdlm-scas.unipr.it), e chi abbia eventuali carenze curriculari è indirizzato a colmarle conseguendo i CFU necessari nell'ambito dei settori scientifco-disciplinari caratterizzanti (cfr. quadro A3.b della SUA-CDS)

Da riscontro sui singoli syllabus e quadro A4b2, "Aree di apprendimento", ci pare di poter indicare una coerenza tra i contenuti, metodi e materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Le schede degli insegnamenti sono state messe a disposizione in tempi adeguati e da sondaggi con gli studenti ci risulta che il loro contenuto sia stato corente con i programmi effettivamente svolti a lezione. La situazione dunque è in netto miglioramento rispetto a quanto segnalato nella relazione CPDS 2017, al quadro B.

Gli incontri con le parti interessate (come previsto della scheda SUA quadro D.2) sono adeguatamente documentati (cfr. verbale del 30/11/2017)

Nell'ambito di un organico lavoro di organizzazione e miglioramento della gestione delle modalità di tirocinio, impostato dal responsabile Prof. Colombo (cfr. verbale del 13 giugno 2017, punto 7, e cfr. il sito https://cdl-bas.unipr.it/it/studiare/tirocini-e-stage), sono anche stati documentati e analizzati i questionari degli enti ospitanti, che per il nostro corso di laurea sono inoltre integrati con le relazioni di feed-back richieste ai tirocinanti.

**Suggerimenti:**

Suggeriamo che il CdS continui il lavoro di miglioramento dei syllabus, anche accertando collegialmente che tutti i docenti abbiano verificato la coerenza dei propri syllabus (contenuti, metodi e materiali didattici) con quanto indicato nel quadro A4b2 della SUA-CDS, "Aree di apprendimento".

## 4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

**Analisi della situazione**

Regole e indicazioni per verifiche intermedie e finali: come già segnalato nella precedente relazione CPDS, quadro C, esiste la consuetudine di verifiche intermedie che hanno la finalità di dividere lo svolgimento dell'esame in due parti, una scritta e una orale. Si è concordata la necessità di indicare chiaramente tale consuetudine nei syllabus; dai questionari al link indicvato in scheda SUA ( http://controllogestione.unipr.it/controllogestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/) risulta comunque che il 95,65 % degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

Non risulta possibile, dalle fonti documentali indicate, verificare se le modalità di verifica adottate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi siano adeguate; non ci risultano però lamentele da parte degli studenti; anzi, le verifiche intermedie adottate da alcuni docenti nel corso magistrale, che hanno il carattere di ricerche bibliografiche, indagini e studi di caso affidati agli stessi studenti (anche come lavori di gruppo) sono particolarmente apprezzate.

**Criticità**:

Come già segnalato l'altr'anno nella relazione CPDS, l'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi è difficile da valutare.

La parte SUA CDS relativa all'esperienza dello studente (Quadro B) pare un po' povera di analisi e contenuti (rimanda a pdf inseriti che però noin è possibile visualizzare). Inoltre i verbali rerlativi all'anno accademico 2016/17 non riportano riferimenti a una condivisone dei questionari.

**Suggerimenti**:

Suggeriamo, come già nella relazione dello scorso anno, quadro C, di rendere fattibile l'analisi dei risultati delle prove di accertamento negli anni decorsi attraverso un adeguamento del sistema ESSE3: bisognerebbe prevedere apposite finestre per il rilevamento di questi dati.

Suggeriamo di incrementare La parte SUA CDS relativa all'esperienza dello studente (Quadro B) con maggiori ed espliciti riferimenti a dati e ai questionari degli studenti, e di condividerla maggiormente in sede di CdS

## 5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla

**soddisfazione dei laureandi**

**Analisi della situazione**

Insegnamenti

Si è confrontata la media relativa ad ogni docente con la media del Corso e, nel caso di voci che si collocano al di sotto di tale media per almeno tre punti, si è andata a vedere la situazione degli insegnamenti critici nell'anno 2015/2016 per evincere se si tratta di un dato stabile, in miglioramento o in peggioramento. Per i docenti che sono presenti sia nella parte degli studenti frequentanti che in quella degli studenti non frequentanti si è adottato lo stesso codice.

Studenti frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari (cfr. Report 007) risulta che per l'anno 2016/2017 vi è un docente al di sotto di tre punti rispetto alla media del Corso (25,22): il docente M presenta infatti una media pari a 22,11. Se si confronta questa media con quella dello stesso insegnamento relativo all'anno 2015/2016 (cfr. Report 007), con una media del corso pari a 23,12, si può sottolinare che il docente M presenta una media pari a 25,45. Si può dunque vedere che nell'anno 2015/2016 il docente M supera la media del corso di due punti, riscostrando dunque risultati ampiamente positivi; il problema è contingente.

Studenti non frequentanti: attraverso l'analisi dei questionari (cfr. Report 007) risulta che per l'anno 2016/2017 vi è un docente al di sotto di tre punti rispetto alla media del Corso (25,22): il docente M presenta infatti una media pari a 22,75. Se si confronta questa media con quella dello stesso insegnamento relativo all'anno 2015/2016 (cfr. Report 008), con una media del corso pari a 21,15, si può sottolineare che il docente M presenta una media pari a 23,00. Come nel caso sopra visto degli studenti frequentanti, anche per l'anno 2015/2016 il docente M supera la media del corso di due punti, riscontrando però poi un peggioramento contingente nell'anno 2016/2017.

Corso di Laurea

In questa comparazione, si sono presi in considerazione solo gli studenti frequentanti: si sono confrontate le domande del questionario, facendo una sommatoria tra la voce "Più SI che NO" e la voce "Decisamente SI", con la media di Dipartimento relativa a ogni singola domanda, sommando anche in questo caso le due voci "Più SI che NO" e "Decisamente SI". Se le domande del questionario risultano al di sotto della corrispondente media di Dipartimento di almeno tre punti, si procede alla comparazione tra la domanda in questione e la media di Ateneo. Si è confrontata poi la situazione con quella relativa all'anno 2015/216, per verificare se le percentuali di soddisfazione degli studenti risultano tendenzialmente invariate, migliorate o peggiorate.

Attraverso l'analisi dei questionari relativi all'anno 2016/2017 (Report 001) è possibile vedere che tutte le domande presentano una percentuale che si avvicina fortemente, eguaglia ed anche supera le corrispondenti medie di Dipartimento (cfr. Relazione del NdV), riscontrando così risultati ampiamente positivi.

Se si confrontano le percentuali con quelle relative all'anno 2015/2016 (cfr. Report 001), sempre sommando la voce "Più SI che NO" e la voce "Decisamente SI", risulta che sette domande su undici risultano al di sotto di almeno tre punti rispetto alla media di Dipartimento (cfr. Relazione del NdV), evidenziando in questo modo il miglioramento avvenuto nell'anno 2016/2017.

Presa in carico degli OPIS da parte del CdS

Va rilevato che i verbali del CdS relativi all'anno accademico 2016/17 non riportano riferimenti a una condivisone dei questionari. Non risulta pertanto dai verbali che il CdS recepisca i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti mettendo in atto azioni correttive, anche se, nei fatti, l'organizzazione della didattica per l'anno accademico 2016/17 ha tenuto conto di problemi

espressi verbalmente dagli studenti (e segnalati nella precedente relazione CPDS quadro C), quali una corretta distribuzione del carico didattico nel corso dei semestri.

Il CdS non dà conto agli studenti dei risultati della valutazione della didattica e delle azioni intraprese, né collegialmente tratta le informazioni relative ai docenti che ottengono risultati al di sotto della media

E' consuetudine del Cds prendere in considerazione pratiche e procedure inviate dai singoli studenti, eventuali reclami compresi, e rispodnere tempestivamente agli stessi; il CdS non tiene ancora conto degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti riguardo al tirocinio perché la procedura on-line per rilevarla sarà attivata per il DUSIC dal corrente a.a.

Infine, notiamo che gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati (Indagini ALMALAUREA) sono adeguatamente analizzati, in maniera approfondita, nella scheda SMA 2018 e brevemente tenuti in conto nella Relazione sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione.

**Criticità:**

Per quanto riguarda gli insegnamenti e il corso di laurea, le criticità emergono da sole nell'analisi della situazione sopra espressa.

Segnaliamo inoltre che le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire dai risultati dell'opinione degli studenti non risultano ancora adeguate (come già segnalato nella precedente relazione della CPDS, quadro A).

Infine notiamo che la parte SUA CDS del 2017 relativa all'esperienza dello studente (Quadro B) pare povera di analisi relativi ai questionari; vi è solo un il riferimento ai dati complessivi sul gradimento della didattica, relativo al 2015/16; si fa presente che i dati relativi al 2016/17 non sono ancora disponibili

**Suggerimenti**

Relativamente alla condivisione dei questionari, anticipiamo che la buona pratica di condivisione dei risultati dell'opinione degli studenti in CdS è stata iniziata nel corso del 2017/18, ma suggeriamo di stabilizzarla e affrontarla in modo più dettagliato e analitico; si potrebbe ad esempio procedere ad una analisi degli OPIS utilizzando la stessa metodologia adottata dalla CPDS, qui descritta a p. 7 e applicata in questo paragrafo per l'analisi della situazione. Tale metodologia garantisce infatti di poter mettere agevolmente a fuoco le tendenze di miglioramento e peggioramento della situazione, sia per il CdS in generale che per i singoli insegnamenti.

Nei casi di docenti che nei questionari sull'opinione degli studenti hanno ottenuto risultati significativamente al di sotto della media (cfr. sopra, analisi della situazione) suggeriamo che la Presidente di Corso proceda a condividere con questi docenti i dati più dettagliati (a lei sola accessibili su controllogestione.unipr.it), relativi alla domande del questionario per singolo docente, in modo da individuare più in dettaglio quali sono le problematicità che emergono e facilitare la messa in atto di miglioramenti.

Suggeriamo di incrementare La parte SUA CDS relativa all'esperienza dello studente (Quadro B6) con maggiori ed espliciti riferimenti a dati e ai questionari degli studenti, e di condividerla maggiormente in sede di CdS.
Suggeriamo infine maggiore tempestività dell'Ateneo nella elaborazione dei dati relativi ai

questionari degli studenti, altrimenti ogni scheda SUA, come ora accade, si riferirà sempre ai dati di due anni precedenti.

## 6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

**Analisi della situazione**

Molti insegnamenti del corso utilizzano la piattaforma Elly per mettere a disposizione degli studenti parte della bibliografia (quella non disponibile sul mercato editoriale) o power point o altro materiale didattico che fa parte del programma d'esame, con positivo riscontro da parte degli studenti. Il corso non offre insegnamenti sdoppiati. Procedendo ad un riscontro sugli OPIS del 2016/17 (Report 001), notiamo che alla seconda domanda (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) rispondono "decisamente si" il 44,76% degli studenti frequentanti e "più no che sì" il 13,99 %. Alla terza domanda, "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", rispondono "decisamente si" il 54,55% degli studenti frequentanti e "più no che sì" il 4,90 %. I dati sono positivi.

**Criticità**

Nessuna

**Suggerimenti**

Nessuno

## 7. Analisi delle attività di riesame del Corso di studio

**Analisi della situazione**

Il gruppo del Riesame nella sua attuale configurazione è in servizio dal 29 gennaio 2018 (cfr. l'atto di nomina) e ha lavorato con efficacia. Nell'anno accademico 2017/18 si è riunito 6 volte, e durante queste riunioni si è dedicato ad una attenta lettura, analisi e compilazione delle voci del rapporto di Riesame Ciclico. Inoltre ha proceduto ad un'attenta lettura della relazione della CPDS (come risulta dalla Relazione annuale RAQ Storia e critica 2017/18, 31 ottobre 2018, Zanella)

Per la SMA, prendiamo ad esempio il verbale del 23/10/2018 (VERBALE DELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI RIESAME RELATIVE ALLA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) DEL CDS). Il verbale è adeguato e efficace; fa riferimento agli indicatori sentinella forniti dall'Anvur; segnala che permangono alcune aree problematiche, in particolare: ind.iA6C e ind.iA6Cbis, percentuale degli studenti che entro il primo anno di corso abbia acquisito almeno 40 cfu, e ind.iC02: percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: resta al di sotto della media regionale. Indica un incremento nel numero degli iscritti.

RRC (Rapporto Riesame Ciclico, 23/10/2018): i vari quadri, articolato nelle voci "A: sintesi dei principali mutamenti", "B: analisi della situazione sulla base dei dati", "C: obiettivi e azioni di miglioramento", sono chiari ed esaurienti nell'individuare problemi e le possibili soluzioni. Prendiamo ad esempio il quadro 5: si fa riferimento all'analisi delle ricadute della rimodulazione del percorso formativo effettuate nel Riesame Ciclico precedente e si riferisocno le azioni

intraprese dal CdS; nel quadro 5B si fa riferimento alla SMA (cfr paragrafo precedente) e il quadro 5C è appositamente dedicato agli obiettivi da raggiungere e alle conseguenti azioni da intraprendere specificando le risorse, i tempi, le scadenze e le modalità di verifica e i responsabili del processo. Il verbale CdS del 6/12/2017 documenta la condivisione e discussione in merito a quanto emerso dall'RRC.

Relazione CPDS e sua condivisione**:** Dai verbali del CdS non risulta che lo stesso abbia analizzato in apposito Consiglio la Relazione 2017 del CPDS. Le criticità evidenziate dalla CPDS sono però state prese in carico dal Gruppo del Riesame (cfr. sopra) e anche tramite una riunione ad hoc: in particolare, per quanto riguarda la biblioteca di Arte e Spettacolo della Pilotta (la sezione libraria di spettacolo è dislocata in un plesso separato che dal 2012 è privo di personale) il 13.09.2018 si è tenuto un incontro tra il Presidente della CPDS, la dott.ssa Susanna Missorini (responsabile della Biblioteca), il Prof. Luigi Allegri, responsabile dell'Unità di Arte, Musica e Spettacolo del DUSIC, la prof. Roberta Gandolfi, la dott.ssa Jasmine Habcy, dal quale è scaturita una proposta operativa fatta propria dalla dott.ssa Bevilacqua (direttrice generale delle biblioteche universitarie). Nella medesima riunione si sono anche affrontati altri problemi strutturali dell'edificio e delle aule della Pilotta (riscaldamento e raffreddamento, accesso) che risultano però di difficile soluzione. Infine, la governance del Corso ha posto rimedio anche al problema segnalato di un esame con pochi appelli (il docente ha provveduto ad integrare il numero di appelli erogati) e ha provveduto a meglio distribuire l'erogazione del carico didattico.

**Suggerimenti**

Suggeriamo che la relazione CPDS 2018 venga presa in carico e discussa anche da apposito Consiglio di Corso.